



Relazioni e Bilancio

Anno 2014

UMBRA ACQUE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.

Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806

Sede in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni

Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546

Settore di attività prevalente (ATECO) 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

RELAZIONI E BILANCIO

Anno 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2014 presenta un utile dopo le imposte di 1,8 milioni di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 1,3 milioni di euro.

Il Valore della Produzione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 71,7 milioni di euro, ma i Ricavi netti subiscono una riduzione di circa 1,0 milione di euro in parte compensata da un incremento degli Altri ricavi di 0,4 milioni di euro. Su tale valore ha inciso in maniera determinante la politica tariffaria adottata dall'Autorità di Ambito che ha ridotto la componente FoNI da 4,96 milioni nel 2013 ai 0,40 milioni nel 2014, destinandolo totalmente al finanziamento del "bonus sociale" verso famiglie disagiate; effetto in parte compensato dal riconoscimento nel 2014 tra i ricavi del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) dei costi per morosità pari a 1.87 milioni di euro. È poi da registrare un incremento dei ricavi di immobilizzazioni per lavori interni e degli altri ricavi.

Il valore del M.O.L. si attesta a 19,2 milioni di euro, contro i 21,2 milioni di euro circa dell'esercizio precedente ed il decremento è determinato sostanzialmente dalla congiunta riduzione dei ricavi ed incremento dei costi interni ed esterni.

Si evidenzia come, nonostante l'incremento di alcune voci di costo indipendenti dalla capacità di efficientamento di Umbra Acque (quali ad esempio l'aumento del costo del personale per effetto del rinnovo CCNL), le politiche di contenimento dei costi abbiano consentito di limitare l'incremento dei costi di gestione complessivi in un +3,79% rispetto all'esercizio precedente, continuando peraltro a mantenere livelli di qualità del proprio servizio più che soddisfacenti.

* * *

1. IL TERRITORIO GESTITO

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2.

2. LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazione 252/2014/R/idr del 29/05/2014 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 2 e 8 del 29/04/2014 rispettivamente (ed infine deliberazione dell'Assemblea Unica n. 2 del 29/04/2014).

La tariffa media 2014 è di 2.2168 euro/mc, calcolata con base dati 2012 ed il $\vartheta_{2014/2012}$ deliberato di 1.126.

Gli importi inseriti a bilancio per il consolidato 2014 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

L'incremento delle tariffe 2014 è stato pari al 4,5%.

Attività dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in materia di servizi idrici nel 2014

A seguito della pubblicazione della delibera 643/2013/R/idr avvenuta il 28/12/2013, l'Autorità ha avviato l'attività di approvazione delle tariffe degli anni 2014 e 2015. A tale riguardo, si segnala la Delibera 252/2014/R/idr del 29/05/2014, con la quale l'Autorità ha approvato le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 2 e 8 del 29/04/2014 rispettivamente.

Con Deliberazione 163/2014/R/idr pubblicata il 3 aprile 2014, l'Autorità ha approvato i calcoli della componente tariffaria del servizio idrico integrato da restituire agli utenti e relativa alla remunerazione del capitale investito, abrogata ai sensi del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011. Sulla base di questi calcoli, l'ATI1, con deliberazione n. 17 del 27 Settembre 2013 e l'ATI2 con deliberazione n. 19 del 30 Settembre 2013, avevano sancito l'insussistenza di partite che dovessero essere restituite agli utenti.

Con Deliberazione 662/2014/R/idr del 23 dicembre 2014 l'Autorità ha definito ed individuato i criteri di attribuzione di quota parte del Vincolo dei Ricavi di Gestione ai costi ambientali e della risorsa per l'anno 2015, dando attuazione a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico approvato con Deliberazione 643/2013/R/idr. Viene inoltre dato mandato ai soggetti competenti la quantificazione di tali costi per l'anno 2015.

Sono stati inoltre avviati i seguenti procedimenti:

- Procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura (Deliberazione 87/2014/R/idr del 27 febbraio 2014). Nell'ambito di tale procedimento sono stati pubblicati due documenti di consultazione (n. 299/2014/R/idr del 19 giugno 2014 "*Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura – Inquadramento generale e linee di intervento*" e n. 620/2014/R/idr del 11 dicembre 2014 "*Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali*") con i quali sono state proposte metodologie per il calcolo della tariffa da applicare ai reflui industriali che scaricano in fogna, nel rispetto del principio del "chi inquina, paga". La pubblicazione del provvedimento definitivo è attesa per il 2015.
- Procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (Deliberazione 142/2014/R/idr del 27 marzo 2014). Nell'ambito di questo procedimento è stata pubblicata la Determina 5/2014 – TQI con la quale è stata avviata la raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico. È stato inoltre pubblicato il Documento di Consultazione n. 665/2014/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Inquadramento generale e linee di intervento*" con il quale l'Autorità ha illustrato gli elementi di inquadramento generale nonché i primi orientamenti in ordine alle principali linee di intervento che si intende seguire nella regolazione di alcuni aspetti della qualità contrattuale del servizio idrico integrato.
- Procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono (Deliberazione 374/2014/R/idr del 24 luglio 2014). Tale procedimento è stato accorpato con il procedimento relativo alla definizione del Metodo Tariffario Idrico relativamente al secondo periodo regolatorio mediante Deliberazione 6/2015/R/idr del 15 gennaio 2015 e la sua durata è stata prolungata fino al 31 dicembre 2015.
- Procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori (Deliberazione 465/2014/R/idr del 25 settembre 2014). Questo procedimento era stato già avviato nel settembre 2013. Tuttavia, l'Autorità ha ritenuto di dover intervenire nuovamente in materia per tener conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Sblocca Italia e pertanto ha posticipato la data di ultimazione al 30 giugno 2015. Nell'ambito di questo procedimento è stato pubblicato il Documento di Consultazione n. 171/2014/R/idr (pubblicato il 10 aprile 2014) mediante il quale l'Autorità formula considerazioni e proposte in merito.

3. IL PIANO D'AMBITO

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche") – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere

prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi. Nel corso del 2013 l'ATI ha predisposto un nuovo piano economico e finanziario ai sensi della delibera Aeegsi 585/2012/R/idr, poi approvato dall' Aeegsi stessa con delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013. Piano economico e finanziario aggiornato nel 2014 dall'ATI con deliberazione dell'Assemblea Unica n. 2 del 29/04/2014, poi approvato dall'Aeegsi con delibera 252/2014/R/idr.

Tuttavia l'esigenza di una complessiva rivisitazione ed aggiornamento della pianificazione economico-finanziaria e degli investimenti emerge con sempre maggiore evidenza e, anche sulla base dell'interlocuzione avviata, si auspica che nel corso del 2015, e tenendo conto di eventuali aggiornamenti che l'AEEGSI potrà eventualmente apportare al MTI, potranno essere portate a termine le azioni conseguenti.

LE ATTIVITÀ AZIENDALI

IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio acquedotto sono:

- km rete di adduzione: 385
- km rete di distribuzione: 6.013
- n° utenti serviti: 230.849 rispetto i 230.439 dell'anno 2013 (lieve incremento pari allo 0,18%)

In considerazione delle condizioni metereologiche che hanno caratterizzato l'anno 2014, non sono emerse condizioni di particolare criticità legate alla carenza idrica o al gelo. Fra gli interventi più significativi eseguiti nel 2014, riguardanti il rinnovo della rete idropotabile, possiamo menzionare:

- **Rifacimento del piping dell'impianto di Petrignano:** tale impianto è di fondamentale importanza per l'approvvigionamento del sistema Perugino. È composto da un campo pozzi con una potenzialità di circa 400 l/s ed un impianto di sollevamento che permette di rifornire i principali serbatoi del Capoluogo.

Nel corso del 2014 si è provveduto alla sostituzione di n.4 pompe con relativo motore (potenza di 130 KW e portata di 50 l/s ciascuna) e rispettivi organi di manovra. Inoltre è stato necessario realizzare nuovi basamenti e sistemare tutte le opere murarie della camera di manovra. Tutte le lavorazioni sono state eseguite con personale interno.

Tale intervento, previsto nel Piano degli Investimenti dell'ATI permette benefici sia per quanto riguarda il risparmio energetico che per un miglior servizio idropotabile che coinvolge numerose utenze del comprensorio perugino.



Prima dell'intervento



Dopo l'intervento

- **Realizzazione condotta di distribuzione dell'isola Maggiore del Lago Trasimeno:** a seguito dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Tuoro sul Trasimeno che ha vietato l'utilizzo dell'acqua dei pozzi presenti nell'Isola Maggiore, al fine di garantire all'approvvigionamento delle utenze, è stata posata una nuova condotta idrica che collega la rete di distribuzione della terra ferma a quella dell'Isola Maggiore. In particolare sono posati sul fondale del Lago circa 2 km di tubazione in PEAD DE63 ancorati a blocchi in cemento in grado di garantire la stabilità sul fondo del Lago. Anche tale intervento è stato effettuato integralmente con personale interno utilizzando la chiatta della Provincia di Perugia che ha permesso di eseguire tutte le lavorazioni necessarie per la posa della condotta.



Posa in opera condotta

Si sottolinea, inoltre, che per realizzare gli interventi di sostituzione di condotte idriche di distribuzione di piccolo diametro, è stato utilizzato il nuovo mezzo "scavafossi" che ha permesso di accelerare le operazioni di scavo.



Macchina operatrice al lavoro

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti acquedottistiche**, nel corso dell'anno 2014 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione,

- Riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione (circa 12.000 interventi di cui 250 effettuati in emergenza per situazioni di potenziale pericolo),
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare,
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche,
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (220 interventi di manutenzione straordinaria su reti acquedotti)
- Esecuzione di 86 interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione ecc.)
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).
- Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta di clienti, per l'esecuzione principalmente di nuovi allacciamenti, spostamento condotte, spostamento contatori, separazione impianti:
 - Domande di preventivo ricevute: 1.744
 - Preventivi inviati: 1.501
 - Preventivi accettati : 1.198
 - Lavori eseguiti : 1.151

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
552	161	215	267	2	1	60 (*)

(*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti "grandi impianti", che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Nocera Umbra	2	1	1	10

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.

In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2014 hanno riguardato, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro,
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti,
- Pulizia periodica delle vasche (nel 2014 effettuato il lavaggio di 353 serbatoi)
- Disinfezione con controllo e ricarica reagenti,
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio,
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto,
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba,
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche,
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici,
- Derattizzazione.

Inoltre sono state eseguite regolarmente anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che nel tempo permetteranno di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA

I dati caratteristici del servizio di fognatura sono:

- km collettori fognari: 3.541
- quantità immesse nell'anno (mc/1000): 23.955, contro i 24.788 del 2013 (acque reflue da utenza)

Fra gli interventi più significativi eseguiti nel 2014 riguardanti la rete fognaria si evidenziano :

➤ **Prolungamento condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Cerqueto comune di Marsciano:**

al fine di ottemperare a quanto richiesto nell'Autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Cerqueto nel comune di Marsciano, è stato dato avvio a fine 2014 alla posa di circa 900 m di condotta fognaria in PVC DE315. L'intervento, ultimato nel mese di febbraio 2015, è stato realizzato con mezzi e personale interno.



➤ **Lavori di somma urgenza per ripristino del collettore fognario San Galigano nel comune di Perugia:** tale intervento è stato necessario a seguito del cedimento di uno dei principali collettori fognari del comune di Perugia recapitante all'impianto di depurazione di Pian della Genna. È stato pertanto necessario realizzare uno scavo della profondità di circa 9 m e sostituire il tratto di collettore danneggiato.



- **Risanamento collettore fognario esistente in via Padre Domenico Stella – comune di Assisi:** tra gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti fognarie, è stato eseguito un intervento di risanamento del collettore all'interno del centro storico di Assisi nei pressi della Basilica di San Francesco. Considerata la difficoltà di eseguire una sostituzione con scavo a cielo aperto che avrebbe richiesto la demolizione della pavimentazione di pregio nonché la chiusura dell'intero vicolo con conseguenti ripercussioni sull'accessibilità, è stato eseguito un risanamento non distruttivo di "relining" mediante l'inserzione di una guaina impregnata da resina epossidica ed inserita all'interno della condotta utilizzando la spinta di aria e la polimerizzazione mediante il passaggio di vapore.



Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2014 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite – circa 1.000 interventi eseguiti di cui circa 70 in situazioni di potenziale pericolo,
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.),
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte,
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti,
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (103 interventi di manutenzione straordinaria su reti fognarie)
- Esecuzione di 95 interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari,

- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera),
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad allagamenti (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), ostruzioni (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed infiltrazioni di liquami (si verificano presso quegli utenti che lamentano infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sottostrada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).
- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica,

Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 190 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24

IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella.

DEPURAZIONE	2014	2013	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	60.700	59.100	2,64%
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)*	569.035	569.035	-
FANGHI SMALTITI (TONN.)	11.120	9.781	12,04%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	1.578	2.010	-27,38%

(*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Le opere più rilevanti realizzate durante l'anno 2014 sono state:

- **Adeguamento dell'impianto di depurazione di Val di Ranco nel comune di Sigillo:** tra i principali interventi eseguiti all'interno delle manutenzioni straordinarie, è stato effettuato un intervento presso il depuratore situato all'interno del parco del Monte Cucco. In particolare il vecchio sistema di trattamento a biodischi è stato sostituito con un nuovo sistema di ossidazione a piatti. Tale sistema garantisce una migliore efficienza depurativa così da rispettare i limiti tabellari previsti dalla normativa ambientale per le acque trattate in uscita dall'impianto.



Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 121 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascalupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
121	15	19	87

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante sistematiche ispezioni che con controlli analitici (a tal fine è fondamentale l'ausilio del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).

Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.

Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttivi messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, range ossigeno, pH, ecc.).

Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.

Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.

Nel corso del 2014 sono inoltre stati effettuati 180 interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione. L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto). Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti.

Per quanto riguarda la gestione dei **rifiuti prodotti dagli impianti depurazione**, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.

I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05)
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 19.08.02),
- Vaglio (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria – Delibera Giunta Regione Umbria 6

settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmus che devono andare in discarica.

La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.

La produzione mensile dei rifiuti nel 2014 è così suddivisa:

ANNO 2014 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Vaglio	Sabbia	TOTALE
Gennaio	206,7	591,31	5,03	4,55	807,59
Febbraio	232,12	784,44	12,98	7,44	1.036,98
Marzo	149,97	763,32	3,98	107,66	1.024,93
Aprile	170,36	782,04	10,26	9,98	972,64
Maggio	149,09	941,8	6,36	6,08	1.103,33
Giugno	252,19	886,635	15,66	637,87	1.792,36
Luglio	277,11	760,42	21,72	142,08	1.201,33
Agosto	165,31	629,93	5	7,09	807,33
Settembre	154,82	635,05	3	11,15	804,02
Ottobre	352,14	913,25	7,41	281,31	1.554,11
Novembre	290,73	496,36	21,116	184,994	993,20
Dicembre	171,98	453,12	24,066	40,773	689,94
TOTALE ANNO	2.572,52	8.637,68	136,58	1.440,98	12.787,75

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2014 è aumentata del 7,79% rispetto all'anno 2013.

ESERCIZIO

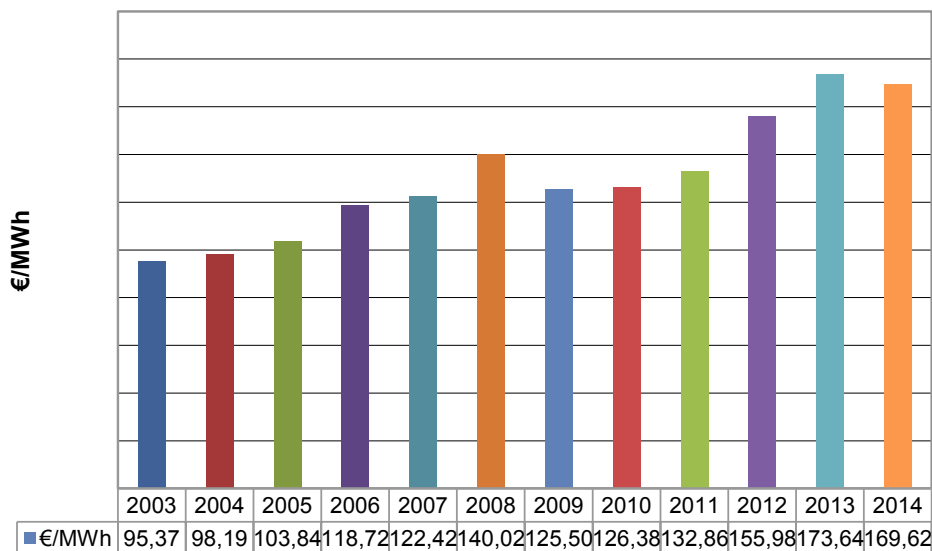
ENERGIA ELETTRICA

Anche nel 2014 Umbra Acque, per la selezione del fornitore di energia elettrica, ha usufruito della gara indetta a livello europeo dal gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana, che in data 6 settembre 2013 ha visto aggiudicare alla Società Gala SpA la fornitura di energia elettrica, per tutto l'anno 2014, delle Società partecipanti al gruppo di acquisto. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

F0	65,41
F1	71,49
F2	70,51
F3	52,23

Il consumo di energia elettrica per l'anno 2014, salvo conguagli e/o rettifiche da parte del Distributore Locale, è risultato pari a 79.418.749 kWh, corrispondenti ad €. 13.477.337. Pertanto, il prezzo medio prezzo medio finito risulta essere pari a 169,62 €/MWh.

ANDAMENTO PREZZI



Variazione dei consumi rispetto al 2013: +3,1%

Variazione dei consumi rispetto alla media degli ultimi 5 anni: -9,9%

Anno	UM	ACQ	DEP	FOG	SG	EXTRA SII	Totale complessivo
2012	kWh	66.772.131	16.813.270	4.054.503	308.861	433.552	88.382.317
2013	kWh	54.794.434	16.140.920	5.210.899	370.335	428.378	76.944.966
2014	kWh	57.073.700	16.610.775	4.816.238	443.316	474.720	79.418.749

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Tra gli interventi per l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti, portati a termine nel corso del 2014, si ricorda la sostituzione delle quattro pompe orizzontali del secondo ramo della stazione di sollevamento Pompe Petrigliano completata nel mese di luglio. Le nuove pompe, selezionate tramite procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, si stima possano comportare una riduzione dei consumi pari a 300.000 kWh/anno rispetto alle pompe precedentemente installate.

SISTEMI DI TELECONTROLLO

Il Sistema di Supervisione e Telecontrollo utilizzato da Umbra Acque SpA, e presidiato 24h su 24h dal personale addetto presso la Sala Operativa della sede di Ponte San Giovanni, monitora circa 400 impianti è suddiviso nei seguenti sistemi: telecontrollo acquedotto (basato sullo SCADA InTouch e sullo SCADA FIX32, comunica con il centro tramite quattro ripetitori radio UHF); telecontrollo depurazione e fognatura (utilizza linee ADSL o modem GSM/GPRS per lo scambio dati); telecontrollo per ricerca perdite (utilizzato per il monitoraggio dei distretti di ricerca delle perdite realizzati dal 2007 in poi).

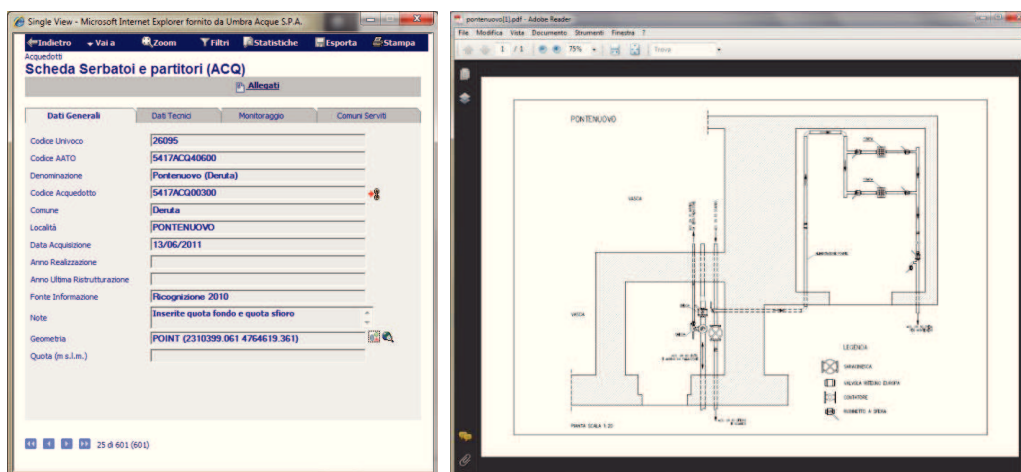
Nel corso del 2014, con l'acquisto di nuove radio UHF digitali ed un nuovo Front End di comunicazione per lo SCADA FIX32, è stato avviato il processo di aggiornamento che porterà al suo termine, previsto per fine 2016, all'adozione di una unica piattaforma software di telecontrollo.

SVILUPPO PROGETTO GIS

Nel corso del 2014 sono state completate le attività di rilievo delle reti idriche nella totalità del territorio di competenza (100% dei comuni gestiti).

Altresì, sono proseguite ed avviate le seguenti attività:

- di rilievo delle camere di manovra degli impianti presenti nei sistemi di acquedotto gestiti, arrivando ad accertare circa l'80% degli impianti ed i risultati sono tutti consultabili in Geoweb come allegati documentali;



Esempio di scheda Serbatoi e allegato tecnico consultabile

- inserimento nel Gis delle reti idriche rilevate e sono stati completati altri 10 Comuni (Bettona, Montone, Lisciano Niccone, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Pietralunga, Costacciaro, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica). Sono state quindi inserite le reti idriche nell'81% dei comuni gestiti mentre i km di rete inseriti nel 2014 sono circa 1250 (rispetto ai 1010 del 2013);
- inserimento di una nuova classe di punti corrispondenti alle Fontanelle di erogazione acqua potabile per un totale di 30 punti;
- aggiornamento della classe degli Impianti di trattamento (Potabilizzatori e Punti di clorazione) per un totale di 246 punti;
- rilevamento degli attraversamenti e parallelismi di condotte idriche e fognarie con le linee ferroviarie, con la creazione di una nuova classe di punti corrispondenti agli Attraversamenti Ferroviari per un totale di 334 punti. Per ogni attraversamento è stata inserita, fra gli allegati documentali, anche la scheda utilizzata per i controlli eseguiti sul campo;
- per la definizione delle Aree di salvaguardia per le fonti idropotabili in uso al soggetto gestore è stata richiesta ai Comuni la base catastale terreni dei rispettivi territori. La maggior parte dei comuni hanno già fornito il materiale richiesto su supporto digitale. E' in corso il caricamento dei dati acquisiti nel GIS.

SERVIZI AMBIENTALI

Controllo qualità delle acque potabili

Gli acquedotti gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza sono approvvigionati da 215 pozzi e da 267 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.

La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- **controlli ispettivi** agli impianti di acquedotto;
- **controlli analitici** sulle acque erogate.

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque. Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta di funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione. Nel territorio gestito sono presenti 15 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione. Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.

I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate. Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione. La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.

Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano. Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 80.000 parametri. A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.

Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.

Nel corso del l'anno 2014, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di circa 4,5 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità totali riscontrate sono diminuite del 21,75 %, mentre le non conformità batteriologiche aventi come caratteristiche la presenza di coli >1 sono diminuite del 30%

Controllo qualità delle acque reflue depurate

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti. La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (dlgs 152/06 e dgr 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.

Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria. I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti. Nei 95 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 1500 parametri controllati) solo 8 parametri (0,53%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2014, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 16.600 parametri di cui solo 173 non conformi (1,04%).

Circa il 50 % delle non conformità totali, sono state successivamente ricondotte ai parametri di legge entro 30 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità dell'effluente sono diminuite del 20,64 %.

Controllo processi ambientali

Nel corso dell'anno 2014 è stata ulteriormente intensificata l'attività afferente il corretto smaltimento di rifiuti prodotti per ciò che concerne ogni tipologia differente dai rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue e potabilizzazione. Lo smaltimento / recupero è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 27 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti. Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 16.000 tonnellate circa.

Sono state esaminate altresì 138 pratiche e altrettanti pareri per rilascio / rinnovo autorizzazioni allo scarico di attività industriali e rilasciati 84 pareri di competenza al fine del rilascio dell' AUA.

LE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'Aeegi ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque S.p.A. in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di *profit-sharing*.

Oltre a quella relativa alle attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità sul libero mercato, le attività con il maggior ricavo sono quelle relative alla vendita di acqua potabile tramite Case dell'acqua ed i ricavi da prestazioni di servizio per lo smaltimento e trattamento di percolati e bottini.

La vendita di acqua potabile attraverso la costruzione e gestione delle Case dell'Acqua dette Fontanelle per erogazione di acqua liscia e frizzante, avviata nell'anno 2011, ha rilevato una forte crescita sia nel corso dell'anno 2013 che nel 2014. Sono state realizzate nel corso dell'anno n.12 nuove Fontanelle arrivando a 38 Case dell'Acqua al 31/12/2014. I relativi ricavi presentano un incremento decisamente marcato nell'esercizio 2014, con evidente soddisfazione anche delle Amministrazioni Pubbliche e dei cittadini per il servizio erogato e la qualità dell'acqua distribuita. Il ricavo complessivo dell'anno in corso per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di €. 433.385.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2013	2014	DIFF.%
RICAVI DA FONTANELLE ACQUA	€ 379.089	€ 433.385	+14,3%

Le altre attività sono relative allo smaltimento e trattamento di percolati e bottini. I primi vengono trattati esclusivamente nel depuratore di Città di Castello località Canonica in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009 e provengono dalla discarica di Belladanza di Città di Castello gestita dalla SOGEPU e da quella di Sant'Orsola di Spoleto gestita dal VUS, mentre i secondi vengono lavorati sia presso il depuratore di Città di Castello che quello di Perugia in località Ponte Valleceppi e provengono dalle attività di autotrasportatori privati con auto espurgo della zona dell'Umbria.

Il ricavo complessivo dell'anno 2014 risulta di €. 609.264 come di seguito dettagliato:

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2013	2014	DIFF.%
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	€ 441.513	€ 412.266	- 6,62 %
RICAVI DA SMALTIMENTO BOTTINI	€ 204.311	€ 196.998	- 3,58%

Un'altra attività ormai consolidata è la vendita di acqua non potabile a grandi consumatori, quali Nestlé e Schultze per € 172.922 nel corso dell'anno 2014.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2013	2014	DIFF.%
RICAVI DA ACQUA NON POTABILE	€ 121.692	€ 172.922	+42,10%

Ulteriori ricavi derivano dalle attività effettuate dal laboratorio per conto terzi, che sono state fortemente incrementate per l'aggiudicazione dell'appalto bandito da un Soggetto Gestore (VUS).

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2013	2014	DIFF.%
RICAVI DA ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	€ 58.194	€ 171.472	+194,66%

SICUREZZA - PRIVACY - SECURITY

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si ribadisce e conferma l'attenzione che la società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP). Nell'anno 2014, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, la sua attività effettuando quanto descritto nel seguito.

- a) E' stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali analizzando in modo particolare:
 - a. "ambienti confinati": oltre all'aggiornamento documentale, sono state revisionate ed integrate tutte le attrezzature DPI di III categoria (tripodi, imbracature ecc...) necessarie per l'accesso agli ambienti confinati, in modo particolare per quelli in cui è probabile la presenza di sostanze inquinanti e/o esplosive (sollevamenti fognari); si sono svolte, inoltre, specifiche sedute di addestramento all'uso "in campo" delle attrezzature di cui trattasi avvalendosi di personale qualificato esterno. Inoltre vengono costantemente aggiornate le procedure operative per gli operatori
 - b. La sicurezza di tutti gli ambienti di lavoro: è stata riaggiornata la valutazione dei rischi degli stessi analizzando puntualmente lo stato di tutte le sedi, front office e per ciascun luogo è stata redatta una relazione attestandone il rispetto ai requisiti minimi di legge anche dal punto di vista documentale (permessi, certificazioni, verifiche periodiche ecc...) ed evidenziando eventuali criticità; a seguito di ciò sono state attivate tutte le necessarie azioni correttive, anche pianificandole nel tempo .
 - c. La sicurezza dei cantieri: si è puntato ad una sempre maggiore formazione per gli operatori, anche attraverso l'ausilio di specifici opuscoli informativi.
- b) È stato aumentato il numero di persone in possesso dell'abilitazione all'uso dei mezzi d'opera in attuazione dell'accordo Stato Regioni del 22 dicembre 2011.
- c) Con cadenza mensile sono state svolte le riunioni con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e nel mese di dicembre 2013 è stata eseguita la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08 e s.m.i a cui ha partecipato il medico competente aziendale.
- d) Si è provveduto all'aggiornamento obbligatorio della formazione dei 3 RLS.
- e) E' stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo (biennale o quinquennale per il personale impiegatizio), esami ematochimici, visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori, *drug test* per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.
- f) Sono state coordinate le visite periodiche, di legge, nei luoghi di lavoro a cura del Medico Competente.
- g) È continuata con regolarità l'attività di verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti elettrici.
- h) Si è iniziato il percorso per la certificazione del sistema sicurezza OHSAS 18001.

PRIVACY

Nell'anno 2014 si è provveduto all'esecuzione di audit per la verifica del sistema in relazione agli adempimenti di legge in materia.

È stata effettuata la valutazione dei rischi, ex DPS nel pieno rispetto delle indicazioni di legge.

SECURITY

Per quanto attiene alla *Security*, sono stati potenziati continuamente controllati e mantenuti i sistemi e gli impianti di videosorveglianza e allarme antintrusione delle sedi di Ponte San Giovanni e Santa Lucia e delle sedi esterne. Presso la sede di Castiglion del Lago, inoltre, è stato installato un sistema di controllo accessi che permette di interdire l'ingresso del personale non autorizzato all'infuori degli orari di apertura degli uffici stessi.

PERSONALE

LA FORZA LAVORO

Organico

Nel 2014 il numero medio di dipendenti è stato di 339,82 con un tasso di compensazione del *turn-over* complessivo (ingressi - uscite) pari a +4 unità (3 esodi; 7 ingressi).

Il numero medio di forza lavoro (persone presenti) e' stato di 284 (85% dell'organico).

L'organico complessivo è costituito: per l' 1,76 % da dirigenti; per il 10,88% da quadri e impiegati direttivi; per il 23,24 % da impiegati e per il restante 64,12% da operai.

In data 1 gennaio 2014 è stato nominato un nuovo Quadro ed un nuovo Dirigente aziendale.

<i>Organico medio</i>				<i>Organico puntuale a fine anno</i>			
CATEGORIA	2013	2014	DIFF. %	CATEGORIA	2013	2014	DIFF. %
Dirigenti	5,00	6,00	20,00%	Dirigenti	5,00	6,00	20,00%
Quadri e Impiegati	114,16	114,37	0,18%	Quadri e Impiegati	114,00	116,00	1,75%
Operai	217,32	219,45	0,98%	Operai	217,00	218,00	0,46%
TOTALE	336,48	339,82	0,99%	TOTALE	336,00	340,00	1,19%

Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che quasi tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato tranne n.3 risorse che hanno un contratto a tempo determinato.

Attività lavorativa

Complessivamente nell'anno sono state lavorate 562.334 ore di cui 22.981 in straordinario (pari al 4,1% rispetto alle lavorabili), con una media complessiva per risorsa interessata di 137,90 ore, di cui 5,64 ore medie mensili in straordinario.

L'attività straordinaria è stata svolta in particolar modo dal personale operaio; da evidenziare che il 59,5% del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

Il costo medio annuo è pari ad euro 50,89 mentre il costo medio orario puro si attesta ad euro 30,75.

CATEGORIE	TOTALE		DIFF. %
	2013	2014	
ORE LAVORATE			
Costo TOT. ANNUO PURO (Mig. di Euro)	16.539,73	17.294,42	4,4%
Costo MEDIO ANNUO (Mig. di Euro)	€ 49,16	€ 50,89	3,4%
ORE LAVORO ORDINARIO	530.320	532.168	0,3%
ORE LAVORO STRAORDINARIO	23.344	22.981	-1,6%
ORE LAVORO STRAORD. A RECUPERO	2.458	3.019	18,6%
ORE LAVORO STRAORD. FORFETTIZZATO	3.996	4.165	4,1%
TOTALE ORE LAVORATE	560.118	562.334	0,4%
TOTALE ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.665	1.655	-0,6%
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 29,53	€ 30,75	4,0%

Le ore complessive di assenteismo nel periodo sono state 40.026 pari al 7,1 % delle ore lavorate. Tra le ore di assenteismo, le ore di malattia sono state 17.962 pari al 44,9% del totale, mentre ammontano a 7.852 le ore di assenza per permessi Legge n°104/92 (assistenza a disabili) pari al 19,6 % delle assenze totali; infine le ore di infortunio sono 4.527 pari all'11,3% di assenteismo.

n° medio dipendenti	Ore lavorate nell'anno - totale azienda	% su totale ore lavorate	% su ore assenteismo	Ore medie lavorate nell'anno per dipendente	Ore medie lavorate mensilmente per dipendente
339,82					
Ore lavorate	562.335	100,0%		1.654,80	137,90
di cui ordinarie	532.168	94,6%		1.566,03	130,50
di cui straordinarie	22.981	4,1%		67,63	5,64
di cui straordinarie a recupero	3.019	0,5%		8,88	0,74
di cui straordinarie forfettizzato	4.165	0,7%		12,26	1,02
Ore assenteismo	40.026	7,1%	100,0%	117,79	9,82
di cui malattia	17.962	3,2%	44,9%		
di cui permessi Legge n°104/92	7.852	1,4%	19,6%		
di cui infortuni	4.527	0,8%	11,3%		

Costo del personale

Il costo complessivo del personale nell'anno 2014 è pari a 17,6 milioni di euro rilevando un incremento di 0,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del rinnovo del CCNL.

Il costo "puro" del personale al 31.12.2014 evidenzia un valore complessivo di €. 17.294.417 suddiviso in:

- Retribuzioni euro 12.343.412
- Oneri sociali/contributi euro 4.166.424
- Trattamento di Fine Rapporto euro 784.581

Al costo puro di cui sopra vanno aggiunti altri costi del personale pari a euro 343.075, principalmente relativi al lavoro in somministrazione per €. 102.840 (rif. n.5 lavoratrici in somministrazione con l'azienda Adecco S.p.A) ed all'erogazione di incentivi all'esodo per €. 83.000 di n. 3 dipendenti.

Si evidenzia che in data 10 giugno 2014 è stata inoltrata domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia per la Detassazione dell'anno 2014; la stessa è stata applicata alle premialità dell'anno 2013 erogate con la busta paga di luglio 2014 nel rispetto dei parametri di Legge.

Inoltre, nella mensilità di ottobre 2014 è stato applicato lo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, riferito agli importi corrisposti nell'anno 2013. La domanda correlata di documentazione è stata protocollata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia in data 10 giugno 2014. In data 3 ottobre 2014 la Decontribuzione, sia per i soggetti INPS che INPDAP è stata accolta.

Aumento contrattuale anno 2014

In merito alle erogazioni economiche previste per effetto del rinnovo del CCNL gas-acqua siglato in data 14/01/2014, atteso lo scioglimento delle riserve da parte delle OO.SS. avvenuto in data 12/02/2014, le stesse sono state erogate nel mese di marzo 2014 sottoforma di Una Tantum; invece, su base mensile nel rispetto del nuovo CCNL sono state applicati gli aumenti retributivi parametrizzati.

RISCHIO CONTENZIOSO

Va segnalato che l'INPS ha attivato nel tempo una serie di accertamenti, talora anche con notifica di sanzioni, per le quali sono in corsa le attività di accertamento, riscontro e definizione. Per queste pratiche è stato previsto apposito appostamento a fondo rischi quando il rischio è stato ritenuto probabile nella sua manifestazione.

Nello specifico l'accantonamento ha riguardato il rischio connesso alla verifiche notificate dall'INPS nel 2012 e 2014 inerenti la congruità dei versamenti al "Fondo di Tesoreria INPS" con riferimento agli anni 2007 e 2008 per circa 98 mila euro e sui quali è in corso l'attività congiunta di accertamento con l'Ente.

Inoltre, si evidenzia la chiusura a mezzo transazione della causa di lavoro presso il Tribunale di Perugia per ricorso ex art. 414 c.p.c. di un dipendente esodato in data 31/12/2011.

Non si registrano contestazioni e/o addebiti in materia di mobbing.

PROGETTUALITA'

Nel 1^a semestre 2014 è stato avviato un progetto di monitoraggio di una revisione di orario rivolto all'Area Operativa con estensione dell'orario mattutino anche a quello pomeridiano; il tutto con l'obiettivo di ridurre il numero di ore di straordinario nella fascia oraria dalle 14:00 alle 20:00. Il Test di Progetto è partito nel mese di luglio 2014 rivolto esclusivamente all'Area Centro in quanto rilevante sia dal punto di vista delle risorse numeriche che per la diversità di casistiche di intervento.

Dopo una serie di analisi ed approfondimenti specifici è stato deciso di non confermare il Progetto di Orario Pomeridiano puntando invece ad un efficientamento rivolto alla reperibilità; il tutto sia tenendo conto delle novità economiche previste dal rinnovo del CCNL gas-acqua, sia dal punto di vista di una rivisitazione delle risorse impiegate, sia in una nuova redistribuzione delle Fasce orarie di copertura.

La nuova articolazione partirà presumibilmente nella primavera 2015.

L'Area Risorse Umane è inoltre coinvolta nel Progetto della Centrale Operativa come supporto costante e continuo nell'ambito della gestione del personale man mano che gli sviluppi lavorativi si implementano e si evolvono a seguito della progressiva implementazione delle nuove tecnologie informatiche (cosiddetto "*Work Force Management*").

RAPPORTI SINDACALI

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto già nell'esercizio scorso e proseguita nel 2014 i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati intensi, ed improntati al dialogo.

L'attività è stata concentrata in particolare su 2 aree tematiche: a) politiche retributive connesse al raggiungimento di obiettivi b) sviluppo organizzativo ed operativo connesso all'adozione della nuova piattaforma informatica.

Per quanto riguarda la 1^a area tematica – a) politiche retributive connesse al raggiungimento di obiettivi, in data 28/05/2014 è stato stipulato accordo sindacale interno evolutivo rispetto ai precedenti con particolare riferimento al target dei Capi; emulando sistemi retributivi variabili già in uso all'interno del Gruppo ACEA (P&L, Performance e Leadership) per i Capi struttura, intendendo per tali oltre che i Responsabili di Unità/Settori anche i responsabili di Comparto, per un totale di 61 risorse il sistema è stato costruito di concerto con le corrispondenti catene di comando e validato dall' A.D. prevedendo obiettivi generali e comuni, obiettivi specifici di ruolo e/o funzione, valutazione di comportamenti organizzativi.

Per quanto riguarda la 2^a area tematica - b) sviluppo organizzativo ed operativo connesso all'adozione della nuova piattaforma informatica, in data 28/05/2014 è stato stipulato accordo sindacale interno ad oggetto "progetto pilota Centrale Operativa".

L'accordo in questione disciplina aspetti organizzativi ed istituti (orario di lavoro) del personale dell'Area operazioni coinvolto nel progetto di adozione di dispositivi mobile (tablet) per l'acquisizione e registrazione informatica dei carichi di lavoro in ottica W.F.M.

Gli obiettivi del progetto, ampiamente condivisi in sede sindacale, in sintesi sono:

- **Miglioramento gestione dati:** adozione integrale modalità informatica anziché cartacea; eliminazione inserimento differito dati su sistemi informatici e riduzione carta.
- **Ottimizzazione Pianificazione e Controllo:** assegnazione e monitoraggio dei lavori mediante supporto informatico; efficientamento uso risorse; miglior controllo delle risorse; incremento della produttività.
- **Snellimento e velocizzazione delle procedure d'ufficio:** miglioramento della soddisfazione dei dipendenti; incremento soddisfazione da parte della clientela; aumento della capacità di campo.
- **Qualità e Quantità dei dati:** maggior affidabilità dei dati e incremento quantitativo di indicatori; miglioramento del monitoraggio dei livelli di servizio e della certificazione della reportistica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione del 2014 è stato caratterizzato da corsi di formazione “laboratoriale” principalmente sui temi:

- Sviluppo organizzativo
- Sistemi informativi
- Formazione tecnica
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda lo sviluppo organizzativo è stata posta una forte attenzione sulla trasmissione e condivisione di metodi e strumenti per la valutazione delle *performance* dei collaboratori.

E' stato organizzato il progetto “Valutazione delle *performance* e valorizzazione dell'eccellenza” seguendo il filo rosso che, dal 2012, vede l'Azienda puntare fortemente sul ruolo di Capo come figura di presidio sul raggiungimento degli obiettivi economici e ottimizzazione del servizio non solo attraverso una buona preparazione tecnica, ma anche attraverso la qualità di come vengono espresse le competenze organizzativo-relazionali.

Il progetto “Valutazione delle *performance* e valorizzazione dell'eccellenza” e infatti il seguito dei due progetti precedenti, “Gestione del personale, qualità della vita di lavoro e stress lavoro-correlato” e “Punto e ... a Capo” e ha visto coinvolti sia i Capi Struttura che i responsabili di Comparto.

Per i primi sono state condotte due giornate di *feedback* su come si era svolta la valutazione dei propri collaboratori dopo la formazione del 2013; è stato espresso un buon miglioramento sulle competenze necessarie all'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze e delle *performance* proprie e dei propri collaboratori e la restituzione dei risultati attraverso il *feedback* con i propri clienti interni.

Per i Responsabili di Comparto è stata promossa una formazione sull'impronta di quella fatta per i Capi Struttura. Il progetto, infatti, ha mirato a rinforzare il ruolo di Responsabile di Comparto, slegandolo dalle sole attività esecutive avulse da una consapevolezza di tipo “manageriale” e finalizzato a stratificare la partecipazione e connessa responsabilità nella gestione delle risorse umane e strumentali in un'ottica di efficienza ed efficacia e aumentare l'efficacia della Valutazione delle Performance.

Lo sviluppo delle competenze trasversali, organizzativo-gestionali e relazionali, è stato ulteriormente approfondito attraverso il progetto di formazione interaziendale “Processo di Performance & Leadership Management”, iniziato nel 2013 e legato al nuovo Sistema di Gestione delle Persone (legato a premialità) con la metodologia della formazione in *outdoor* e recepito nel sistema premiante 2014.

Per i Sistemi informativi, la formazione più imponente a livello di coinvolgimento numerico della popolazione aziendale (circa 150 dipendenti) ha riguardato l'utilizzo del sistema Net@SIAL per gli aspetti amministrativi e contabili legati alla tracciabilità degli acquisti. Altra formazione ha riguardato i sistemi Geocall e S.T.R. dedicato alla gestione degli investimenti.

La formazione tecnica è stata dedicata alle figure del saldatore, con acquisizione di nuovi patentini e all'aggiornamento del ruolo di elettricista. Una particolare attenzione è stata data anche al ruolo del prelevatore di campioni da analizzare, secondo le linee guida del Manuale MQ Umbra Acque e MQ Lab.

Nel 2014, in ottemperanza alle corrispondenti norme specifiche, è stata somministrata formazione sulla sicurezza a tutto il personale dell'Azienda per 6 ore d'aula.

Durante l'anno sono stati finanziati, inoltre, tutti i percorsi formativi individuali dedicati ai singoli dipendenti che hanno evidenziato la necessità di aggiornamento continuo per i ruoli fortemente specialistici che ricoprono come nel settore legale o nei settori dove vengono sviluppati progetti e programmi di innovazione.

Per il 2015 si prevede di continuare la formazione attraverso un Progetto di Change Management.

A tal fine, sulle orme del piano Wellness@Work, iniziato nel 2011 e dedicato allo stress lavoro-correlato, è stata promossa un'attività propedeutica al progetto stesso: una seconda analisi di Clima Aziendale che ha coinvolto tutto il personale dipendente. La scelta di promuovere questa attività è stata fatta al fine di capire il più possibile come calibrare i nuovi progetti volti a perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali rispettandone i valori adottati. Tale attività, anche se non di formazione, merita di essere citata perché considerata una preziosa chiave di lettura e strumento metodologico per una formazione sempre più mirata ad un coerente sviluppo organizzativo ed aziendale.

Complessivamente sono state erogate nell'anno 5.800 ore di formazione in azienda ed hanno coinvolto, in maniera differenziata, oltre il 80% della popolazione aziendale (per il corso sulla sicurezza la formazione ha coinvolto la totalità della popolazione).

Risorse interessate	Totale Risorse Interessate	Media per risorsa
Capi Struttura	123	91
Impiegati	47	65
Operativi	319	73

COMUNICAZIONE

Nell'area Comunicazione, Umbra Acque ha scelto di aderire a tematiche di assoluto rilievo e attualità, sostenendo per l'8 marzo l'associazione ONLUS "Telefono Rosa" a supporto delle donne e in occasione della Festa di Natale supportando l'associazione ONLUS "Abio Perugia", che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate all'accoglienza, al benessere e alla serenità dei bambini ricoverati. Unitamente, interventi di solidarietà e sponsorizzazione sono stati indirizzati alle iniziative: la Fiera della Salute a Perugia, il Festival della Solidarietà a Città di Castello; 'Coloriamo i Cieli' a Castiglione del Lago e la 'Giornata Diocesana dei Gr.Est 2014' svoltasi a Perugia e in altre località umbre.

Nel corso dell'anno, Umbra Acque ha aderito alla edizione 2014 di 'ExpoEmergenze' producendo per l'occasione un filmato descrittivo riguardante diverse realtà territoriali.

Nell'ambito della Comunicazione interna, nei primi mesi dell'anno l'Azienda ha voluto ricordare il raggiungimento del primo decennale mediante l'omaggio di una bottiglia in vetro con serigrafia Umbra Acque a tutti i dipendenti ed organi Societari. Nel contempo, la bottiglia è stata inviata anche alle Istituzioni territoriali e, accompagnata da uno shopper personalizzato, è stata donata ad un target di utenti "buoni pagatori" con consegna capillare a domicilio e ai nuovi utenti in sede di stipula di contratto allo sportello.

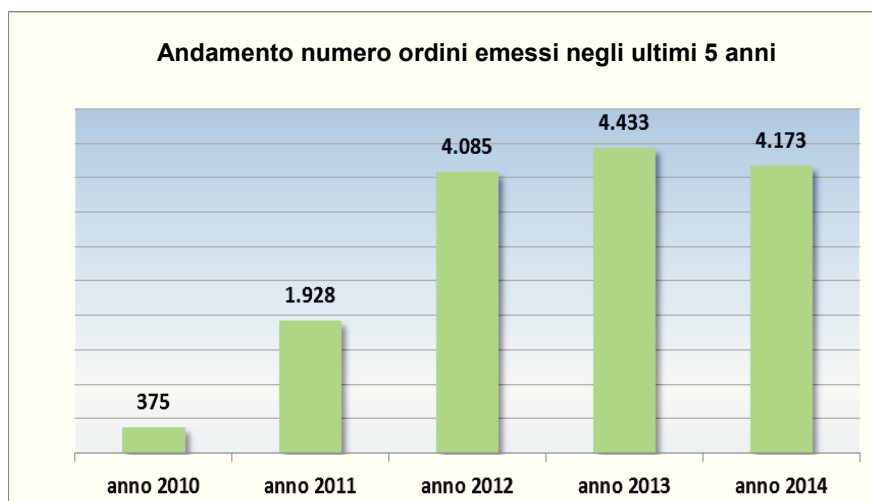
Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2014 sono stati inaugurati ulteriori 12 impianti – per un totale complessivo di 38 - che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, da garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione.

SERVIZI GENERALI, ACQUISTI, IT E APPALTI

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 dall'Unità Operativa Servizi Generali sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di lavoro raggiunti nei confronti dei clienti interni ed esterni, nonché al supporto alle altre Strutture aziendali per il raggiungimento di obiettivi aziendali.

ACQUISTI E LOGISTICA

Nel corso del 2014 l'U.O. Servizi Generali è intervenuta nell'implementazione del nuovo modulo gestionale Net@sial operando, per propria competenza, nella ridefinizione dei flussi di acquisto e di tutte le categorie merceologiche presenti in Azienda. Tale sviluppo ha richiesto un notevole impegno in termini sia di tempo che di risorse. L'obiettivo è stato centrato grazie ai notevoli progressi conseguiti già negli anni precedenti nell'approccio metodologico contribuendo all'efficientamento del flusso informativo ed operativo. La diminuzione del numero di ordini del 2014 è dovuta quindi principalmente alla fase di start-up del nuovo di gestionale che ha comportato almeno inizialmente, un "fisiologico" rallentamento nell'emissione degli ordini di acquisto durante il primo trimestre dell'anno.



Per quanto riguarda i Magazzini si segnala che nel corso del 2014 gli acquisti di materiale inventariale sono aumentati rispetto al precedente triennio grazie all'incremento delle referenze gestite a magazzino e che risultano strategiche per la gestione dei processi lavorativi.

Tuttavia è continuata l'operazione di consumo di materiali da tempo a giacenza, consolidando il processo di snellimento.

Di seguito si riporta un riepilogo delle rimanenze finali dei magazzini (materie prime, sussidiarie e di consumo) dell'ultimo triennio grazie all'inserimento di sempre maggiori quantitativi di materiale ad alta rotazione.

	2012	2013	2014
Rimanenze finali	€ 723.764	€ 652.672	€ 624.247

AUTOPARCO

Nel corso del 2014 l'attività del Comparto Autoparco e Facility Management, anch'esso ricadente nei Servizi Generali, si è concentrata sul progressivo rinnovamento del parco automezzi. Si riportano le principali tipologie di automezzi acquistati:

Nr. e tipologia automezzi	Base di gara	Prezzo di acquisto
Furgoni commerciali:		
- nr. 5 Boxer	€ 250.000,00	€ 187.108,00
- nr. 6 Expert		
Camion con autogru Iveco Stralis 420	€ 145.000,00	€ 123.250,00

Nel corso del 2014 è continuata l'operazione di rinnovo del parco automezzi oggi a circa il 47% sul totale. Il progressivo rinnovamento del parco automezzi ha determinato una riduzione dei costi di manutenzione. Si riporta di seguito una tabella dove si evidenzia una media dei costi annui sostenuti per le manutenzioni straordinarie nei mezzi immatricolati prima e dopo del 2010.

Autocarri < 35 qj	Numero automezzi	Costo medio della manutenzione straordinaria
immatricolati fino al 31.12.2008	121	€ 1.248,53
immatricolati dal 01.01.2010	85	€ 374,64

Autocarri > 35 ql	Numero automezzi	Costo medio della manutenzione straordinaria
immatricolati fino al 31.12.2007	19	€ 3.344,90
immatricolati dal 01.01.2011	9	€ 1.030,14

Autovetture	Numero automezzi	Costo medio della manutenzione straordinaria
immatricolati fino al 31.12.2005	8	€ 401,40
immatricolati dal 01.01.2010	2	€ 285,43

Nel 2014 è stata espletata la gara delle manutenzioni per le riparazioni ordinarie e straordinarie degli automezzi inferiori ai 35 q.li. Si prevede nel corso del 2015 una significativa riduzione dei costi di manutenzione grazie all'entrata a regime delle nuove condizioni di gara con sconti particolarmente favorevoli per la Società.

Per quanto riguarda il costo totale del carburante per l'anno 2014, si registra un sensibile calo della spesa dovuto allo svecchiamento dei veicoli alimentati a benzina e alla riduzione del costo a litro del carburante. Inoltre la presenza di due operatori TOTALERG S.r.l. ed ENI S.p.A. ha favorito un processo concorrenziale che partito nell'ultimo trimestre dell'anno produrrà nel prossimo anno ulteriori significativi risultati a parità di litri acquistati.

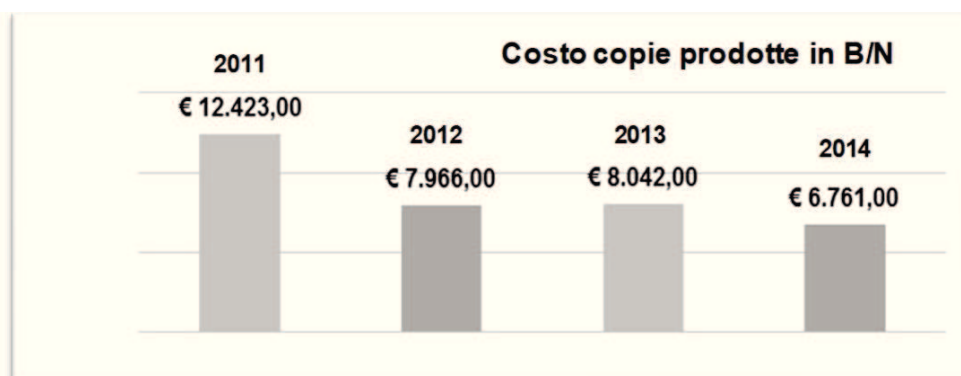
Costi per carburante 2012 – 2014

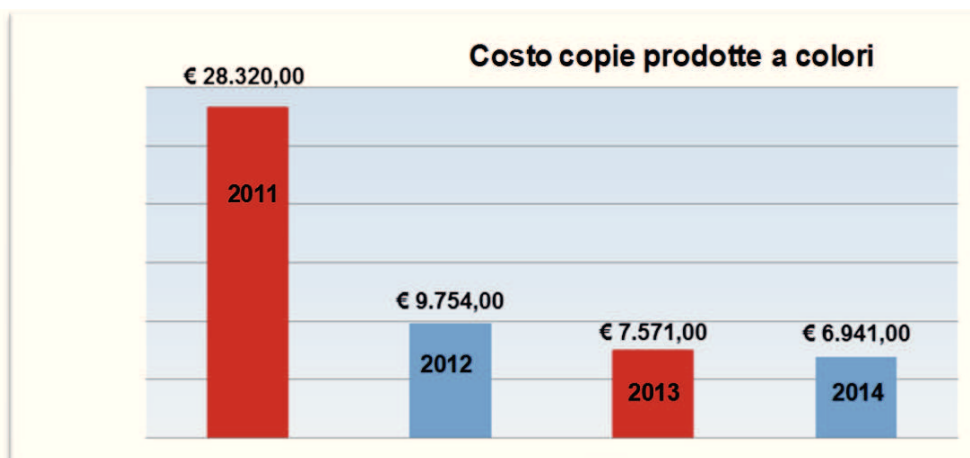
Anno	Lt Benzina	Benzina €	Lt Gasolio	Gasolio €
2012	35.231	€ 54.803,25	481.265	€ 737.544,49
2013	37.896	€ 52.486,21	422.826	€ 587.174,79
2014	28.463	€ 32.363,00	436.007	€ 581.634,00

FACILITY MANAGEMENT

Riguardo la gestione del patrimonio si segnalano i lavori di ammodernamento di alcune strutture aziendali e del nuovo layout delle sale capi-squadra e centrale operativa presso la palazzina operativa di Ponte San Giovanni. Inoltre è stata realizzata una sala dotata di moderne strumentazioni per la gestione di eventi di allerta collegata alla nuova sala Telecontrollo.

E' continuata nel corso del 2014 la riduzione dei costi per la produzione di stampati iniziata nel 2011 in ottica di riduzione della spesa. Anche per il 2014 si evidenzia il calo che in generale si è raggiunto per quanto riguarda la produzione di stampe sia in bianco/nero che a colori. Si riportano alcuni grafici di sintesi.





Per quanto attiene alla telefonia si riportano alcune tabelle riepilogative dei miglioramenti raggiunti in termini di spesa annua.

Trasmissione dati

2012	2013	2014
€ 123.549,80	€ 118.656	€ 106.861

Si segnala che nell'ultimo trimestre del 2014 si è proceduto ad avviare un contratto di assistenza con Telecom per quanto riguarda la manutenzione di tutte le linee dati presenti in Umbra Acque S.p.A. Ciò si è reso necessario a seguito di una ristrutturazione delle linee della necessità di una semplificazione delle operazioni di richiesta intervento.

Per quanto riguarda i numeri verdi legati al Centralino di Umbra Acque S.p.A., nel corso del 2014 si è proceduto ad una operazione di ottimizzazione delle principali direttrici in-bound e out-bound con un calo significativo della spesa. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei costi dell'ultimo triennio

Numeri Verdi

2012	2013	2014
€ 58.998	€ 41.269	€ 19.450

La suddetta riduzione ha comportato una generale ottimizzazione anche sui costi della telefonia fissa. Infatti quest'ultima è passata dai circa 46.000 euro del 2013 agli attuali 37.700 euro circa.

Infine, grazie al nuovo contratto sulla telefonia mobile si è riusciti a contenere i costi nonostante l'incremento degli apparati dovuto all'avvio del progetto Geocall che ha comportato un forte aumento della trasmissione dati su linea mobile. Si riporta una tabella dei costi dell'ultimo triennio.

Telefonia mobile

2012	2013	2014
€ 115.677,54	€ 96.032	€ 78.679

ASSICURAZIONI

Umbra Acque S.p.A. nel corso del 2014 e in vista della scadenza al 31 dicembre 2014 dei contratti assicurativi in essere, ha indetto una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi assicurativi relativi ai propri beni e alle proprie attività istituzionali per la durata di 36 mesi a partire dall'esercizio 2015.

Dalle analisi effettuate in collaborazione con *In Più Broker*, soggetto incaricato all'intermediazione assicurativa, si sono individuati per i due principali contratti assicurativi dei criteri di valutazione da porre a base di gara. In particolare, per quanto concerne la polizza Responsabilità Civile Terzi si è optato per una diversa

impostazione della gestione del rischio: si è proceduto ad individuare una soglia di franchigia in autoassicurazione pari ad € 5.000,00 al fine di ridurre la sinistrosità di Azienda in centrale rischi.

VENDOR RATING E CONTROLLI QUALITA'

Umbr Acque S.p.A. a partire da ottobre 2014 ha avviato un nuovo processo di controllo e valutazione dei propri fornitori di beni e servizi in appalto, nonché dei fornitori che per tipicità/criticità dei beni o servizi prestati necessitano di essere monitorati in ottica di affidabilità ed efficienza nelle fasi di esecuzione e gestione di contratti di appalto o di ordini di acquisto.

Attraverso la creazione del Modello *Vendor Rating*, sarà possibile attribuire ad un elenco selezionato di fornitori un rating sulla base di campagne periodiche di aggiornamento. I controlli e le verifiche verranno svolti trimestralmente, mentre l'indice IVR (Indice di *Vendor Rating*) sarà attribuito su base annua. Ogni fornitore, appartenente ad uno dei quattro Albi Vendor istituiti, sarà valutato sulla base di quattro differenti criteri come di seguito indicato:

Tipologia di Albo Vendor	Descrizione	Criteri di valutazione
Albo 1	Fornitori di servizi	a1) Aderenza preventivi/fatture ai listini di gara o alle condizioni contrattuali
		b1) Puntualità e completezza delle prestazioni
		c1) Certificazioni aziendali
		d1) Conformità/Non conformità
Albo 2	Fornitori di beni non inventariali con gara	a2) Aderenza preventivi/fatture ai listini di gara o alle condizioni contrattuali
		b2) Puntualità e completezza delle consegne
		c2) Certificazioni aziendali
		d2) Conformità/Non conformità
Albo 3	Fornitori di beni inventariali con gara	a3) Aderenza fatture ai listini di gara
		b3) Puntualità e completezza delle consegne
		c3) Certificazioni di collaudo e conformità dei materiali
		d3) Conformità/Non conformità
Albo 4	Altri fornitori di beni inventariali	a4) Aderenza fatture ai listini di riferimento
		b4) Puntualità e completezza delle consegne
		c4) Certificazioni aziendali
		d4) Conformità/Non conformità

Il risultato del processo di Vendor Rating è una valutazione oggettiva delle prestazioni del fornitore che potrà integrare i sistemi di qualificazione aziendali e successivamente essere utilizzata nella predisposizione di procedure di gara.

L'obiettivo dell'implementazione del modello di Vendor Rating sarà quello di instaurare con il fornitore, attraverso il supporto di tutte le strutture/unità aziendali, un rapporto collaborativo volto ad un efficientamento e miglioramento continuo del parco fornitori di Umbr Acque S.p.A.. La suddetta attività avrà lo scopo di gestire

in qualità e con un supporto informatico (Netasial) gli attuali 150 controlli manuali della struttura Business Service. In questo modo si definiranno degli indici prestazionali sui diversi requisiti tecnici, commerciali ed amministrativi oggetto di verifica.

GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti svolta dalla competente Unità Operativa Gare e Appalti ricadente nei Servizi Generali ha riguardato un importo complessivo pari a circa 16,5 milioni di euro.

Di tale cifra, circa 3,5 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 23%, per un totale di circa 2,5 milioni di euro di appalti aggiudicati, mentre circa 13 milioni di euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 22% per un totale di 10,5 milioni di euro di appalti aggiudicati.

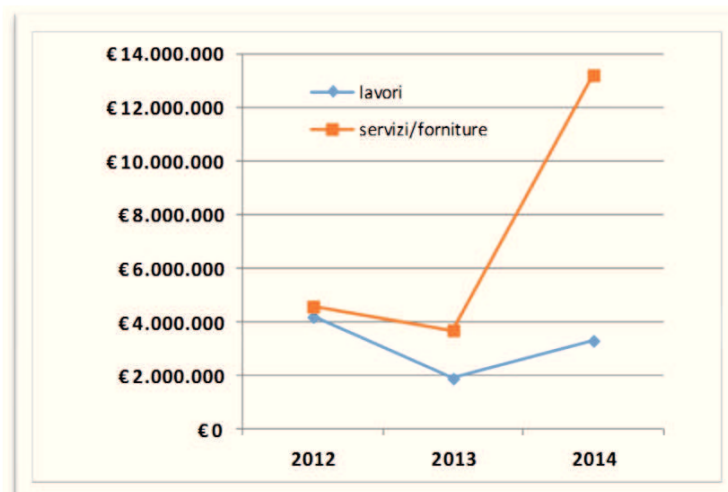
Principalmente sono state adottate procedure negoziate e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009. Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

Tipologia di procedura	Importo complessivo (€)	Oneri della sicurezza (€)	Prezzo di aggiudicazione (€)	Ribasso medio
Procedura aperta	7.532.547,00	1.274.200,00	5.048.730,40	17,75%
Adesione accordo quadro	241.188,89	0,00	196.086,57	18,70%
Affidamento diretto - richiesta preventivi	630.486,02	49.819,69	375.686,73	29,70%
Affidamento diretto - unico operatore	1.256.328,82	2.697,00	1.250.753,95	n/a
Convenzione coop sociale	199.999,36	6.000,00	187.564,60	3,32%
Cottimo fiduciario	4.099.560,22	523.535,38	2.362.160,07	32,46%
Procedura negoziata art. 122 comma 7	1.994.447,77	448.464,88	1.125.809,57	13,59%
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	565.102,60	19.635,78	322.048,11	37,75%
Totale	16.519.660,68	2.324.352,73	10.868.840,00	

Si precisa che nelle procedure di affidamento diretto – unico operatore, messe in atto per acquisizioni di beni, servizi e lavori con caratteristiche specifiche che non permettono l'adozione di procedure maggiormente competitive, il dato di ribasso non è determinabile pur essendo sempre stata effettuata una fase di negoziazione a monte della definizione dell'importo.

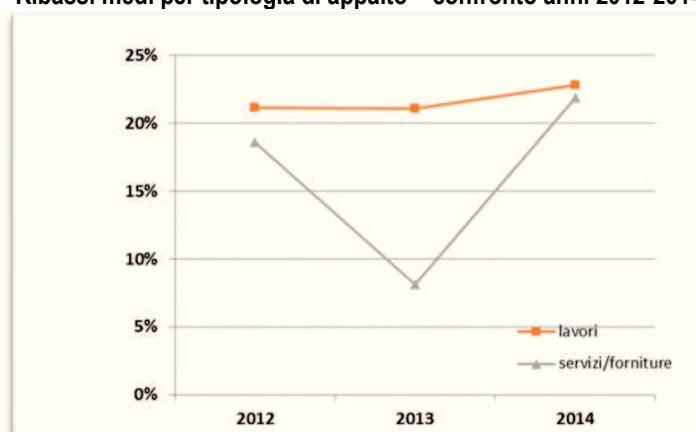
Rispetto agli anni precedenti come riportato dai grafici seguenti, si evidenzia un significativo incremento degli importi aggiudicati e dei ribassi medi offerti per quanto concerne i servizi/forniture, mentre per quanto concerne i lavori si rileva un incremento del numero degli affidamenti espletati.

Questi risultati sono stati raggiunti con l'entrata a regime degli Elenchi aperti di operatori economici istituiti dalla Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di beni in economia e sotto soglia comunitaria ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento Attuativo e grazie all'espletamento di una serie di procedure aperte che hanno consentito di assegnare appalti di servizi per circa 7,5 milioni di euro in ambiti essenziali all'operatività aziendale (letture contatori e sospensione fornitura, autoespurghi e trasporto fanghi liquidi, assicurazioni) e per periodi rilevanti (3/4 anni), determinando delle evidenti economie di scala.



Importi aggiudicati per tipologia di appalto – confronto anni 2012-2014

Ribassi medi per tipologia di appalto – confronto anni 2012-2014



Di particolare rilievo è stata l'attività svolta per la costituzione dell'Elenco aperto di soggetti idonei all'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori speciali, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento Attuativo.

Un ulteriore aspetto significativo è stato, in fase di indizione delle gare e di successiva verifica dei requisiti, quello relativo al continuo aggiornamento e adeguamento delle procedure adottate alla notevole produzione normativa di settore che ha caratterizzato anche l'anno 2014, con particolare riferimento al Codice dei Contratti Pubblici ed al Regolamento Attuativo dello stesso (ad es. DL 34/2014, DL 47/2014, DL 66/2014, DL 90/2014, DL 192/2014, L 161/2014, L 164/2014).

INFORMATION TECHNOLOGY

Per ciò che concerne gli specifici aspetti legati agli ambienti e sistemi IT, l'anno 2014 è stato caratterizzato dallo sviluppo della piattaforma unica integrata Engineering sui fronti Commerciale-Amministrazione-Lavori e dall'implementazione delle funzionalità interne ai diversi moduli della suite. Unitamente a questo, Umbra Acque S.p.A. ha scelto di migrare il sistema SIT verso la piattaforma Geoweb 3.2 e di dotarsi dell'applicativo STR Vision per la gestione degli investimenti. In ultimo, è stato avviato uno studio interno per l'introduzione ai Client della tecnologia VDI Virtual Desktop Infrastructure. Per ciò che concerne l'applicativo Net@H2O sul fronte Commerciale, a seguito del rilascio in produzione eseguito nel mese di dicembre 2013, nel corso dell'anno

2014 si è provveduto ad affinare l'utilizzo dello strumento così come già strutturato ed a sviluppare appositi punti focali di interesse. Net@H2O, come già SIU32, è installato presso i server di ACEA a Roma.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal legislatore, a gennaio è stato adottato il nuovo sistema di domiciliazione SEPA Single Euro Payments Area a fronte della metodologia precedentemente in uso RID Rapporto Interbancario Diretto. A marzo, invece, è diventato operativo il nuovo lay-out della fattura all'utenza per i consumi idrici al fine di recepire le indicazioni dell'Authority AEEG in merito ai contenuti minimi ed alla trasparenza della bolletta del Servizio Idrico Integrato (Delibera 586 del 28 dicembre 2012) e con l'obiettivo di migliorarne la leggibilità e la comprensione.

La piattaforma Net@SIAL è stata rilasciata in produzione il 1° gennaio 2014 ed ha apportato significativi benefici nella gestione della contabilità analitica ed industriale e nel processo inerente gli acquisti, con novità di rilievo anche per gli utenti utilizzatori finali grazie a PDO (Proposte D'Ordine) con work flow definiti e cruscotti di controllo. Altri benefici sono legati all'amministrazione dei servizi di logistica sino ad oggi non automatizzati. Grazie alla struttura di programma costituita da magazzini multilivello con localizzazioni multiple, il sistema consente la gestione delle disponibilità, impegnato, scorte di sicurezza e livelli di riordino. L'imputazione dei costi per singoli ed univoci Coding Block, inoltre, permette un controllo contabile sui singoli interventi quindi sulle filiere di servizio, come dettato anche dall'Authority AEEG. Net@SIAL, al pari del precedente sistema AS400, è installato presso i server di ACEA a Roma.

Nel corso del 2014 si è proceduto ad implementare Geoweb 3.2 di D.B.Cad, evoluzione tecnologica del software WebGIS. La piattaforma contiene le applicazioni ed i dati territoriali di carattere grafico-tecnico. Il nuovo strumento permette la condivisione via web delle informazioni geografiche, planimetriche, alfanumeriche e documentali delle infrastrutture a rete e puntuali dell'Azienda, consentendo agli utenti non specialistici di visualizzare i dati inseriti da GIS, anche in ambiente mobile Geocall WFM.

Al fine di potenziare la gestione operativa delle attività in campo, Umbra Acque ha scelto di dotarsi di uno strumento all'avanguardia nel settore Work Force Management (o "WFM"), Geocall WFM di OverIT/Engineering, avviando fin dai primissimi mesi dell'anno un'approfondita analisi dei propri processi di gestione.

Tale studio ha permesso l'avvio e l'estensione del progetto (già implementato negli anni precedenti nel Commerciale per le attività di lettura prima e di intervento sul contatore poi), all'interno dell'Area Operazioni in diversi step, con l'uso iniziale dell'applicativo dedicato agli ordini di pronto intervento ed alle le manutenzioni ordinarie alle reti idriche e fognarie. A seguire si riportano i punti salienti relativi all'attuazione del sistema:

- 09 Giugno: Bastia Umbra, Bettona, Torgiano, Assisi, Cannara, Valfabbrica - 1^ parte Area Centro;
- 30 Giugno: Perugia, Corciano - 2^ parte Area Centro;
- 24 Novembre: Magione, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegaro, Città della Pieve, Castiglione del Lago - Area Ovest.

Lo strumento, dotato naturalmente di funzionalità per il dispacciamento degli ordini da server e la gestione degli interventi da dispositivo mobile, è interfacciato con Net@h2O, per l'acquisizione automatica delle segnalazioni del Cliente e con Net@Sial, per lo scarico delle consuntivazioni delle risorse interne ed esterne utilizzate in fase di intervento. È inoltre previsto l'interfacciamento con la piattaforma SIT Geoweb 3.2 di D.B.Cad, al fine di collegare i singoli interventi alla consistenza impiantistica gestita. L'applicativo, infine, permette il monitoraggio dello stato di esecuzione delle attività e un preciso controllo dei tempi d'intervento, anche in relazione a quanto previsto nella Carta del Servizio. È stato sviluppato un apposito Gantt per pianificare l'estensione del progetto a tutte le filiere ed attività.

Infine l'introduzione dell'applicativo STR Vision, prodotto dell'azienda 24 Ore Software, invece, è la suite che, a partire dall'elenco degli interventi contenuti nel Piano Operativo Triennale, consente la gestione dell'intera opera, mappando e controllando lo stato di avanzamento dei lavori nelle varie fasi: progettazione ai vari livelli, procedure di aggiudicazione, esecuzione ed avanzamento dei lavori, gestione degli scostamenti rispetto alla programmazione, gestione del patrimonio e archiviazione degli atti. La piattaforma, inoltre, permette la produzione delle schede e dei documenti per gli adempimenti richiesti dall'Authority AEEG e dal Ministero dei LL.PP.

CUSTOMER SERVICE

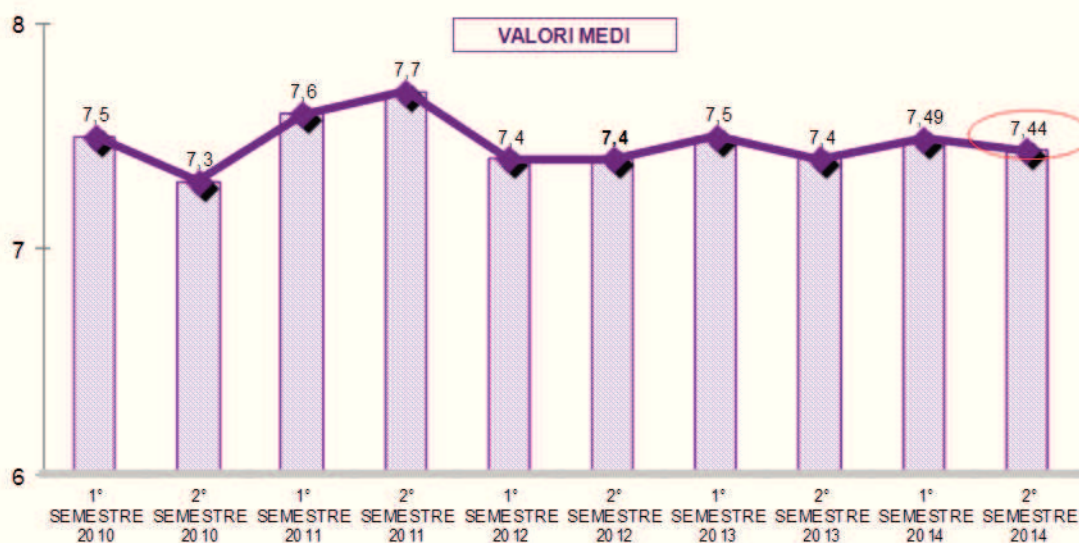
Per quanto riguarda i servizi al cliente nel corso del 2014 si è provveduto:

- ad adeguare il layout della bolletta, così come previsto dalla deliberazione Aeegsi 86/2013, per migliorare chiarezza e leggibilità del documento stesso;
- ad adeguare i sistemi informatici allo standard SEPA (Single Euro Payments Account), così come previsto dal Regolamento UE 260/2012 e dal successivo provvedimento attuativo della Banca d'Italia del 12/02/2013, per armonizzare gli strumenti di pagamento ed incasso a livello nazionale e transfrontaliero.

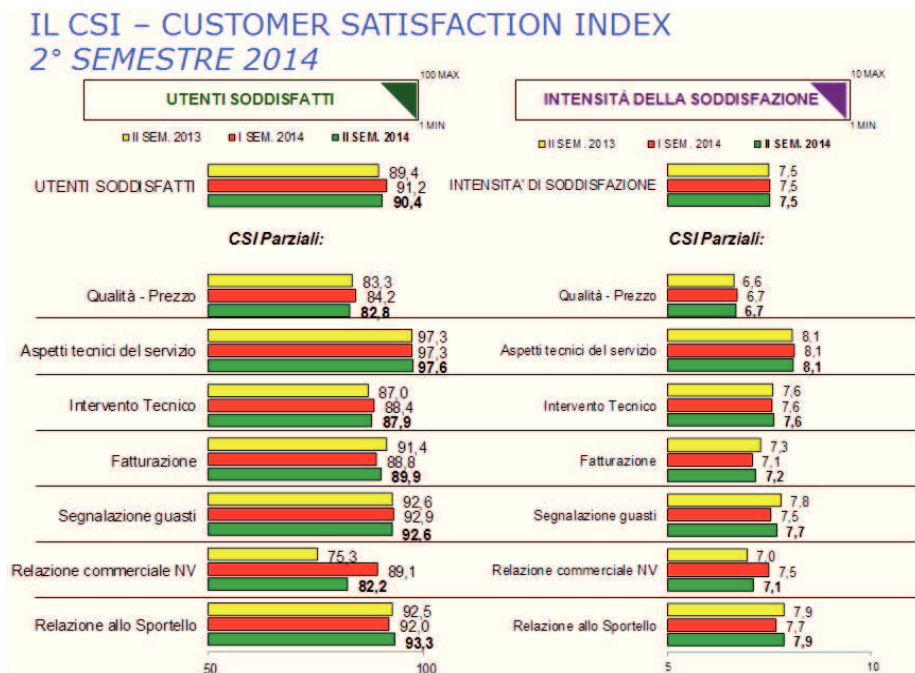
Il livello di soddisfazione percepito dal cliente è costantemente monitorato attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale. Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.

IL GIUDIZIO GLOBALE SUL SERVIZIO IDRICO TREND

☉ Vorrei che lei esprimesse il suo giudizio globale circa la qualità del servizio idrico fornito da Umbra Acque SpA, negli ultimi 6 mesi, dando un voto da 1 a 10, dove 1 significa pessimo e 10 ottimo.



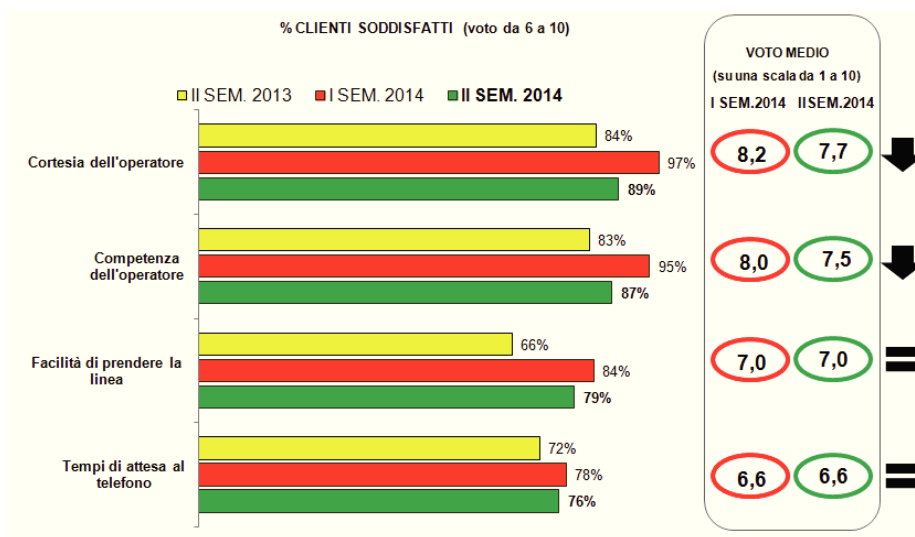
I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli nel giudizio globale, in linea rispetto all'esercizio precedente.



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli sia nell'incidenza dei soddisfatti che nell'intensità della soddisfazione, seppur con trend leggermente oscillante.

I vari servizi evidenziano una forte stabilità, ad eccezione del servizio telefonico al numero verde commerciale che ha un andamento molto altalenante con forte miglioramento nel primo semestre del 2014, poi ridottosi nel secondo semestre, seppur a livelli migliorativi rispetto all'analogo periodo del 2013.

Si riporta in merito scheda di dettaglio per il numero verde.



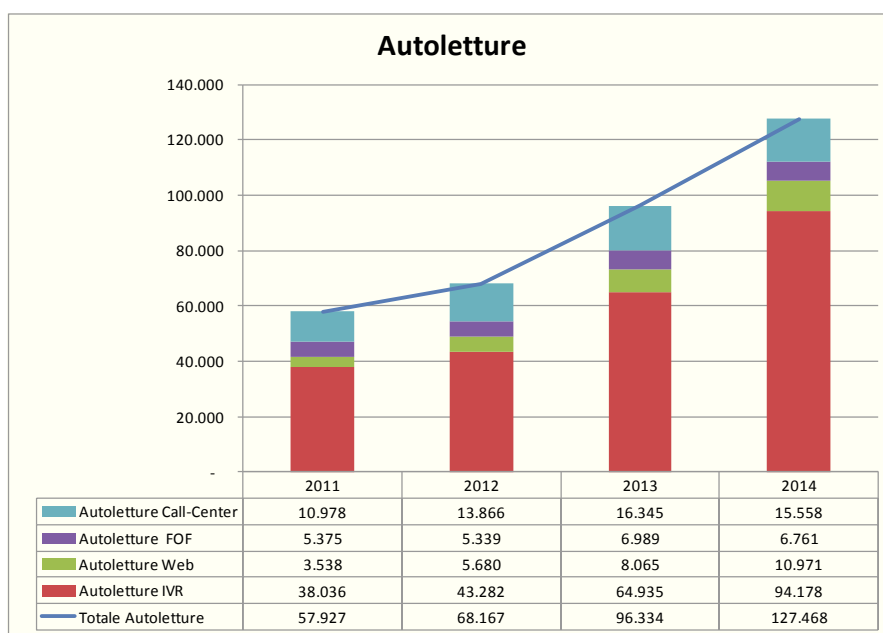
Dal report si evince che vi è un peggioramento sull'incidenza dei clienti soddisfatti su tutti gli item indagati, in particolare con flessione anche nel giudizio sulle componenti dell'indicatore legate alla competenza e cortesia degli operatori.

In aggiunta alle chiamate gestite dagli operatori, sul numero verde commerciale, transitano anche le autolettture del contatore che sono acquisite a mezzo risponditore automatico.

Nel 2014 se ne sono registrate circa 94 mila per il 74% del totale, con un incremento rispetto al 2013 del 45% e rispetto al 2011 del 148%. Considerando che il servizio è stato avviato a metà del 2010 con un numero di autolettture registrate pari a circa 13 mila in sei mesi, il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.

Di non poco rilievo il dato delle autolettture web (eseguite direttamente dal cliente nel nostro portale web in area riservata), che si attestano a circa 11 mila e raggiungono il 9% del totale, con un incremento rispetto al 2013 del 36% e rispetto al 2011 del 210%. Anche in questo caso il servizio è stato attivato nel 2010 registrando in sei mesi circa 570 autolettture. Anche in questo caso quindi il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.

Nel complesso le autolettture fornite in autonomia dal cliente sono l'82,58% del totale.



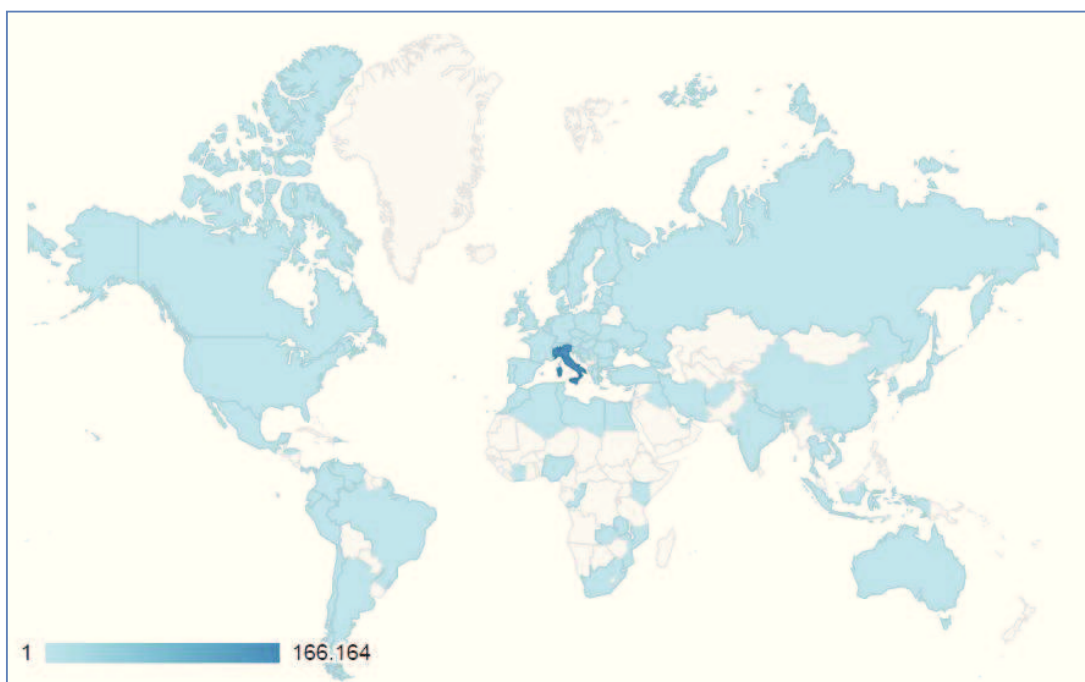
Circa il sito, le informazioni ed i servizi forniti oltre che la qualità dello stesso in termini di usabilità, accessibilità, estetica e grafica lo hanno reso sempre più importante nelle relazioni con il cliente. Al contrario il portale, malgrado il maggior utilizzo per le autolettture registra una flessione nel numero delle visite.

Nel 2014 si sono registrati:

- Sito istituzionale: circa 12.000 visitate al mese (+12% rispetto al 2013; +91% rispetto al 2011) e circa 41.300 pagine visitate in media al mese;
- Portale web: circa 2.000 visitatori al mese (-36% rispetto al 2013) e circa 4.000 pagine visitate in media al mese.

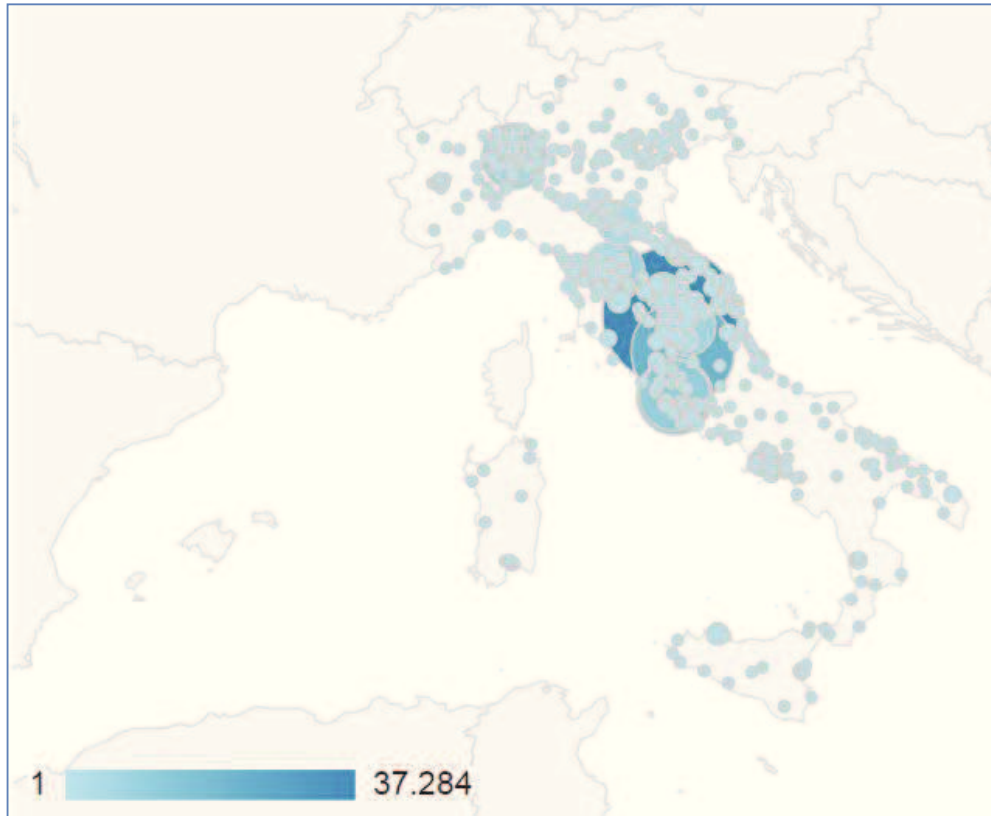
Visite/mese	2011	2012	2013	2014
Sito istituzionale	7.371	11.424	12.602	14.085
Portale web	2.453	2.883	3.136	2.010
Totale	9.824	14.308	15.739	16.095

Si riporta la cartografia mondiale ed il focus sulla nazionale con evidenza in entrambe del peso delle visite sul nostro sito istituzionale. Nella carta mondiale ovviamente il peso delle visite dall'Italia è predominante (98,31% del totale), ma dall'esame della carta è evidente l'ampia diffusione a livello mondiale della nostra clientela e quindi l'importanza che un sito internet ben organizzato ha la gestione con essi delle relazioni commerciali, sia informative che di servizio.



Paese	Sessioni	Sessioni
	169.016 % del totale: 100,00% (169.016)	169.016 % del totale: 100,00% (169.016)
1. Italy	166.164	98,31%
2. United Kingdom	428	0,25%
3. Germany	372	0,22%
4. United States	365	0,22%
5. France	247	0,15%
6. (not set)	157	0,09%
7. Belgium	138	0,08%
8. Netherlands	116	0,07%
9. Switzerland	113	0,07%
10. Luxembourg	82	0,05%

Nella carta nazionale il peso delle visite dal Comune di Perugia è il più rilevante (22.44% del totale), ma anche in questo caso la carte evidenzia le diverse provenienze nazionali dei nostri clienti oltreché l'esistenza di bacini molto importanti nei Comuni di Roma, Terni, Milano e Firenze.



Città	Sessioni	Sessioni	Contributo al totale: Sessioni
	166.164 % del totale: 98,31% (169.016)	166.164 % del totale: 98,31% (169.016)	
1. Perugia	37.284	22,44%	
2. Rome	21.327	12,83%	
3. Terni	21.117	12,71%	
4. Milan	13.522	8,14%	
5. Florence	7.606	4,58%	
6. Foligno	6.845	4,12%	
7. (not set)	6.779	4,08%	
8. Citta di Castello	3.871	2,33%	
9. Bologna	3.697	2,22%	
10. Prato	3.265	1,96%	

INVESTIMENTI

CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

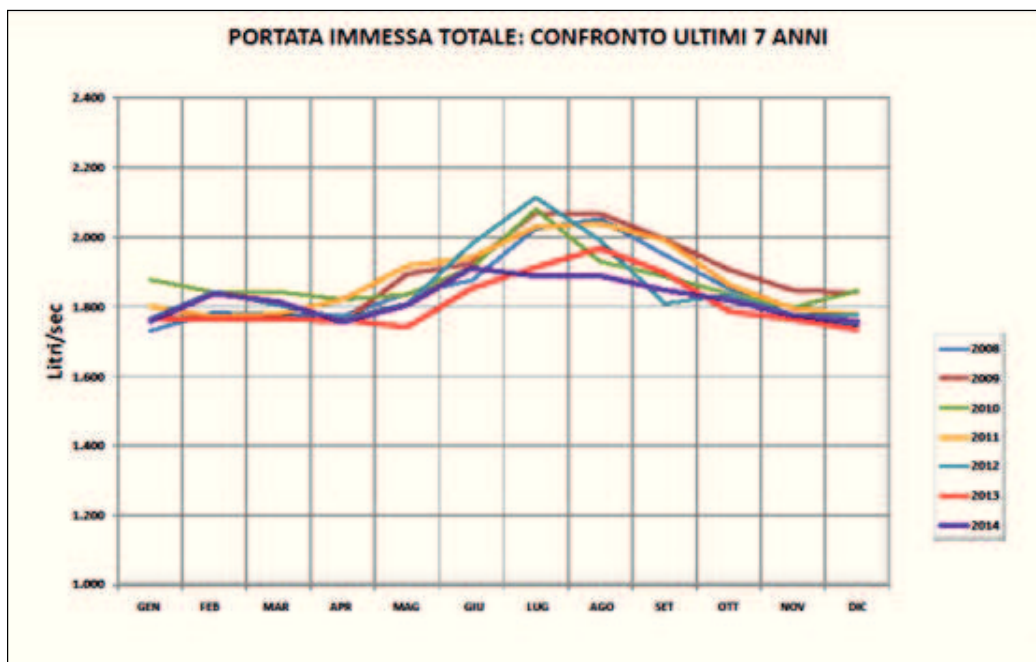
Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete:

Per quanto concerne il capitolo relativo alle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite, nel 2014 sono state portate avanti le seguenti attività.

Sono proseguiti e sono ancora in atto i lavori relativi al nuovo piano di distrettualizzazione per il controllo ed il contenimento delle perdite finanziato dalla Regione Umbria all'interno del piano 2007-2013 dei fondi PAR FSC – emergenza idrica 2012, per un importo di 1.500.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di almeno 15 nuovi distretti con un recupero di 60 l/sec di perdita. La fine dei lavori è prevista entro il dicembre 2015. A fine 2014 il recupero già ottenuto è valutato in circa 30 l/sec. Sostanzialmente il lavoro è stato svolto nei Comuni di San Giustino, Perugia, Marsciano, Magione, Corciano, Castiglione del Lago, Assisi e Gubbio. All'interno di tale progetto si è proseguito nelle positive esperienze per quanto concerne l'applicazione di una nuova generazione di riduttori di pressione che prevede il controllo della pressione su due diversi livelli a comando completamente idraulico a seconda del livello di portata.

Complessivamente il volume di acqua immessa in rete nel 2014 è stato di 57.400.000 di mc, circa 400.000 mc in più rispetto l'anno 2013. Tale aumento è sostanzialmente dovuto ad una serie di perdite che si sono presentate sulle grandi adduzioni nel mese di febbraio e che sono state sanate nei due mesi successivi.

Il grafico seguente mostra il monitoraggio sulle acque complessivamente emunte mensilmente dai sistemi acquedottistici principali posti a servizio del territorio gestito da Umbra Acque, messo a confronto con quanto avvenuto negli anni precedenti. Si evince l'aumento di portata nel mese di febbraio per quanto detto sopra e la mancanza quasi completa del classico aumento estivo a causa dell'alta piovosità in tale periodo. A fine anno la portata immessa si attesta su valori simili a quelli migliori negli anni precedenti.



Presidio attività idrogeologiche ed attività connesse:

Anche nel 2014 è proseguito il lavoro relativo alla regolarizzazione ed al riordino del sistema delle concessioni idriche per il prelievo dell'acqua con gli studi collegati per la definizione delle aree di salvaguardia.

Circa il riordino del sistema delle concessioni, le attività si sono concentrate sul completamento degli iter istruttori (documentazione tecnica, pagamenti, stipule disciplinari, etc...) in particolare per alcune risorse poste nella provincia di Terni e fuori della Regione Umbria.

Nell'ambito degli studi sulla definizione delle aree di salvaguardia, portati avanti in collaborazione con il DICA dell'Università degli studi di Perugia, è stata consegnata la Proposta di Delimitazione per il Campo pozzi di Riosecco (Comune di Città di Castello) e sono in via di consegna le restanti risorse di Tipo B a seguito della necessaria revisione dopo l'adozione della D.G.R. n° 1438/2014.

La Regione Umbria ha infatti proseguito, mediante procedura partecipata, nell'iter di approvazione del nuovo Regolamento "Disciplina concernente la tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".

Tale regolamento ha la finalità di abrogare la precedente D.G.R. n° 1968 del 22 dicembre 2003 "Piano di tutela delle acque. Direttiva regionale concernente: Delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 21 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i." la quale è considerata inefficace a causa del decadere del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., sostituito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il regolamento apporterà significative modifiche al criterio di Delimitazione delle Aree di Salvaguardia sia da un punto di vista tecnico, che procedurale e normativo. Tra le novità più significative si può annotare che prima dell'approvazione della Giunta Regionale, sarà necessaria una fase di partecipazione con i soggetti interessati (associazioni di categoria e professionali, etc...) per la Proposta di Aree di Salvaguardia di ogni singola risorsa, comprese le risorse di Tipo A; ma più importante, secondo tale Regolamento, il Gestore del SII dovrebbe provvedere alla definizione dei programmi di allontanamento dei centri di pericolo e alla relativa copertura finanziaria.

Il regolamento è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1438 del 17/11/2014 ed alla luce del significativo passaggio verso la definitiva approvazione, si è deciso di revisionare ed integrare quanto già prodotto. Per la definizione delle aree di salvaguardia delle numerosissime risorse di Tipo C si è in attesa di verificare i risultati del modello semplificato fornito dal DICA.

E' proseguita inoltre l'attività di collaborazione relativamente agli studi commissionati dalla Regione dell'Umbria all'IRSA per la verifica del sistema di dispersione degli inquinanti (VOC) registratosi sulla Valle Umbra, inquinamento che ha interessato anche parte del territorio comunale di Assisi e di Bastia Umbra. Relativamente all'acquifero di Cannara si conferma che non esistono problematiche o allarmi circa la trasmissione di questo inquinamento non avendo rilevato al momento, sui prelievi effettuati fino ad oggi, valori significativi di queste sostanze.

INVESTIMENTI

Sulla base di una puntuale rilevazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti esistenti, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'ambito, l'Assemblea dei Sindaci, con provvedimento n. 8 del 29/04/2014, ha approvato il Programma Operativo degli Interventi (2014-2017), che definisce su base territoriale e temporale le azioni necessarie al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti alla captazione ed adduzione di nuove risorse idriche, alla riduzione delle perdite ed alla estensione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Tale programma naturalmente, si è inserito sul precedente documento di programmazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci degli A.T.I. n°1 e n°2 nel settembre 2013, approvato come Piano degli Interventi per il biennio 2013-2014. Nel corso del 2014, alcune normative predisposte tramite Decreto Legge nel giugno 2014 (il 90 ed il 91) hanno portato per quel che riguarda l'Area Investimenti ad importanti novità sul piano procedurale ed in particolare:

- a seguito del rischio di infrazione europea sono state introdotte nuove norme circa i procedimenti di assoggettabilità a VIA per le opere relative alla realizzazione o modifica degli impianti di depurazione, con conseguente irrigidimento (in attesa dell'immane Regolamento attuativo a cui la legge rimanda per la definizione più operativa della norma) di tutte le procedure che di fatto comportano la necessità di assoggettare qualsiasi progetto che riguarda impianti di depurazione a tale procedura;
- l'introduzione dell'art. 158 bis nel TU Ambientale ha chiarito che l'Autorità di Ambito è il soggetto preposto all'approvazione dei progetti, alla dichiarazione di pubblica utilità e ove necessario alla dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio. Ciò ha comportato una fase di revisione di tutte le procedure in considerazione che prima tali incombenze gravavano sulla Società.

Gli investimenti del SII, come già negli esercizi precedenti, si basano sulla scorta delle varie programmazioni approvate ed hanno riguardato, da una parte, la prosecuzione e/o il completamento di opere già avviate e dall'altra, l'avvio di nuove opere.

Servizio acquedotto

Come già in parte prima ricordato, gli interventi eseguiti in questa area riguardano principalmente alcuni progetti che rientravano nella precedente programmazione (Piano triennale delle opere 2010-2012), molti dei quali legati alla pianificazione degli interventi mirati al superamento delle crisi idriche da approvvigionamento. In tal senso gli interventi più significativi da ricordare riguardano:

- Comune di Assisi: il completamento dei lavori per l'approvvigionamento idrico della zona Costa Trex, complessivamente finanziato per €. 350.000,00 con la realizzazione di un collegamento dall'acquedotto Consortile di Nocera Umbra con lo schema idrico attualmente approvvigionato dalla sorgente del Sanguinone.
- Comune di Scheggia e Pascelupo: il rifacimento di tutta l'impiantistica della stazione di sollevamento, compresa la messa in sicurezza (elettrica ed infrastrutturale) di Ponte Calcara che alimenta il serbatoio principale di Scheggia, per una spesa complessiva di circa 60 K€.
- Comune di Todi: la realizzazione di un primo stralcio dell'acquedotto che dovrà collegare il ramo dell'acquedotto della Pasquarella che rifornisce i serbatoi di Todi al sistema di Massa Martana, attraverso il serbatoio di Collevaenza, in occasione dei lavori di ripristino delle sedi stradali eseguiti dalla Regione e dalla Provincia di Perugia in occasione delle manifestazioni per la Beatificazione di Suor Speranza.
- Comuni di Perugia e Marsciano: il completamento del sistema idrico di distribuzione delle zone comprese tra via Settevalli e strada Pievaiola nei comuni di Perugia e Marsciano, complessivamente finanziato per €. 900.000,00, necessario al superamento delle frequenti crisi idriche in alcune frazioni quali S. Biagio della Valle, Bagnara e Pilonico Materno.
- Comuni vari del territorio gestito: avvio di una serie di interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua distribuita attraverso l'installazione di impianti a biossido di cloro per la disinfezione in modo da assicurare anche negli acquedotti minori non interconnessi, continuità, controllo e sicurezza nella disinfezione, con acquisto di strumentazioni, ora in fase di installazione, per oltre 100 K€.

Altri interventi riguardano invece una serie di rifacimenti di linee di distribuzione eseguite in sintonia con le relative amministrazioni comunali in occasione di rifacimenti delle sedi stradali o comunque prolungamenti o potenziamenti della rete di distribuzione. Tra questi si ricordano:

- Comune di Perugia:
 - Completamento dei lavori di sostituzione condotta idrica in loc. Prepo;
 - Avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento e distribuzione in località Nerbone, Lancifame e Civitella d'Arna;
 - condotta idrica in Via Calindri - zona Elce
- Comune di Paciano:
 - nuova condotta loc. Varacca
- Comune di Cannara:
 - Sostituzione rete idrica in rete idrica in Via Sandro Pertini;
 - Sostituzione rete idrica in Via S. Elisabetta;
- Comune di Piegara:
 - Rifacimento di alcuni tratti di condotta nel capoluogo e verso Greppocornio.

Servizio fognatura

Tre gli interventi principali tra tutti quelli che rientrano in questa sezione:

- Comune di Perugia: *Completamento delle opere per il rifacimento ed il consolidamento del collettore fognario in prossimità della stazione di S. Anna*, a seguito del crollo di una parte del parcheggio posto in prossimità della stazione ferroviaria, provocato dal cedimento di un pezzo di volta dell'antico collettore fognario realizzato nei primi anni del '900, che ha necessitato l'esecuzione di un pozzo del diametro di circa 3 ml., profondo più di 11 ml., per l'accesso alla parte di collettore fognario e poi tutte le opere di consolidamento e finitura del piazzale sovrastante;

- Comune di Città di Castello: Realizzazione delle nuove condotte fognarie nelle aree interessate da ripavimentazioni ricadenti nel CQ2, in prossimità del nuovo comparto residenziale FAT;
- Comune di Marsciano: Realizzazione del nuovo collettore di scarico dalla fossa Imhoff posta a servizio dell'abitato di Cerqueto secondo le prescrizioni di cui alla autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Perugia;
- Comune di Collazzone: Rinnovo tratti della rete fognaria del centro storico di Collazzone;
- Comune di Assisi: Rifacimento e sistemazione di alcuni tratti del collettore fognario Via Micarelli e Via Becchetti a S. Maria degli Angeli.

Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione per il miglioramento o l'implementazione di alcune specifiche sezioni. In particolare:

- *Sostituzione sistema di diffusione aria ed adeguamento comparto denitrificazione* in alcuni impianti gestiti tra cui Costano (intervento da completare) ed Umbertide;
- *Interventi di attivazione degli impianti di depurazione di Armezzano, Porziano, Rocca S. Angelo e Sterpeto del comune di Assisi*.
- *Lavori di adeguamento e potenziamento dei lavori al depuratore di Pian della Genna* : nel corso del 2014 sono stati pressoché ultimati i lavori del depuratore più importante della città di Perugia, le cui attività di collaudo si sono completate nei primi mesi del 2015. L'intervento finanziato in parte con fondi dell'APQ 2009, riveste importanza strategica all'interno dell'obiettivo dato dal PTA della regione dell'Umbria per il miglioramento della qualità delle acque del torrente Nestore, ed ha previsto una spesa complessiva di circa 5,5 M€.

Nel corso del 2014 sono stati portati alla fase esecutiva i 4 progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013, e per i quali interventi la copertura finanziaria dei costi è praticamente del 100%. In particolare, questi 4 progetti vanno ad affrontare in maniera risolutiva altrettante situazioni di infrazione alle norme europee per i quattro agglomerati urbani corrispondenti, già oggetto delle segnalazioni della CE per il mancato rispetto della copertura minima del servizio di fognatura e per la carenza di adeguati standard depurativi:

- *“Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarricoli”*, per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici. Le problematiche sorte sono derivate dalla opposizione, portata sino al Consiglio di Stato, di una proprietaria di un fondo vicino che contestava la localizzazione dell'ampliamento dell'impianto.
- *“Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto”* per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici, per il quale è stata completata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto;
- *“Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto”* per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici, per il quale completati tutti gli iter autorizzativi si è in fase di redazione del progetto esecutivo;
- *“Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione bypass”* per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici, per il quale è in fase di chiusura la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto.

Interventi strategici

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale ed, indipendentemente dal tipo di servizio, riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

- Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere:

Nel corso del 2014, sono state concluse le operazioni necessarie alla pubblicazione del bando per l'affidamento dei lavori di completamento del potabilizzatore, realizzati per circa il 75% del totale, dopo la seconda rescissione contrattuale di cui l'ultima a seguito del fallimento della ditta ACTEA che a sua volta era subentrata alla prima ditta incaricata. Al momento, la procedura è stata espletata ed i lavori in via d'urgenza saranno consegnati entro i primi giorni del mese di aprile 2015.

- Schema idrico dei nuovi pozzi del Subasio:
Nel corso del 2014 sono state concluse e collaudate tutte le opere relative al 1^a, 2^a e 3^a stralcio dei lavori necessari alla captazione, adduzione, trattamento e distribuzione delle acque reperite con il nuovo campo pozzi del Subasio lungo il torrente Tescio. Nei primi mesi del 2015 è prevista la definitiva rendicontazione dei lavori con l'approvazione della relazione acclarante per la trasmissione alla Regione ai fini della liquidazione del saldo della quota di contribuzione prevista. Relativamente al 1^a e 2^a stralcio dei lavori occorre ricordare che è in atto un contenzioso con la ditta Esecutrice, TEMA srl, ma non si ritiene opportuno fare alcun accantonamento al fondo rischi in quanto il finanziamento accordato per la copertura dell'opera presenta rilevanti economie legate al ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione, ritenute più che sufficienti a coprire i maggiori costi sostenuti anche per le attività eseguite in danno, anche in caso di esito negativo dei giudizi in corso.
- Sistema di collettamento fognario e depurazione nel Comune di Todi:
Dopo la Determinazione Dirigenziale n. 10322 del 20/12/2013 con cui il competente servizio VAS della Regione dell'Umbria ha dato parere favorevole alla realizzazione del sistema di collettamento e depurativo del comune di Todi, individuando come punto per la realizzazione dell'impianto centralizzato le aree immediatamente a ridosso dell'attuale impianto di Cascianella, l'Autorità di Ambito ha provveduto nel settembre 2014 all'approvazione della variante di piano. Successivamente quindi Umbra Acque quale stazione appaltante, tramite l'impresa aggiudicataria, ha aggiornato la progettazione definitiva sulla scorta delle prescrizioni date in sede di verifica di VAS, completa della documentazione per la procedura di VIA. Il nuovo progetto è stato quindi rimesso per la relativa approvazione alla Autorità di Ambito, che ha provveduto ad indire nel mese di dicembre la necessaria conferenza dei servizi. Nel contempo Umbra Acque in data 7 gennaio 2015 ha provveduto ad inoltrare la richiesta di VIA ai competenti uffici regionali, depositando gli elaborati presso i comuni e le province interessate per l'avvio del procedimento partecipativo. Parallelamente Umbra Acque ha provveduto all'aggiornamento del cronoprogramma dell'intervento, trasmettendone copia al competente servizio regionale ed alla Autorità di Ambito; cronoprogramma che prevede la cantierabilità dell'opera entro la fine dell'anno e la funzionalità dell'intervento entro settembre 2017.
- Sistema di collettamento fognario verso il depuratore di Ponte Valleceppi:
Ricordato che in data 27/12/2013 è stato redatto il conto finale dei lavori, il collaudatore ha dato avvio alle operazioni di verifica degli interventi eseguiti che hanno evidenziato una serie di anomalie che hanno portato alla sospensione del collaudo stesso in attesa delle necessarie sistemazioni da parte della ditta esecutrice. Quest'ultima non ha provveduto ad eseguire i lavori ordinati dal Collaudatore e pertanto Umbra Acque ha dato avvio alle procedure di esecuzione in danno rispetto l'Impresa inadempiente. I lavori di ripristino sono attualmente in corso ed una volta eseguiti, il Collaudatore provvederà a riprendere le sue attività di verifica e controllo. Per tale intervento occorre ricordare che sono in atto vari contenziosi con la ditta Esecutrice, ma non si ritiene opportuno fare alcun accantonamento al fondo rischi in quanto il finanziamento accordato per la copertura dell'opera presenta rilevanti economie legate al ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione, ritenute più che sufficienti a coprire i maggiori costi sostenuti anche per le attività eseguite in danno, anche in caso di esito negativo dei giudizi in corso.
- Riordino del sistema fognario e depurativo del lago Trasimeno:
L'anno 2014 è stato caratterizzato da un andamento stagionale anomalo che ha fatto registrare circa 180 giorni di pioggia, cosa che ha comportato un rallentamento delle attività di cantiere con frequenti sospensioni e ritardi delle attività rispetto al cronoprogramma che prevedeva la conclusione per la fine dell'anno. La Stazione Appaltante su richiesta dell'Impresa, ha concesso una proroga sulla durata dei lavori la cui conclusione può essere al momento preventivata per l'estate del 2015. Al momento la

progressione dei lavori è pari a circa il 70%, avendo già ultimato tutto il sistema fognario, le stazioni di sollevamento, le opere civili del depuratore ed avviato le parti elettromeccaniche dello stesso.

- Assegnazione dei fondi di cui alla programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue"

Alla fine di settembre 2014, l'ATI n. 2 il 12 e l'ATI n. 1 il 24, dopo aver preso atto della Determinazione Dirigenziale n. 4808 del 16 giugno 2014 del Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale (Autorità competente), con la quale determina l'Autorità regionale competente non ha ritenuto necessario sottoporre a VAS il Piano di Ambito a seguito delle modifiche introdotte dagli interventi di cui alla pianificazione PAR FSC, hanno deliberato le modifiche del Piano di Ambito. Umbra Acque SpA individuata come beneficiaria dei finanziamenti ha potuto così avviare le procedure per l'affidamento delle progettazioni (su quattro interventi provvederà direttamente alla progettazione attraverso i propri uffici), procedure completate verso la fine di novembre. Si sono altresì individuati puntuali cronoprogrammi e procedure di affidamento, per cercare di rispettare gli obblighi previsti dalla Regione dell'Umbria per il mantenimento dei finanziamenti che prevedono l'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro la fine del 2015 ed il loro completamento e rendicontazione entro la fine del 2017, obblighi particolarmente stringenti e difficoltosi anche in considerazione dei difficili iter autorizzativi di questi progetti e del rischio del contenzioso sempre presente per questa tipologia di progetti. Al momento sono stati prodotti pressoché tutti i progetti definitivi, che a mano a mano vengono inoltrati alla Autorità di Ambito per la convocazione delle conferenze di servizio per l'approvazione. Per quattro progetti che riguardano revamping importanti di altrettanti impianti di depurazione (La Trova a Città della Pieve, Tavernelle di Panicale, Marsciano e San Martino in Campo) si è scelta la strada dell'appalto integrato proprio in virtù delle possibili complicazioni nell'iter autorizzativo che in questo modo viene rimandato ad una fase successiva rispetto l'approvazione.

In particolare nella tabella successiva sono riepilogati i progetti finanziati nell'ambito di tale programmazione a cui poi sono aggiunti, seguendone le stesse regole, altri due progetti finanziati anch'essi al 90% con fondi legati alla stipula di un Accordo di Programma Quadro tra regione dell'Umbria e Ministero dell'Ambiente con fondi della Legge 147/2013.

		Valore dell' investimento	Contributo fondi PAR FSC	Tariffa
1	<i>fogna fosso S.Margherita PERUGIA</i>	800.000,00	720.000,00	80.000,00
2	<i>fogna Bulagaio PERUGIA</i>	350.000,00	315.000,00	35.000,00
3	<i>fognatura fosso Infernaccio PERUGIA</i>	500.000,00	450.000,00	50.000,00
4	<i>fogna S. Vetturino PERUGIA</i>	600.000,00	540.000,00	60.000,00
5	<i>Adeguamento depuratore San Giustino</i>	1.200.000,00	1.050.000,00	150.000,00
6	<i>Revamping depuratore Marsciano</i>	3.000.000,00	2.700.000,00	300.000,00
7	<i>Adeguamento depuratore S.Erasmo GUBBIO</i>	530.000,00	477.000,00	53.000,00
8	<i>Adeguamento depuratore Deruta</i>	450.000,00	405.000,00	45.000,00
9	<i>fognature Barricate Città della Pieve</i>	800.000,00	720.000,00	80.000,00
10	<i>fognature S.Lucia Città della Pieve</i>	750.000,00	675.000,00	75.000,00
11	<i>fognatura zona Taverne di Corciano</i>	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00
12	<i>Depuratore di Tavernelle PANICALE</i>	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00
13	<i>Depuratore La Trova Città della Pieve</i>	1.450.000,00	1.305.000,00	145.000,00
14	<i>Riordino fogne e depuratore S. Martino in Campo PERUGIA</i>	2.200.000,00	1.980.000,00	220.000,00
	TOTALE	15.630.000,00	14.037.000,00	1.593.000,00

		Valore dell' investimento	Contributo fondi APQ straordinario L. 147/2013	Tariffa
1	Collettore fognario Acquaiola Gratiano Tavernelle	900.000,00	810.000,00	90.000,00
2	Completamento sistema fognario San Martino in Campo	1.550.000,00	1.395.000,00	155.000,00

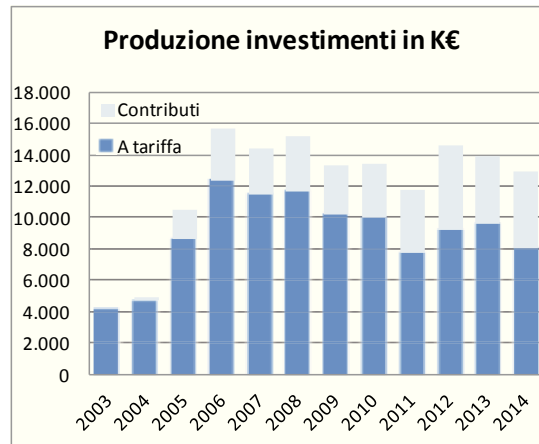
INVESTIMENTI ESEGUITI

La produzione investimenti dell'esercizio 2014 ammonta a complessivi 13,0 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici in conto impianto, rilevando una flessione rispetto agli anni precedenti, anche a motivo del fatto che il perfezionamento del finanziamento a medio termine è potuto avvenire solo a luglio.

Descrizione	Beni strumentali vari	Manutenzione Straordinaria	Nuove Opere e progetti	Investimenti 2014
ALLACCIAMENTI IDRICI E FOGNARI			759.577,33	759.577,33
ATTREZZATURE	189.593,32		-	189.593,32
AUTOMEZZI	320.603,00		-	320.603,00
CASE DELL'ACQUA			326.983,73	326.983,73
CONDUTTURE		1.792.376,39	3.021.004,25	4.813.380,64
CONTATORI			201.061,88	201.061,88
FABBRICATI INDUSTRIALI			148.474,53	148.474,53
IMPIANTI DI DEPURAZIONE		985.300,89	1.749.369,84	2.734.670,73
IMPIANTI DI POTABILIZZ./FILTRAZIONE		23.441,63	188.948,70	212.390,33
IMPIANTI E MACCHINARI	17.558,00		-	17.558,00
IMPIANTI SOLLEVAMENTO		501.929,56	697.678,12	1.199.607,68
LICENZE E MARCHI	116.345,29		740.596,94	856.942,23
MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	131.786,70		-	131.786,70
MOBILI UFFICIO	27.399,70		-	27.399,70
OPERE ELETTRICHE SU BENI DI TERZI			13.382,00	13.382,00
OPERE FISSE IDRAULICHE		99.522,33	44.452,50	143.974,83
SERBATOI		104.522,94	122.880,07	227.403,01
SPESE AMMORTIZZABILI PER MUTUI	77.541,40		-	77.541,40
STUDI E PROGR. DA AMMOR.RE			536.129,31	536.129,31
TELECONTROLLO	4.500,00		7.837,37	12.337,37
TELEFONINI	671,36		-	671,36
Totale complessivo	885.998,77	3.507.093,74	8.558.376,57	12.951.469,08

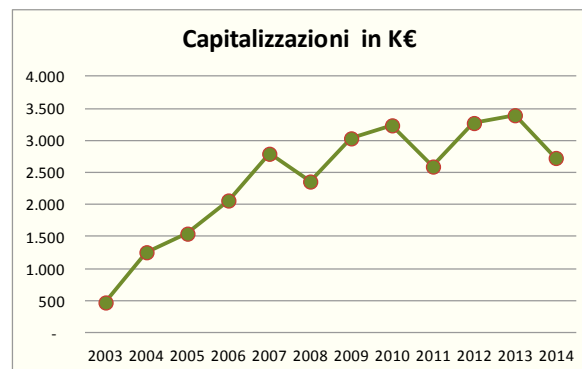
Di seguito una tabella ed un grafico che evidenziano il rapporto tra produzione totale investimenti e contributi pubblici conto impianti

INVESTIMENTI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997	7.750	9.159	9.619	8.052
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373	3.950	5.458	4.258	4.900
TOTALE	4.250	4.871	10.482	15.622	14.409	15.132	13.295	13.370	11.700	14.617	13.877	12.951



Nel 2014 la capitalizzazione dei costi del personale sugli investimenti totali è pari a 2,7 milioni di euro, in riduzione rispetto ai valori del biennio 2012-2013 principalmente a causa del minor numero degli investimenti effettuati. In dettaglio si riporta di seguito il valore e l'andamento della capitalizzazione del personale interno nei vari esercizi.

CAPITALIZZAZIONI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	473	1.256	1.546	2.064	2.793	2.359	3.033	3.236	2.593	3.272	3.394	2.727



Nuove Opere (Beni devolvibili)

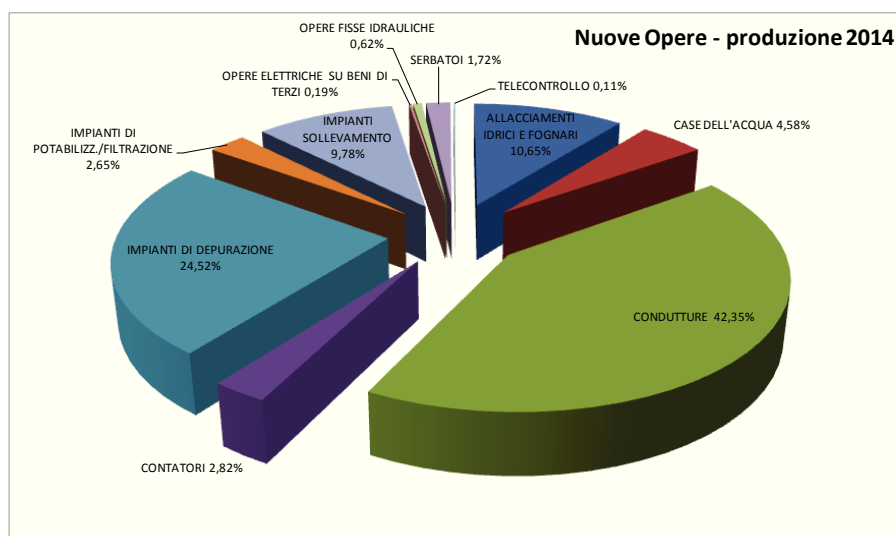
L'attività del 2014 ha riguardato, da una parte la prosecuzione e/o completamento di opere già avviate e dall'altra l'avvio di nuove opere; la produzione di questa tipologia di investimenti ha raggiunto il valore di circa 7,1 milioni di euro, pari al 55% della produzione complessiva.

Di questi circa il 42% sono rappresentati da "condutture" di adduzione, distribuzione e fognarie, a cui si aggiunge un 11% per condutture di "allacciamento idrico e fognario".

Il 25% degli investimenti a riguardato gli "Impianti di depurazione".

Nel corso dell'anno 2014 sono entrate in funzionamento n.12 nuove Case dell'Acqua Fontanelle arrivando a 38 impianti funzionanti alla data del 31/12/2014. L'investimento 2014 è stato pari al 5% del totale.

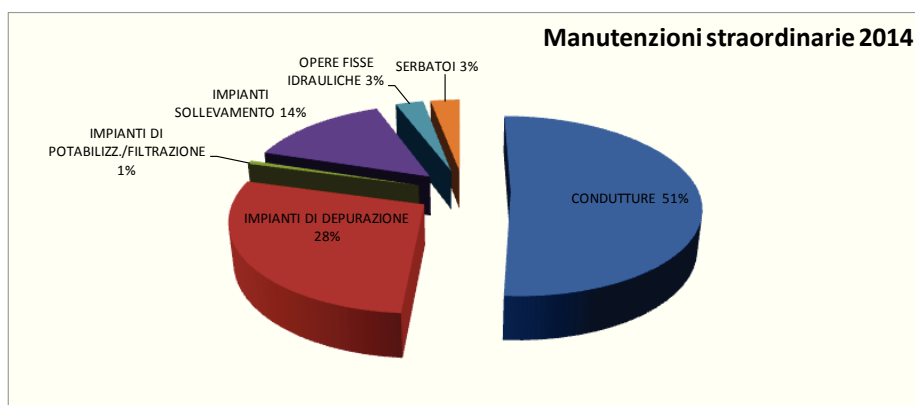
Nel grafico di seguito riportato si evince la natura delle opere:



Manutenzioni straordinarie

Le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture del SII (impianti, reti, ecc. ...) ammontano a 3,5 milioni di euro alla data del 31.12.2014 rilevando un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente e di circa 1,0 milione di euro rispetto all'anno 2012. La causa di ciò va sicuramente ricercata nel lento, ma continuo e progressivo invecchiamento delle reti e degli impianti, considerato che il livello degli investimenti oggi sopportabile dalla Società e dalla tariffa non riesce a porre argine a tale naturale fenomeno.

Di questi circa il 51% sono rappresentati da interventi su "condutture" di adduzione, distribuzione e fognarie ed il 28% da interventi su "Impianti di depurazione".



Software, Diritti di brevetto, Opere di Ingegno

Nella categoria ricadono tutti gli investimenti relativi all'acquisto di software ed opere di ingegno relativi ai progetti di maggiore rilievo in termini di ammodernamento dei sistemi e dei processi:

- Miglioramento processi (Programmazione e pianificazione investimenti)
- Progetto miglioramento processi (Net@Sial-Net@h2o-Geocall)
- Sviluppo e rinnovamento impianto di telecontrollo

Studi e progettazioni

All'interno di questa tipologia di investimenti sono compresi tutta una serie di progetti di rilevanza sovra comunale o comunque di interesse generale correlati alla gestione del SII. Di seguito alcuni esempi:

- Sviluppo sistema GIS per 0.3 milioni di euro
- Piano triennale controllo perdite
- Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B
- Processi di accreditamento del Laboratorio
- Progetto Life 2010/ENV/IT/308 - WW-

Altri Beni strumentali

In merito ai beni strumentali, principalmente si evidenzia l'acquisto di nuovi automezzi per 384 mila euro e di attrezzature di lavoro e di laboratorio per complessivi 191 mila euro.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti ad oggi finanziati, anche parzialmente, con contributi pubblici diversi dalla tariffa ed il loro stato di attuazione.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI EMERGENZA IDRICA 2012			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Emergenza Idrica 2012. Intervento per garantire l'approvvigionamento per l'abitato di Massa Martana	Lavori in corso	850.000,00	850.000,00
Emergenza Idrica 2012. Potenziamento della rete idrica di distribuzione tra il DN300 di Ascagnano e la rete di distribuzione di Solfagnano-Resina	Lavori in corso	350.000,00	150.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON EMERGENZA IDRICA 2007			
TITOLO INVESTIMENTO	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Realizzazione di sistemi integrati pozzo-sorgente per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio del Comune di Gualdo Tadino (nuovo titolo "Attività straordinaria per la messa in esercizio ed il collegamento idraulico delle utenze su nuovi acquedotti realizzati con la ricostruzione nel comune di Gualdo Tadino)	in fase di progettazione esecutiva	420.000,00	250.000,00
Realizzazione sistema idrico per Casalina e Ripabianca - Comune di Deruta	ultimato e collaudato	610.000,00	560.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 1° lotto e 2° lotto.	ultimato e collaudato	1.470.000,00	1.030.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 3° lotto. Riordino della distribuzione delle frazioni dei comuni di Assisi e Bastia Umbra	ultimato e collaudato	1.380.000,00	1.380.000,00
TOTALE		3.880.000,00	3.220.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI ALLUVIONE 2012			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Fognatura Monteluca. – Fosso del Favarone	Progetto esecutivo in via di approvazione	250.000,00	250.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI APQ			
TITOLO INVESTIMENTO	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 3° stralcio. Condotte tratto Citerna-Città di Castello	ultimato e collaudato	3.050.000,00	2.507.000,00
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 4° stralcio. Potenziamento potabilizzatore Citerna	rescissione contrattuale con avanzamento lavori a circa il 75% Affidati lavori di completamento	4.000.000,00	2.625.000,00
Disinquinamento fiume Nestore, 1° lotto - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna	ultimato e collaudato	5.300.000,00	5.033.422,50
CASTIGLIONE DEL LAGO - anello di collettamento ed accorpamento della depurazione - realizzazione impianto centralizzato di Castiglione del Lago e utilizzo acque depurate - I LOTTO	lavori in corso da ultimare entro l'anno	10.000.000,00	9.497.023,58
Sistemazione idraulica del fosso della Pasquarella nel comune di Baschi	Lavori in corso	266.000,00	206.582,76
Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontevalleceppi. collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni - 2° lotto	collaudo in corso	3.000.000,00	1.378.379,00
Riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todì - 1° lotto (Impianto Porchiano collettori)	In corso procedura di VIA e conferenza dei servizi	8.760.000,00	8.319.393,00
TOTALE		34.376.000,00	29.566.800,84

INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI FAS 2007-2013			
TITOLO INVESTIMENTO	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Realizzazione collettori fognari di Palazzo e Tordibetto per collegamento all'impianto di depurazione Consortile di Assisi - Bastia Umbra. 2° stralcio tratto Palazzo - Bastiola	Redazione progetto esecutivo	1.020.000,00	1.000.000,00
Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli	approvazione progetto esecutivo	950.000,00	900.000,00
Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto	Redazione progetto esecutivo	950.000,00	950.000,00
Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto	Redazione progetto esecutivo	1.180.000,00	1.000.000,00
TOTALE		4.100.000,00	3.850.000,00

LEGALE E SOCIETARIO

IL CONTENZIOSO LEGALE

I contenziosi più rilevanti sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nelle cause relative alle Delibere adottate dall'AEEGSI per la regolazione tariffaria del settore idrico e, in particolare:

- 1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora AEEGSI) istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013;
- 2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano con R.G. n. 848/2014 avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 emanata dall'AEEGSI a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015.

Riguardo al primo giudizio, il TAR Lombardia Sez. Milano con sentenza n. 890/2014, ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società contro la suddetta Delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR. Alcuni dei motivi proposti, tuttavia, sono stati respinti dal giudice di prime cure, sulla base di valutazioni che la Società ha ritenuto erronee ed illegittime a pregiudizio dell'ineludibile equilibrio economico finanziario che è alla base del settore idrico. La Società, con gli altri ricorrenti del Gruppo ACEA, ha pertanto proposto appello per la riforma della pronuncia citata con riferimento, in particolare: 1) ai primi due motivi del ricorso introduttivo concernenti la

violazione del legittimo affidamento riposto dalla Società nella stabilità delle condizioni economiche alla base della gestione; 2) al quinto motivo del ricorso introduttivo, concernente la valorizzazione degli oneri finanziari; 3) all'ottavo motivo del ricorso introduttivo, concernente il mancato riconoscimento degli oneri connessi alle fluttuazioni di costo dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione delle infrastrutture idriche; 4) all'undicesimo motivo del ricorso introduttivo, concernente l'individuazione della quota di compensazione del capitale circolante netto - CCN.

Il ricorso è attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato con il n. di R.G. 5806/2014 ed al momento non risulta ancora fissata alcuna udienza.

Sempre riguardo a tale primo giudizio, l'AEEGSI ha a sua volta proposto appello per la riforma della suddetta sentenza n. 890/2014, in relazione ai profili del ricorso della Società che sono stati accolti in primo grado dal TAR Lombardia. Anche in tal caso il ricorso è pendente dinanzi al Consiglio di Stato con il n. di R.G. 5747/2014 e al momento non risulta ancora fissata alcuna udienza.

Riguardo al secondo giudizio, valutati poi gli effetti pregiudizievoli della regolazione tariffaria - emanata dall'AEEGSI con Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015, la Società, sempre d'intesa con gli altri ricorrenti del Gruppo ACEA, ha ritenuto necessario presentare nuovo ricorso anche avverso detta Delibera, con riproposizione dei motivi di doglianza già contenuti nel ricorso originario avverso il MTT che non hanno ancora trovato soluzione alla luce del MTI.

Al ricorso originario è poi seguita: 1) la proposizione dei primi motivi aggiunti avverso la Determinazione 28 febbraio 2014, n. 2/2014 recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della Deliberazione 643/2013/R/IDR" e la Determinazione 7 marzo 2014 - DISID, n. 3/2014 recante "Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015" e dei relativi Allegati; 2) la proposizione dei secondi motivi aggiunti avverso la Delibera dell'Assemblea Unica dell'ATI n. 1 e dell'ATI n. 2 del 29 aprile 2014, n. 2 recante "Approvazione tariffa. Aggiornamento piano economico finanziario. Aggiornamento piano degli interventi"; la Delibera dell'Assemblea dell'ATI n. 1 del 29 aprile 2014, n. 2 recante "Approvazione tariffa. Aggiornamento piano economico finanziario. Aggiornamento piano degli interventi. Modifiche e integrazioni"; la Delibera dell'Assemblea dell'ATI n. 2 del 29 aprile 2014, n. 8 recante "Approvazione tariffa. Aggiornamento piano economico finanziario. Aggiornamento piano degli interventi" e la Deliberazione dell'AEEGSI del 29 maggio 2014, n. 252/2014/R/IDR recante "Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, predisposti dall'ATI 1 e 2 Umbria, dall'ATI 3 Umbria e dall'ATI 4 Umbria" e relativi allegati.

Tale secondo giudizio è attualmente pendente innanzi al TAR Lombardia Milano con. R.G. n. 848/2014 e al momento non risulta ancora fissata alcuna udienza.

Strettamente afferente il ricorso originario avverso la Delibera 585/2012/R/IDR è poi il ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da un utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica e notificato alla Società il 29 luglio 2013. Anche tale ricorso è avverso la Deliberazione degli ATI Umbria n. 1 e n. 2 del 30 aprile 2013 con cui i suddetti Enti d'Ambito hanno deliberato le relative proposte tariffarie del SII per gli anni 2012 e 2013 sempre in applicazione dei criteri di cui al Metodo Tariffario Transitorio della Delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR: come sopra detto questa stessa Deliberazione degli ATI n. 1 e n. 2 dell'Umbria approvata in sede di Assemblea Unica, oltre a quelle singolarmente adottate in pari data, è stata perciò già impugnata, sotto altri profili, da Umbra Acque S.p.A. con i secondi motivi aggiunti di impugnazione nel ricorso RG 595/2013 TAR Lombardia Sez. Milano.

Valga evidenziare che il ricorso del Comitato Umbro Acqua Pubblica ruota sempre attorno al MTT e alla lamentata reintroduzione della remunerazione del capitale sotto il profilo del riconoscimento in tariffa dei costi finanziari sostenuti.

Tale ricorso presenta comunque numerosi elementi contestabili, sia in ordine alla inammissibilità dell'atto per tardività dei termini di impugnazione sia in ordine ad un evidente profilo di insindacabilità da parte del Giudice Amministrativo che non può certo entrare nel merito delle scelte adottate dagli Enti d'Ambito come nel caso del contestato riconoscimento del FoNI. Il Comitato non ha comunque richiesto la sospensiva e perciò allo stato non vi è alcuna urgenza dato che, aldilà della costituzione in giudizio della parte ricorrente, la situazione è

ormai ferma sin dallo scorso esercizio e non si è avuto sviluppo alcuno neppure nel corso dell'esercizio 2014, restando quindi la situazione congelata in attesa della definizione del primo giudizio attualmente pendente presso il Consiglio di Stato sia dei prossimi passi che gli Enti d'Ambito potranno eventualmente adottare al riguardo.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.

La terza tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale).

Invero, anche nel corso dell'esercizio 2014 ed anche grazie al presidio e delle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si sono ravvisate situazioni numericamente rilevanti e di rischio in capo ad Umbra Acque S.p.A., per contestate violazioni amministrative da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).

Si rileva poi che in passato, anche in caso di accertata violazione, l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle nostre tesi difensive che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo alla stessa essere imputabile l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adeguamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dal competente ente regolatore Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Va poi segnalato un filone di contenzioso relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione. Per queste pratiche è stato previsto apposito appostamento a fondo rischi quando il rischio è stato ritenuto probabile nella sua manifestazione.

Un'ultima significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella già instaurata sin dall'anno 2012 da due Associazioni di Consumatori (nello specifico, Federconsumatori e Assoconsum) che hanno contestato alla Società (e non ai competenti Enti regolatori) la presunta vessatorietà e/o iniquità delle clausole connesse all'applicazione da parte del gestore agli utenti dell'adeguamento del deposito cauzionale, così come disposto dal Regolamento di Gestione del S.I.I. – Servizio Acquedotto a seguito della deliberazione in Assemblea Unica adottata dalle competenti Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) n. 1 e n. 2.

Questo articolato contenzioso si è dipanato in tre distinti giudizi dinanzi al Tribunale Civile di Perugia sulla base delle norme del Codice del Consumo:

- a) il primo, instaurato da Federconsumatori con un'azione inibitoria d'urgenza, si è concluso in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio;
- b) il secondo, instaurato sempre dalla Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria e tale procedimento risulta ancora pendente, con udienza fissata il 21/11/2016 per la precisazione delle conclusioni;
- c) il terzo, instaurato da Assoconsum con un'azione inibitoria d'urgenza dinanzi al Giudice monocratico che si è concluso in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3351/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio.

Ad ogni buon conto, rispetto a questo articolato contenzioso, la Società ha sempre svolto ogni attività difensiva utile per replicare alle censure mosse contro Umbra Acque S.p.A. che, da parte sua, è tenuta ad applicare, così come scrupolosamente ha sempre fatto, le disposizioni regolamentari adottate dalle competenti Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) con relative censure di lamentata vessatorietà/iniquità certo non imputabili al gestore secondo una logica privatistico/consumieristica che non tiene in alcun modo conto della diversa sfera e riparto di competenze pubblicistiche proprie del settore in cui opera la Società. Va inoltre evidenziato che Umbra Acque S.p.A. ha dato corretta esecuzione nel tempo alle disposizioni regolamentari che prevedevano tale istituto approvato dalle competenti ATI, per cui la Società ritiene che anche sotto tale profilo applicativo niente potrà essere fondatamente imputato all'esito del contenzioso pendente.

Va comunque evidenziato che il contenzioso giudiziale riguardante l'istituto del deposito cauzionale può ormai trovare definitiva soluzione alla luce del fatto che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) con Delibera n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013, ha finalmente previsto una disciplina unica a livello nazionale del deposito cauzionale e ha stabilito che, a partire dal giugno 2014, il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha facoltà di richiedere a tutti gli Utenti finali, a garanzia dei loro obblighi di pagamento contrattualmente assunti a fronte del servizio ricevuto, il versamento di un deposito cauzionale il cui nuovo istituto ha trovato perciò espresso riconoscimento da parte della competente autorità regolatoria nazionale del settore idrico.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, per il resto il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2014 non ha presentato rilevanti novità rispetto all'esercizio precedente, con un contenuto incremento del tutto fisiologico visti anche i cronici tempi lunghi della giustizia per arrivare alla definizione delle controversie.

Proprio in considerazione di ciò, la Società continua sempre ad adoperarsi per arrivare, quando possibile, alla soluzione anticipata delle controversie, con svolgimento da parte della competente struttura interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove possibile dinanzi ai Giudici di Pace, con attività di assistenza diretta in giudizio e conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società. Tale attività appare ancor più rilevante anche alla luce delle intervenute modifiche al Codice di Procedura Civile che hanno ulteriormente innalzato il limite di valore entro cui poter stare in giudizio personalmente (v. il novellato art. 82 c.p.c.) e reso sempre più consigliabile questo tipo di assistenza diretta visto che in tali casi l'eventuale condanna alle spese della parte soccombente non potrà mai superare il valore della domanda (cfr. art. 91 c.p.c.).

SOCIETARIO

La Funzione Societario ha continuato nell'attività di analisi e supporto del funzionamento degli organi societari, Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla corretta indicazione e svolgimento delle relative sedute in conformità alle disposizioni di legge e alle clausole statutarie di riferimento.

A tal fine si evidenzia il costante presidio svolto a garanzia dell'avvenuto regolare espletamento nel corso dell'esercizio 2014 di una serie di importanti passaggi societari che hanno riguardato, in particolare, sia l'attività del Consiglio di Amministrazione (continuazione dell'attività in regime di prorogatio ex art. 2385 co. 2 c.c., dimissioni di membri e cooptazione ex art. 2386 co.1 c.c., nomina dell'Amministratore Delegato) che quella dell'Assemblea dei Soci con avvenuto corretto svolgimento dell'intero iter procedurale che ha portato alla nomina assembleare del nuovo Consiglio di Amministrazione, in ossequio al meccanismo dei voti di lista statutariamente previsto, avvenuto nella seduta assembleare del 27 novembre 2014.

Sistema 231

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è continuata l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto inserimento di una specifica parte ambientale nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi attinenti la normativa

anticorruzione e la relativa disciplina in materia di trasparenza, che è stata analizzata ed approfondita, anche con confronti con altre Società del Gruppo ACEA e attraverso l'acquisizione di specifici pareri *pro veritate* sui profili interpretativi maggiormente controversi, tenendo sempre conto della specifica tipologia societaria di Umbra Acque S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto così a valutare e definire i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, dandone poi attuazione, anche avuto riguardo agli aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Portale della Società.

L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata comunque strutturata tenendo sempre ben fermo il fatto che Umbra Acque S.p.A. si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231, che resta sempre centrale e che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione/trasparenza".

Ne è conseguito che, sulla base dell'approfondita analisi svolta sulla base delle disposizioni attualmente in vigore e nel rispetto dei più prudenziali criteri interpretativi, la Società non sembra poter fondatamente soggiacere all'applicazione *tout court* di tale normativa, all'interno della quale è stato comunque possibile individuare specifiche disposizioni applicabili alla propria configurazione societaria, nonché quei criteri/principi ispiratori alla base della normativa "anticorruzione/trasparenza", ben evidenziati verso l'esterno anche tramite specifica indicazione nell'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", cui l'Organismo di Vigilanza ha prudenzialmente tenuto conto e si è ispirato per una generale conformità alla sua *ratio*.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE

L'analisi dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2014	%	delta
Ricavi di vendita lordi	64.877	100%	63.884	100%	(994)
RICAVI NETTI	64.877	100%	63.884	100%	(994)
Variatione rimanenze prodotti finiti e Lic					
Incremento imm.ni lavori in corso	4.040	6%	4.507	7%	468
Ricavi vari	2.915	4%	3.353	5%	439
VALORE della PRODUZIONE	71.832	111%	71.744	112%	(87)
Acquisti materie	2.806	4%	4.134	6%	1.328
Variatione Rim. materie e accessori	69	0%	27	0%	(42)
COSTO MATERIE CONSUMATE	2.874	4%	4.161	7%	1.286
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	68.957	106%	67.583	106%	(1.374)
Costi per servizi	28.795	44%	28.712	45%	(83)
Tasse, imposte indirette e oneri diversi	2.156	3%	2.035	3%	(122)
COSTI PER SERVIZI	30.951	48%	30.746	48%	(204)
TOTALE COSTI ESTERNI	33.825	52%	34.907	55%	1.082
VALORE AGGIUNTO	38.007	59%	36.837	58%	(1.169)
Costo del personale	16.803	26%	17.637	28%	835
COSTO DEL PERSONALE	16.803	26%	17.637	28%	835
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.204	33%	19.200	30%	(2.004)
Ammortamenti materiali	7.279	11%	8.367	13%	1.087
Ammortamenti immateriali	3.243	5%	3.638	6%	395
Accantonamenti e svalutazioni	3.716	6%	2.823	4%	(894)
COSTI PER AMM. TI E ACC. TI	14.239	22%	14.828	23%	589
TOTALE COSTI INTERNI	31.042	48%	32.465	51%	1.423
REDDITO OPERATIVO	6.965	11%	4.372	7%	(2.593)
Proventi finanziari e da partecipazioni	312	0%	269	0%	(43)
(Oneri finanziari e da partecipazioni)	(1.921)	-3%	(2.200)	-3%	(279)
Risultato finanziario	(1.609)	-2%	(1.931)	-3%	(322)
REDDITO NORMALIZZATO o ORDINARIO	5.356	8%	2.441	4%	(2.915)
Proventi straordinari	822	1%	1.702	3%	879
(Oneri straordinari)	(286)	0%	(367)	-1%	(81)
Reddito area straordinaria	536	1%	1.335	2%	798
REDDITO LORDO	5.892	9%	3.776	6%	(2.117)
(Oneri tributari)	(2.790)	-4%	(1.982)	-3%	808
REDDITO NETTO	3.102	5%	1.794	3%	(1.309)

L'andamento economico, rileva un Valore della Produzione 2014 in linea con il 2013, con lieve flessione di circa 87 mila euro.

I "ricavi netti" subiscono, però, un decremento di circa un milione di euro a causa del minor valore del VRG (principalmente per effetto dell'azzeramento del FoNI destinato agli investimenti), solo in parte compensato dall'incremento dei ricavi delle altre attività idriche.

Con riferimento alla componente tariffaria FoNI prevista sia dalla Delibera 585/2012 che dalla Delibera 643/2013 dell'Aeegsi, si informa che la Società sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento, ha ritenuto tale porzione del VRG quale componente tariffaria del SII e, quindi, ha iscritto tra i ricavi dell'esercizio la componente FoNI per 400.000 Euro, interamente afferenti l'Amm.FoNI.

I ricavi della voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni" si incrementano di 468 mila euro. L'incremento è dovuto dalla diversa gestione del materiale gestito a magazzino per destinazione diretta su commessa, che nel 2013 non transitava a magazzino e veniva capitalizzato in maniera diretta, mentre nel 2014 transita comunque contabilmente per il magazzino e quindi sopporta la metodologia di capitalizzazione indiretta. Di seguito si riporta tabella di dettaglio dalla quale si evince l'effetto sui materiali che è valso un incremento di ben 1.2 milioni di euro; in parte compensato dalle minori capitalizzazioni dei costi del personale e dei mezzi a causa di un minor valore di investimenti realizzati nell'anno.

Descrizione	2013	2014	delta
Incrementi materiali	337.360	1.542.761	1.205.401
Incrementi servizi (mezzi)	307.987	237.198	(70.789)
Incrementi personale	3.394.315	2.727.252	(667.063)
Totale Incrementi imm.ni per lavori interni	4.039.662	4.507.211	467.549

I "Ricavi vari" si incrementano di 439 mila euro principalmente per effetto dei maggiori rilasci delle quote di contributi in c/impianto e per allacci rilasciati a ricavo in correlazione alla vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.

Inoltre va rilevato anche un incremento nei costi esterni per circa 1,2 milioni di Euro principalmente per effetto dei maggiori costi per materie prime incrementatesi anch'esse a causa della capitalizzazione indiretta dei materiali di magazzino, anziché diretta come avveniva nel 2013.

Il "valore aggiunto" si decrementa quindi per circa 1,2 milioni di Euro.

Il valore del M.O.L. si attesta a 19,2 milioni di Euro, contro i 21,2 milioni di Euro circa dell'esercizio precedente. L'ulteriore decremento rispetto al "valore aggiunto" è determinato dai maggiori costi del personale, principalmente correlati al rinnovo del CCNL. Costo quest'ultimo che si incrementa di circa 0,8 milioni di Euro.

Il reddito operativo si decrementa di 2,6 milioni di Euro circa, attestandosi comunque al 7% del valore della produzione.

Il reddito lordo o risultato ante imposte è di 3,8 milioni circa e, in rapporto alla produzione d'esercizio, passa al 4%. Il carico di imposte assume nel 2014 un valore di 2,0 milioni di Euro, da cui un reddito netto di 1,794 milioni di Euro (3% del valore della produzione).

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2014	%	delta
IMPIEGHI					
Immobilizzazioni immateriali	20.063	15%	21.098	15%	1.035
Immobilizzazioni materiali	79.288	58%	79.263	56%	(26)
Immobilizzazioni finanziarie	151	0%	156	0%	5
Disponibilità immobilizzate					
ATTIVO FISSO	99.502	73%	100.517	71%	1.014
Magazzino	655	0%	628	0%	(27)
Liquidità differite	35.040	26%	39.360	28%	4.320
Liquidità immediate	1.659	1%	1.610	1%	(49)
ATTIVO CIRCOLANTE	37.355	27%	41.599	29%	4.244
CAPITALE INVESTITO (lordo)	136.857	100%	142.115	100%	5.259
FONTI					
Capitale sociale	15.550	11%	15.550	11%	
Altre riserve	5.594	4%	8.696	6%	3.102
C/soci					
Utile di esercizio	3.102	2%	1.794	1%	(1.309)
MEZZI PROPRI	24.246	18%	26.040	18%	1.794
Debiti finanziari a medio-lungo	19.168	14%	26.426	19%	7.258
Fondo TFR	4.053	3%	3.943	3%	(110)
Contributi c/impianti	25.424	19%	29.521	21%	4.096
Altri debiti a medio-lungo	9.231	7%	8.595	6%	(636)
PASSIVO CONSOLIDATO	57.876	42%	68.484	48%	10.608
Debiti finanziari a vista					
Debiti finanziari a breve	14.507	11%	4.744	3%	(9.764)
Debiti commerciali e vari a breve	40.228	29%	42.848	30%	2.621
PASSIVO CORRENTE	54.735	40%	47.592	33%	- 7.143
TOTALE FONTI	136.857	100%	142.115	100%	5.259

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi finanziaria** (in base alla durata degli impieghi e delle fonti), evidenzia un incremento degli impieghi in attivo fisso (investimenti) per 1,0 milioni di Euro.

Nel circolante invece si rileva un importante incremento di 4,2 milioni di Euro, a causa principalmente del maggior valore dei crediti per fatture da emettere dovuti a conguagli del VRG.

Nel complesso il capitale investito lordo si incrementa, di conseguenza, di 5,3 milioni di Euro.

Circa le fonti rileva l'incremento di 1,7 milioni di Euro dei mezzi propri (patrimonio netto) derivante dall'utile dell'esercizio e dalla mancata distribuzione dell'utile del 2013. Si sono di poi incrementati i debiti di lungo termine o passivo consolidato per 10,6 milioni di Euro (di cui per 7,3 verso Istituti di Credito) per effetto di una operazione finanziaria di consolidamento del debito a breve in medio/lungo termine con contrazione di un nuovo finanziamento di 12 milioni di euro. Si sono di conseguenza decrementati i debiti di breve termine o passivo corrente per 7,1 milioni di Euro (i debiti verso Istituti di Credito si riducono di 9,8 milioni, mentre aumentano gli altri debiti di 2,6 milioni).

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2014	%	delta
INVESTIMENTI					
Immobilizzazioni immateriali	20.063	36%	21.098	38%	1.035
Immobilizzazioni materiali	79.288	141%	79.263	143%	(26)
(Contributi c/impianto)	(25.424)	-45%	(29.521)	-53%	(4.096)
Altre immobilizzazioni operative	151	0%	156	0%	5
ATTIVO FISSO OPERATIVO	74.078	132%	70.996	128%	(3.082)
Magazzino Materie prime	653	1%	624	1%	(28)
Magazzino Semilavorati					
Magazzino Prodotti finiti	3	0%	4	0%	1
Magazzino	655	1%	628	1%	(27)
Magazzino servizi	113	0%	104	0%	(9)
Credit comm.li, portafoglio attivo, SBF	27.281	48%	32.687	59%	5.407
Altri crediti operativi	7.647	14%	6.569	12%	(1.077)
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	35.696	63%	39.989	72%	4.293
CAPITALE OPERATIVO LORDO	109.774	195%	110.985	200%	1.211
Passività operative non correnti	(13.284)	-24%	(12.538)	-23%	746
(FONTI OPERATIVE NON CORRENTI)	(13.284)	-24%	(12.538)	-23%	746
Debiti commerciali	(28.392)	-50%	(31.817)	-57%	(3.425)
Altri debiti operativi	(9.452)	-17%	(10.877)	-20%	(1.425)
Altri debiti diversi	(2.383)	-4%	(154)	0%	2.229
(FONTI OPERATIVE CORRENTI)	(40.228)	-72%	(42.848)	-77%	(2.621)
(FONTI OPERATIVE)	(53.512)	-95%	(55.386)	-100%	(1.874)
CAPITALE OPERATIVO NETTO	56.262	100%	55.599	100%	(663)
FINANZIAMENTI					
Capitale sociale	15.550	28%	15.550	28%	
Altre riserve	5.594	10%	8.696	16%	3.102
C/soci					
Utile di esercizio	3.102	6%	1.794	3%	(1.309)
MEZZI PROPRI	24.246	43%	26.040	47%	1.794
Liquidità	(1.659)	-3%	(1.610)	-3%	49
Debiti finanziari a medio-lungo	19.168	34%	26.426	48%	7.258
Debiti finanziari a breve	14.507	26%	4.744	9%	(9.764)
Debiti finanziari a vista					
CAPITALE DI CREDITO o Posizione Finanziaria Netta	32.016	57%	29.559	53%	(2.457)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	56.262	100%	55.599	100%	(663)

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi economica** (in base alla natura degli impieghi e delle fonti), evidenzia un decremento dell'attivo fisso operativo (investimenti al netto dei contributi in c/impianto) per 3,1 milioni di Euro. Il magazzino rimane pressoché costante, mentre aumenta in maniera rilevante l'attivo circolante operativo per 4,3 milioni di Euro (principalmente per effetto dei conguagli VRG nelle fatture da emettere).

Il capitale operativo lordo di euro 111,0 milioni è finanziato con fonti operative per 55,4 milioni. Il capitale operativo netto si posiziona quindi a 55,6 milioni di Euro, con contrazione di 0,7 milioni di euro.

Il capitale operativo netto è finanziato:

- con 26,0 milioni di mezzi propri (o patrimonio netto), che si incrementa rispetto al 2013 di 1,8 milioni;
- con debiti finanziari (posizione finanziaria netta) per 29,6 milioni, che si riduce di 2,5 milioni.

Il rapporto mezzi propri su mezzi di terzi migliora di conseguenza passando dal 76% al 88%.

31/12/2014

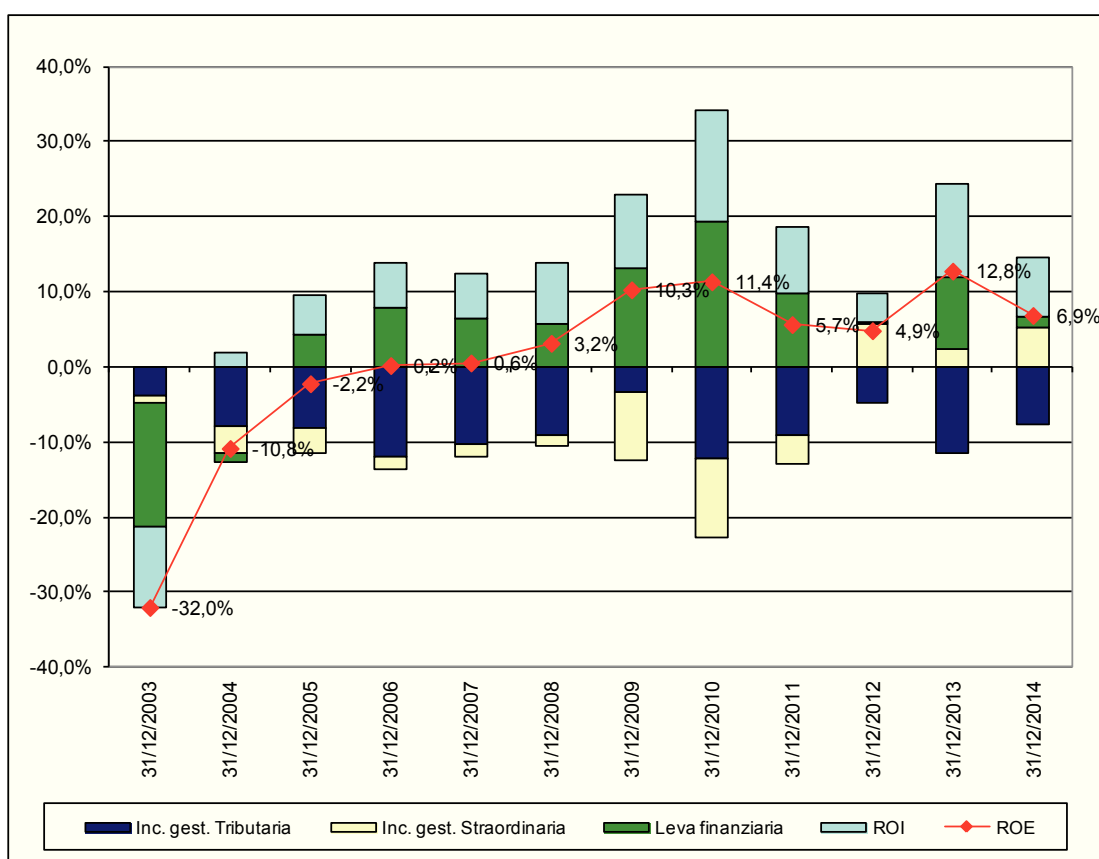
		IMPOR TO (ATTUALE)	IMPOR TO (PRECEDENTE)
RENDICONTO FINANZIARIO			
DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	A	1.658.916	1.738.852
Flusso finanziario dell'attività gestionale:			
Risultato dell'esercizio	[b 1]	1.793.625	3.102.490
Ammortamenti	[b 2]	12.004.751	10.522.660
Svalutazioni di immobilizzazioni	[b 3]		
Plusv/Minus. da vendita immobilizzazioni	[b 4]	-14.797	-14.788
Variazione netta trattamento di fine rapporto	[b 5]	-110.071	-84.207
Variazione altri fondi	[b 6]	273.226	-448.961
Variazioni non monetarie e altre voci	[b 7]	2.561	
TOTALE	B	13.949.295	13.077.194
Variazioni del capitale circolante netto:			
Rimanenze	[c 1]	27.270	68.887
Crediti commerciali	[c 2]	-5.406.555	509.913
Debiti commerciali	[c 3]	3.424.810	725.090
Altri crediti/debiti ratei e risconti	[c 4]	3.463.031	6.334.062
TOTALE	C	1.508.556	7.637.952
Flusso finanziario da attività di investimento			
Investimento immobilizzazioni:			
Immateriali	[d 1]	-4.672.910	-5.427.554
Materiali	[d 2]	-8.342.506	-8.355.512
Finanziarie	[d 3]		
Contributi in c/capitale	[d 4]		
Movimenti netti da fusioni e conferimenti	[d 5-7]		
Realizzo disinvestimento immobilizzazioni	[d 8-10]	16.045	15.410
Altre variazioni			
TOTALE	D	-12.999.371	-13.767.656
Flusso finanziario da attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti	[e 1]	12.000.000	
Rimborso di finanziamenti	[e 2]	-2.688.737	-2.606.421
Variazioni dei crediti finanziari	[e 3]		
Variazione dei debiti finanziari	[e 4]	-11.818.564	-4.421.005
Aumenti di capitale	[e 5]		
Versamento c/copertura perdite	[e 6]		
TOTALE	E	-2.507.301	-7.027.426
Dividendi distribuiti	F		
Variazione cambi	G		
Flusso finanziario dell'esercizio	H=B+C+D+E+F+G	-48.821	-79.936
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI	I=A+H	1.610.095	1.658.916

Il rendiconto finanziario sopra riportato, evidenzia il flusso monetario:

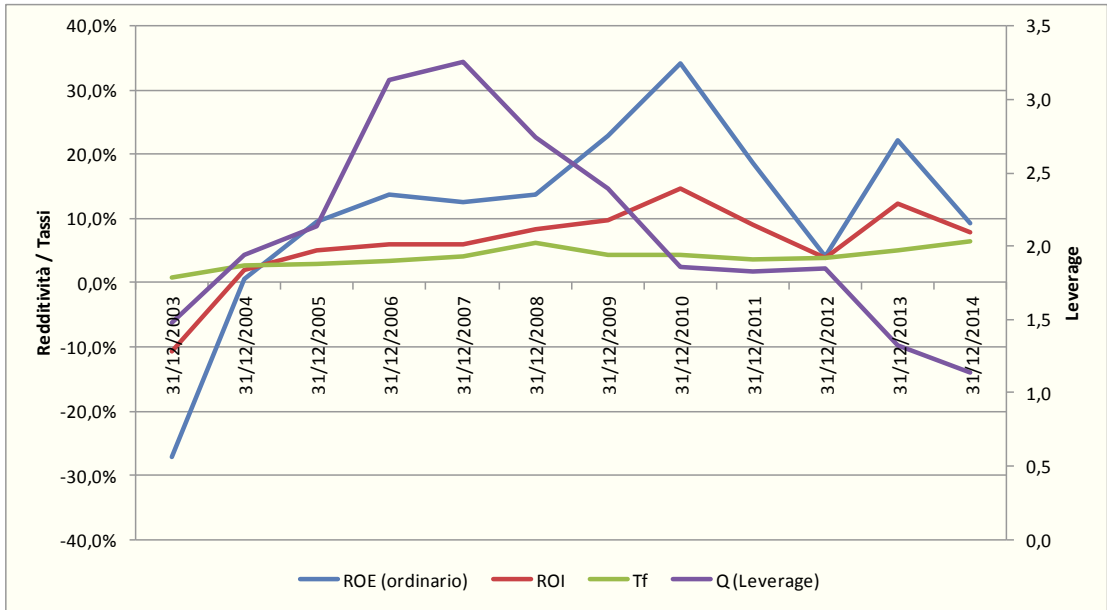
- positivo per 14,0 milioni di Euro dall'attività gestionale, dove incidono principalmente ammortamenti per 12,0 milioni ed il risultato d'esercizio per 1,8 milioni;
- positivo per 1,5 milioni di Euro dal circolante;
- negativo per 13,0 milioni di Euro dalle attività di investimento;
- nuovi finanziamenti per 12,0 milioni di Euro;
- rimborso finanziamenti per 2,7 milioni di Euro;
- variazione in diminuzione dei debiti finanziari per 11,8 milioni di Euro.

per un flusso finanziario totale pressoché nullo, negativo per 49 mila euro, ed una disponibilità finale di 1,6 milioni di Euro.

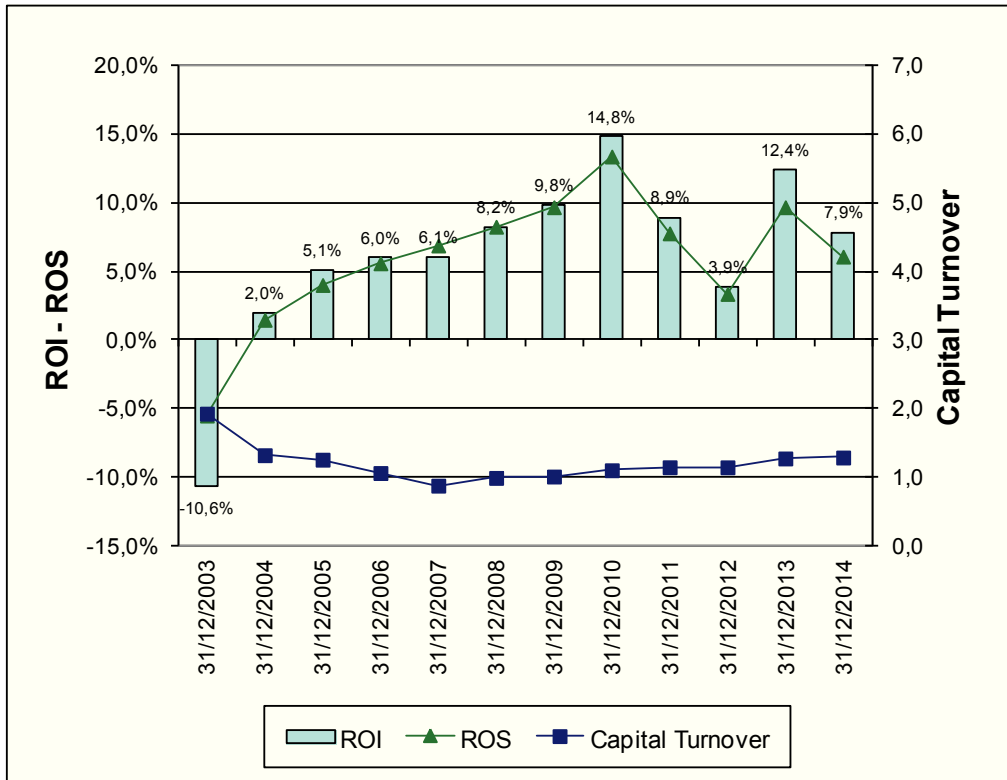
Principali indici di Redditività



Il ROE o Return On Equity, ossia la redditività dei mezzi apportati/investiti dai soci, evidenzia una flessione nel 2014, attestandosi comunque a valori superiori rispetto a quelli del biennio ancora precedente. L'indicatore si posiziona al 6,9%.

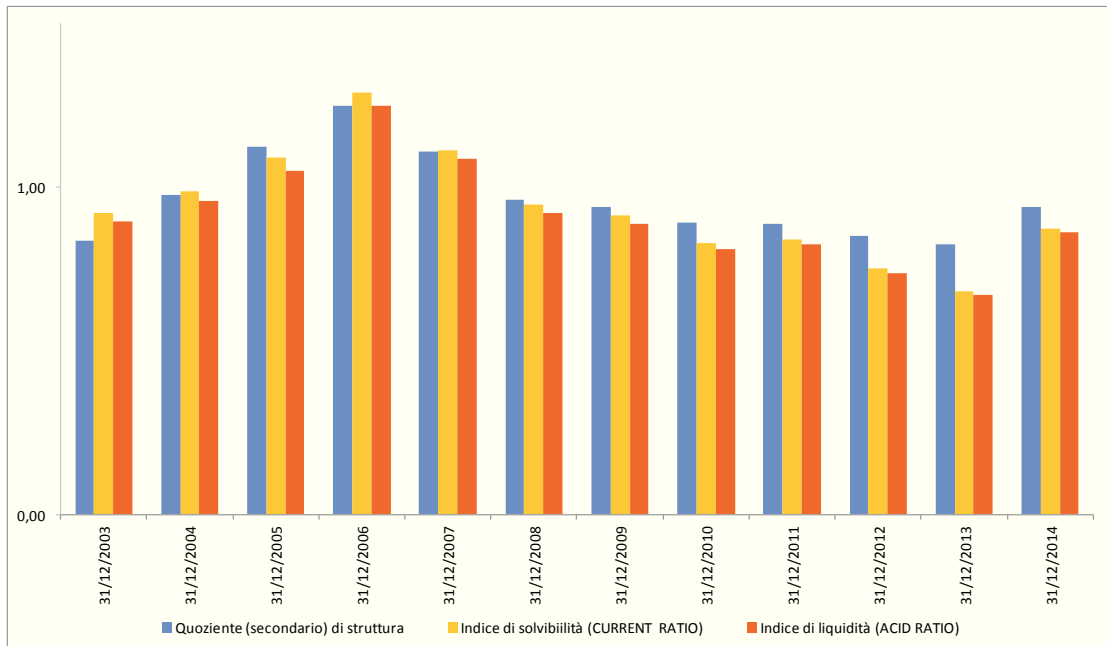


Andando ad approfondire l'analisi della leva finanziaria si rileva che il valore del ROI o Return on Investment, è generalmente superiore al costo del denaro Tf, con la conseguenza che il ROE ha potuto beneficiare nel tempo di un positivo contributo dalla Leva Finanziaria, effetto/differenziale che si va a contrarre nel 2014. Il Leverage (rapporto tra capitale di credito e mezzi propri) sta comunque subendo nel tempo una contrazione per effetto dei miglioramenti registrati nella gestione del circolante, riducendo nel contempo il contributo al ROE della leva finanziaria.



L'andamento del ROI o Return on Investment presenta una flessione nel 2014, posizionandosi comunque al 7,9%.

Principali indici Patrimoniali



Gli indicatori solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano un andamento pressoché negli ultimi esercizi, con significativo miglioramento nel 2014.

RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%	Certificato azionario
Comune di Assisi	546.336	3,513%	120
Comune di Bastia	405.666	2,609%	127
Comune di Bettona	52.033	0,335%	128
Comune di Cannara	26.408	0,170%	129
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,606%	137
Comune di Citerna	1.349	0,009%	144
Comune di Città della Pieve	27.609	0,178%	142
Comune di Città di Castello	486.530	3,129%	145
Comune di Collazzone	58.470	0,376%	130
Comune di Corciano	416.646	2,679%	122
Comune di Deruta	139.459	0,897%	132
Comune di Fratta Todina	30.208	0,194%	131
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,000%	153
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,000%	151
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,907%	123
Comune di Gubbio	185.276	1,191%	135
Comune di Magione	240.124	1,544%	121
Comune di Marsciano	255.900	1,646%	133
Comune di Massa Martana	18.293	0,118%	150
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,100%	136
Comune di Monte S. Maria Tiberina	540	0,003%	147
Comune di Montone	1.349	0,009%	146
Comune di Paciano	3.909	0,025%	139
Comune di Panicale	21.602	0,139%	138
Comune di Passignano	108.981	0,701%	124
Comune di Perugia	5.183.356	33,334%	119
Comune di Piegaro	14.827	0,095%	140
Comune di Pietralunga	809	0,005%	148
Comune di San Giustino	38.869	0,250%	149
Comune di San Venanzo	14.850	0,095%	141
Comune di Sigillo	45.017	0,290%	154
Comune di Todi	214.990	1,383%	143
Comune di Torgiano	96.524	0,621%	125
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,001%	152
Comune di Umbertide	196.104	1,261%	134
Comune di Valfabbrica	91.433	0,588%	126
Acea SpA	6.219.956	40,000%	155
TOTALE	15.549.889	100,00%	

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.a. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato per il 60% da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come dettagliato.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento.

Con riferimento al finanziamento pool di banche, capofila BANCA INTESA MEDIOCREDITO SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13 gennaio 2006 un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento;

In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta fortemente inciso dalla continua mutevolezza ed evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti la cui portata è tale da incidere fortemente sulle attività svolte dalla Società, fornendo però nel contempo maggiori certezze sulla regolamentazione del settore e sugli scenari di evoluzione della Società.

Merita inoltre rilievo il fatto che in Umbria, pur essendosi concluso il lungo iter di riforma endoregionale con previsione normativa dell'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI, non si è data ancora concreta attuazione a tali previsioni in assenza di costituzione dei nuovi organi dell'AURI legislativamente previsti.

Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe condurre ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi però ancora non realizzatisi - dato che essa, rispetto agli

altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

Rischi di credito

La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua.

Rischio tassi di interesse

Pur in presenza di un periodo di incremento dei tassi di interesse, in un contesto di continuità della politica di investimento sin qui adottata, si ritiene che Umbra Acque, in ragione della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

Rischio liquidità

La società ha linee di finanziamento rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da scoperti di conto corrente, anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza. Tenuto conto anche dei possibili esborsi finanziari conseguenti al manifestarsi dei rischi per i quali è stato accantonato apposito fondo e dell'accensione di un nuovo finanziamento a medio termine di 12 milioni di euro, si ritiene sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive.

A questo proposito corre l'obbligo di segnalare la sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il Canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato. Il debito è venuto a maturarsi per varie cause, tra le quali due hanno particolare rilevanza: una pianificazione economica e soprattutto finanziaria dell'Autorità d'Ambito locale che, mai modificata dall'avvio della concessione del servizio, sembrerebbe necessitare di una revisione, e le tempistiche connesse sia con l'approvazione che con le modalità di fatturazione dei conguagli tariffari maturati.

Riepilogo situazione	Importi valori contabili	IVA su fatture non emesse	Totale
Debiti vs Comuni	15.592.106,06	2.164.616,55	17.756.722,61
Crediti vs Comuni	1.459.232,60		1.459.232,60

Conforta, ancorché non direttamente correlato, l'esistenza di un consistente montante di crediti per conguagli tariffari verso gli utenti. La fatturazione all'utenza della quota parte più datata di questi sarà avviata presumibilmente nel corso dell'esercizio 2015, mentre la restante parte potrà essere fatturata e riscossa in bolletta secondo le tempistiche previste dalla normativa nazionale AEEGSI.

Riepilogo situazione	Importi valori contabili	IVA su fatture non emesse	Totale
Crediti Conguagli attraverso ATI/Comuni	20.159.200,28	2.015.920,03	22.175.120,31

Rischio prezzo

Le deliberazioni dell'AEEGSI in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per il biennio 2014-2015 il rischio relativo al prezzo dell'energia. Solo a seguito dell'emanazione di un metodo tariffario definitivo a partire dall'anno 2016 sarà possibile valutare la permanenza o meno di tale rischio.

Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa).

Rischi regolatori

Umbrac Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, nel quale si riscontra un contenimento del livello di rischio economico/finanziario grazie alla regolamentazione di settore a livello nazionale e non più locale ed al riconoscimento del principio del cd. "*full cost recovery*".

Nel contempo la continua proliferazione di delibere costringe la società a continui sforzi operativi per adeguarsi alle nuove disposizioni, in alcuni casi introducendo elementi sfavorevoli per la Società che si è perciò vista costretta a promuovere, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, ad intraprendere due ricorsi giurisdizionali tuttora pendenti (come detto, contro il MTT e il MTI), per poter garantire il corretto espletamento del servizio affidato e il soddisfacimento stesso degli interessi della collettività servita.

All'interno di questo contesto ci sono altri elementi penalizzanti che derivano dalla precedente regolazione locale: la Società deve infatti fare anche i conti con l'originaria pianificazione economico finanziaria dell'Autorità d'Ambito locale che ha fissato il cd. disavanzo programmato ancora da recuperare, pesando poi anche la mancata revisione del Piano d'Ambito le cui originarie previsioni di volumi d'acqua venduti si sono rivelate assai superiori a quelli reali. Situazione di criticità che con il nuovo MTT dell'AEEGSI si sta superando. In particolare, le recenti deliberazioni in materia tariffaria permetteranno il pieno recupero dei conguagli pregressi (periodo 2003-2012) entro la fine dell'anno 2015.

Va evidenziato infine il rischio regolatorio afferente le partite creditorie della Società relative al riconoscimento dei conguagli spettanti per le annualità ante 2012, che secondo la disciplina vigente di riferimento, dovranno essere riconosciuti da parte dei competenti ATI.

Rischio contenzioso

Va segnalato *in primis* proprio il rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro la Delibera n. 585/2012/R/IDR e la Delibera 643/2013/R/IDR i cui esiti sono di primaria importanza per la Società.

Riguardo invece al rischio contenzioso attualmente in essere con le Associazioni dei Consumatori in materia di deposito cauzionale, si ritiene che detto rischio alla fine si è di gran lunga affievolito sia alla luce delle pronunce favorevoli per la Società adottate dal Tribunale di Perugia riguardo alla legittimità di tale istituto sia, soprattutto, in considerazione della nuova regolamentazione dell'istituto introdotto a livello nazionale dall'AEEGSI.

Infatti la nuova Authority nazionale con funzione di regolazione e controllo del settore idrico, già nella Delibera n. 290/2012/R/IDR del luglio 2012 aveva indicato il fondamento e la *ratio* di tale istituto di garanzia a fronte del rischio morosità degli utenti, con argomentazioni sostanzialmente omologhe e a sostegno di quanto sostenuto dalla Società nel contenzioso pendente con le Associazioni dei Consumatori.

L'AEEGSI ha poi adottato disposizioni che hanno sancito la legittimità di tale istituto prevedendo, dapprima con Delibera n. 585/2012/R/IDR del dicembre 2012, l'introduzione generalizzata del deposito cauzionale e infine, con la Delibera n. 86/2013/R/IDR, ha previsto la disciplina dettagliata a livello nazionale dell'istituto del deposito cauzionale.

In particolare con la Delibera n. 86/2013/R/IDR l'AEEGSI, dopo aver mantenuto ferma la *ratio* e il *favor* verso tale istituto, ha poi previsto la possibilità l'introduzione generalizzata del deposito cauzionale in tutto il territorio nazionale e verso tutti gli utenti, sia buoni che cattivi pagatori (con previsione di esenzione per i soli utenti finali domestici che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale e per coloro che usufruiscono di domiciliazione bancaria/postale/su carta di credito con consumi annui fino a 500 mc.).

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2014, pari ad € **1.793.625,06** come segue:

- € 89.681,25 a Riserva Legale
- € 1.703.943,81 a Riserva Straordinaria

Perugia, 31 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio al 31 dicembre 2014

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Umbrac Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'		31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
a) Quote già richiamate				-
b) Quote non richiamate				-
Totale		0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento				-
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità				-
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		811.146	651.478	159.668
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili				-
5 Avviamento				-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti				-
7 Altre		20.287.251	19.411.884	875.367
Totale		21.098.397	20.063.362	1.035.035
II Immobilizzazioni materiali				
1 Terreni e fabbricati		7.206.782	7.475.917	(269.135)
2 Impianti e macchinario		31.817	18.503	13.314
3 Attrezzature industriali e commerciali		862.774	823.496	39.278
4 Altri beni		1.719.625	1.809.711	(90.086)
4b Beni devolvibili		54.993.127	50.805.342	4.187.785
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti		14.448.515	18.355.289	(3.906.774)
Totale		79.262.640	79.288.258	(25.618)
III Immobilizzazioni finanziarie				
1 Partecipazioni in:				-
a) Società controllate				-
b) Società collegate				-
c) Società controllanti				-
d) Società consociate				-
e) Altre società		-	1.000,00	(1.000)
2 Crediti:				
a) Verso società controllate				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
b) Verso società collegate				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
c) Verso società controllanti				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
d) Verso altri				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo		155.718	149.669	6.049
3 Altri titoli				-

Umbracque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'		Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI
4 Azioni proprie				
a) Valore contabile				-
b) Valore nominale				-
Totale		155.718	150.669	5.049
Totale immobilizzazioni		100.516.755	99.502.289	1.014.466
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo		624.247	652.672	(28.425)
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				-
3 Lavori in corso su ordinazione				-
4 Prodotti finiti e merci		3.930	2.775	1.155
5 Acconti				-
Totale		628.177	655.447	(27.270)
II Crediti				
1 Verso clienti				
esigibili entro l'anno successivo		32.687.071	27.280.516	5.406.555
esigibili oltre l'anno successivo				-
2 Verso società controllate				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
3 Verso società collegate				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
4 Verso società controllanti				
esigibili entro l'anno successivo				-
esigibili oltre l'anno successivo				-
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo		1.900.174	2.389.852	(489.678)
esigibili oltre l'anno successivo				-
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo		4.465.784	3.949.236	516.548
esigibili oltre l'anno successivo				-
5 Verso altri				
esigibili entro l'anno successivo		203.312	1.307.470	(1.104.158)
esigibili oltre l'anno successivo				-
Totale		39.256.341	34.927.074	4.329.267

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'		Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1	Partecipazioni in società controllate			-
2	Partecipazioni in società collegate			-
3	Partecipazioni in società controllanti			-
4	Altre partecipazioni			-
5	Azioni proprie:			
	a) Valore contabile			-
	b) Valore nominale			-
6	Altri titoli			-
7	Crediti finanziari			
	a) Verso società controllate			-
	b) Verso società collegate			-
	c) Verso società controllanti			-
	d) Verso altri			-
	Totale	0	0	0
IV Disponibilità liquide				
1	Depositi bancari e postali	1.586.619	1.638.433	(51.814)
2	Assegni			-
3	Denaro e valori in cassa	23.476	20.483	2.993
	Totale	1.610.095	1.658.916	(48.821)
	Totale attivo circolante	41.494.613	37.241.437	4.253.176
D) RATEI E RISCONTI				
a)	Disaggi emissione/altri oneri simili su prestiti			-
b)	Altri ratei e risconti	104.067	113.108	(9.041)
	Totale	104.067	113.108	(9.041)
	TOTALE ATTIVO	142.115.435	136.856.834	5.258.601

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'		Consuntivo	Consuntivo	
		31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	15.549.889	15.549.889	-
II	Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	-
III	Riserva di rivalutazione	0	236.713	- 236.713,00
IV	Riserva legale	505.720	350.595	155.125
V	Riserve statutarie			-
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			-
VII	Altre riserve	6.930.024	3.745.946	3.184.078
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.793.625	3.102.490	(1.308.865)
	Totale	26.039.686	24.246.061	1.793.625
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Trattamento di quiescenza ed obblighi simili			-
2	Per imposte, anche differite	9.542	9.542	-
3	Altri	6.108.362	5.835.136	273.226
	Totale	6.117.904	5.844.678	273.226
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO				
		3.942.825	4.052.896	(110.071)
D) DEBITI				
1	Obbligazioni:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
2	Obbligazioni convertibili:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
3	Debiti vs. soci per finanziamenti			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
4	Debiti verso banche:			
	pagabili entro l'anno successivo	4.743.519	14.507.301	(9.763.782)
	pagabili oltre l'anno successivo	26.425.555	19.167.514	7.258.041
5	Debiti verso altri finanziatori:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
6	Acconti:			
	pagabili entro l'anno successivo	6.199	1.663	4.536
	pagabili oltre l'anno successivo			-
7	Debiti verso fornitori:			
	pagabili entro l'anno successivo	31.817.239	28.392.429	3.424.810
	pagabili oltre l'anno successivo			-
8	Debiti rappresentati da titoli di credito:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-

Bilancio al 31.12.2014 – Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale - Conto Economico e Nota Integrativa

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'		Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI
9	Debiti verso società controllate:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
10	Debiti verso società collegate:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
11	Debiti verso società controllanti:			
	pagabili entro l'anno successivo			-
	pagabili oltre l'anno successivo			-
12	Debiti tributari			
	pagabili entro l'anno successivo	1.137.193	295.809	841.384
	pagabili oltre l'anno successivo			-
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	pagabili entro l'anno successivo	1.143.299	1.094.101	49.198
	pagabili oltre l'anno successivo			-
14	Altri debiti:			
	pagabili entro l'anno successivo	2.472.381	2.215.822	256.559
	pagabili oltre l'anno successivo	8.594.947	9.231.313	(636.366)
	Totale	76.340.332	74.905.952	1.434.380
E) RATEI E RISCONTI				
a)	Aggi di emissione			-
b)	Altri ratei e risconti	29.674.688	27.807.247	1.867.441
	Totale	29.674.688	27.807.247	1.867.441
TOTALE PASSIVO		142.115.435	136.856.834	5.258.601

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
CONTI D'ORDINE				
	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI	
1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
a) Fidejussioni				
A favore di società controllate				-
A favore di società collegate				-
A favore di società controllanti				-
A favore di altre	21.116.320	20.502.470		613.850
				-
	21.116.320	20.502.470		613.850
b) Avalli				
A favore di società controllate				-
A favore di società collegate				-
A favore di società controllanti				-
A favore di altri				-
				-
	-	-		-
c) Altre garanzie personali				
A favore di società controllate				-
A favore di società collegate				-
A favore di società controllanti				-
A favore di altri				-
				-
	-	-		-
2 GARANZIE REALI PRESTATE				
a) Per debiti ed altre obbligazioni altrui				
Di società controllate				-
Di società collegate				-
Di società controllanti				-
Di altri	8.400.000	8.400.000		-
				-
	8.400.000	8.400.000		-
b) Per debiti iscritti in bilancio				-
c) Per altre obbligazioni proprie				-
3 IMPEGNI DI ACQUISTO				-
4 IMPEGNI DI VENDITA				-
5 ALTRI CONTI D'ORDINE	1.800	1.800,00		0
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.518.120	28.904.270		613.850

Umbrac Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
CONTO ECONOMICO				
		Consuntivo	Consuntivo	
	- COSTI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
	+ RICAVI			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.883.577	64.877.079	(993.502)
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.507.211	4.039.662	467.549
5	Altri ricavi e proventi:			
a)	Contributi in conto esercizio			-
b)	Altri ricavi e proventi	3.353.494	2.914.909	438.585
	Totale valore della produzione	71.744.282	71.831.650	(87.368)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	4.133.517	2.805.569	1.327.948
7	Per servizi	23.992.376	24.084.577	(92.201)
8	Per godimento di beni di terzi	4.719.431	4.709.990	9.441
9	Per il personale:			
a)	Salari e stipendi	12.446.252	11.842.344	603.908
b)	Oneri sociali	4.166.424	3.960.809	205.615
c)	Trattamento di fine rapporto	784.581	772.356	12.225
d)	Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	Altri costi	240.235	227.401	12.834
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.637.875	3.243.206	394.669
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.366.876	7.279.453	1.087.423
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.792.162	3.600.000	(807.838)
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	27.270	68.887	(41.617)
12	Accantonamenti per rischi	30.600	116.266	(85.666)
13	Altri accantonamenti			-
14	Oneri diversi di gestione	2.034.518	2.156.035	(121.517)
	Totale costi della produzione	67.372.117	64.866.893	2.505.224
	Differenza tra valore e costi della produzione	4.372.165	6.964.757	(2.592.592)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni			
a)	Dividendi da società controllate			-
b)	Dividendi da società collegate			-
c)	Dividendi da società controllanti			-
d)	Dividendi da altre società ed altri proventi			-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
CONTO ECONOMICO				
	- COSTI + RICAVI	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI
16	Altri proventi finanziari:			
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
1	Società controllate			-
2	Società collegate			-
3	Società controllanti			-
4	Altri			-
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d)	Proventi diversi dai precedenti:			
1	Interessi e commissioni da società controllate			-
2	Interessi e commissioni da società collegate			-
3	Interessi e commissioni da società controllanti			-
4	Interessi e commissioni da altri e proventi vari	268.507	311.863	- 43.356,00
16bis	Altri proventi finanziari Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			-
17	Interessi ed oneri finanziari			
a)	Interessi e commissioni da società controllate			-
b)	Interessi e commissioni da società collegate			-
c)	Interessi e commissioni da società controllanti			-
d)	Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(2.199.877)	(1.920.791)	(279.086)
17bis	Utili e perdita su cambi			-
	Totale proventi ed oneri finanziari	(1.931.370)	(1.608.928)	(322.442)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni			
a)	Di partecipazioni			-
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
19	Svalutazioni			
a)	Di partecipazioni			-
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
	Totale delle rettifiche	-	-	-

Umbra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia		BILANCIO 31/12/2014		
CONTO ECONOMICO				
		Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2013	VARIAZIONI
	- COSTI + RICAVI			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20	Proventi:			
	a) Plusvalenze da alienazioni	0	17.988	(17.988)
	b) Altri proventi	1.701.530	804.206	897.324
21	Oneri			
	a) Minusvalenze da alienazioni	0	(28)	28,00
	b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(71.926)	(91.466)	19.540
	c) Altri oneri	(294.881)	(194.234)	(100.647)
	Totale delle partite straordinarie	1.334.723	536.466	798.257
	Risultato prima delle imposte	3.775.518	5.892.295	(2.116.777)
22	Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
	a) Imposte sul reddito	(2.720.341)	(2.775.901)	55.560
	b) Imposte differite e anticipate	738.448	(13.904)	752.352
	Totale imposte sul reddito, differite e anticipate	(1.981.893)	(2.789.805)	807.912
23	Utile (perdita) dell'esercizio	1.793.625	3.102.490	(1.308.865)

Nota integrativa

al Bilancio dell'esercizio 2014

La presente Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del Bilancio di esercizio.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione nell'esercizio 2014 e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.6, in vigore dal 01 gennaio 2004, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il Bilancio 2014 è comparato con i dati dell'esercizio precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, nonché interpretati ed integrati da quanto indicato dai nuovi principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla società considerando le seguenti disposizioni:

- Secondo quanto previsto dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, eventi ed operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- Secondo quanto previsto dall'OIC 12 " composizioni e schemi di bilancio d'esercizio" in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita informativa in nota integrativa.
- L'adozione dei nuovi principi non ha comportato effetti economici o patrimoniali sugli schemi di bilancio della Società. Eventuali modifiche di informativa, laddove esistenti, sono state evidenziate e commentate nella presente nota integrativa.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguare le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo.

Rimanenze

Si tratta di materiali, per la costruzione e manutenzione degli impianti, e di prodotti finiti destinati alla rivendita che la Società ha nei propri magazzini.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni e di quelli assistiti da garanzia reale su beni sociali a loro volta dettagliati a seconda della natura della garanzia e ripartiti per area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Contratti derivati

I contratti derivati di copertura sono riferibili a tre interest rate swap sui tassi, stipulati per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse con riferimento ad uno specifico finanziamento. I contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In questa voce è iscritto anche il fondo imposte differite accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato, per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.

Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.

Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.

Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Vengono evidenziati gli impegni assunti, le garanzie prestate ed i beni ricevuti in garanzia da terzi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con deliberazione 643/2013/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2013 n. 2, come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 252/2014/R/idr del 29/05/2014. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cosiddetti passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione/consegna. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito differite ed anticipate vengono accantonate sulle differenze temporali tra i valori

delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata ad una ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Altre informazioni

La Società opera sulla base della convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 18 dicembre 2002, che disciplina le modalità di gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'A.T.I. n.1 e n.2 dell'Umbria per il periodo 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2027.

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ed Operazioni in valuta

Ad eccezione di quanto già indicato in merito alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali operata nel 2003, si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto ad ulteriori deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. La Società non ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'Euro.

Attività di direzione e coordinamento e appartenenza a un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Inoltre la società non appartiene a nessun gruppo.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2014 per un valore complessivo di euro 100.516.755, le informazioni dovute sono espone nelle pagine seguenti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2014 ammonta ad euro 21.098.397 al netto del fondo di ammortamento di euro 23.831.342. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2014 un incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 1.035.035 rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad euro 3.637.875.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 4.672.910.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	244.253		1.354.084				37.422.982	39.021.319
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253		-803.232				-18.342.079	-19.389.564
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0	0	550.852	0	0	0	19.080.903	19.631.755
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			796.136				3.876.774	4.672.910
Riclassifiche (del valore di bilancio)			179.363				1.056.147	1.235.510
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio			-636.468				-3.001.407	-3.637.875
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni			-78.737				-725.166	-803.903
Totale variazioni	0	0	260.294	0	0	0	1.206.348	1.466.642
Valore di fine esercizio								
Costo	244.253	0	2.329.583	0	0	0	42.355.903	44.929.739
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253	0	-1.518.437	0	0	0	-22.068.652	-23.831.342
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	811.146	0	0	0	20.287.251	21.098.397

Costi impianto ed ampliamento

Altri costi operazioni societarie straordinarie

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Costi org. Op. str.	244.253	0	0		244.253
F.do amm.to Costi org.	(244.253)	0	0	0	(244.253)
Totale	0	0	0	0	0

Nel corso dell'anno la voce non subisce variazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Licenze

Questa voce comprende l'acquisizione di licenze per programmi software. La movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Licenze	1.354.084	796.136	179.363	0	0	2.329.583
F.do amm.to licenze	(803.232)	0	(78.737)	0	(636.468)	(1.518.437)
Totale	550.852	796.136	100.626	0	(636.468)	811.146

Tra gli investimenti in "diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" si evidenzia, per euro 466.156, il processo di implementazione delle nuove piattaforme Net@Sial (piattaforma per la gestione della contabilità generale ed analitica, del magazzino e degli approvvigionamenti) in luogo della obsoleta ACG V. 3.3.; Net@h2O (piattaforma per la gestione della relazione con il cliente, della fatturazione, del credito, dei reclami, degli ordini di intervento) in luogo della obsoleta SIU32; Geocall (per la gestione e rendicontazione con tablet/palmare delle attività operative sul territorio, dalla semplice lettura dei contatori fino alla esecuzione dei lavori).

Inoltre sono presenti investimenti sul sistema di telecontrollo per euro 213.634.

Al fine di dare migliore evidenza alla natura degli appostamenti delle immobilizzazioni, si è provveduto riclassificare nella posta "Licenze" talune voci di implementazione software diversamente allocate e così costituite a livello di costo storico:

- Telecontrollo per € 17.127
- Software GIS per €96.548

A partire dall'esercizio 2013 l'ammortamento relativo ai nuovi investimenti "diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni immateriali in corso

Questa voce al 31/12/2014 non rileva alcun valore come nell'esercizio precedente.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Migliorie su beni di terzi	33.403.916	0	(33.403.916)	0	0	0
F.do amm.to Migliorie su beni di terzi	(16.063.228)	0	16.063.228	0	0	0
Totale	17.340.688	0	(17.340.688)	0	0	0
Condutture	0	1.792.376	20.834.684	0	0	22.627.060
F.do amm.to Condutture	0	0	(7.240.961)	0	(1.098.228)	(8.339.189)
Totale	0	1.792.376	13.593.723	0	(1.098.228)	14.287.871
Opere idrauliche fisse	0	99.522	0	0	0	99.522
F.do amm.to Opere idrauliche fisse	0	0	0	0	(2.488)	(2.488)
Totale	0	99.522	0	0	(2.488)	97.034
Captazioni	0	0	4.549	0	0	4.549
F.do amm.to Captazioni	0	0	(4.549)	0	0	(4.549)
Totale	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	0	104.523	54.183	0	0	158.706
F.do amm.to Serbatoi	0	0	(32.057)	0	(6.348)	(38.405)
Totale	0	104.523	22.126	0	(6.348)	120.301
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	0	23.442	164.217	0	0	187.659
F.do amm.to Impianti di potabilizzazione/filtrazione	0	0	(157.554)	0	(3.854)	(161.408)
Totale	0	23.442	6.663	0	(3.854)	26.251
Impianti di depurazione acque reflue	0	985.301	7.458.993	0	0	8.444.294
F.do amm.to Impianti di depurazione acque reflue	0	0	(5.878.197)	0	(677.454)	(6.555.651)
Totale	0	985.301	1.580.796	0	(677.454)	1.888.643
Impianti di sollevamento	0	501.930	1.887.089	0	0	2.389.019
F.do amm.to Impianti di sollevamento	0	0	(595.605)	0	(250.356)	(845.961)
Totale	0	501.930	1.291.484	0	(250.356)	1.543.058
Impianti di pompaggio	0	0	2.490.956	0	0	2.490.956
F.do amm.to Impianti di pompaggio	0	0	(1.492.819)	0	(212.786)	(1.705.605)
Totale	0	0	998.137	0	(212.786)	785.351
Altri impianti	0	0	26.192	0	0	26.192
F.do amm.to Altri impianti	0	0	(19.344)	0	(1.561)	(20.905)
Totale	0	0	6.848	0	(1.561)	5.287
Opere edili su beni di terzi	705.810	0	54.721	0	0	760.531
F.do amm. Opere edili su beni di terzi	(487.965)	0	(31.809)	0	(23.440)	(543.214)
Totale	217.845	0	22.912	0	(23.440)	217.317
Studi e progetti da ammortizzare	2.015.309	278.757	2.754.100	0	0	5.048.166
F.do amm.Studi e progetti da ammort.	(749.923)	0	(2.358.070)	0	(706.310)	(3.814.303)
Totale	1.265.386	278.757	396.030	0	(706.310)	1.233.863
Prog.elab.Acqu.Serv.fognat.	150.289	0	(150.289)	0	0	0
F.do amm. Prog.elab. Acqu.Serv.fognat.	(142.489)	0	142.489	0	0	0
Totale	7.800	0	(7.800)	0	0	0
Op.Elettrom. Beni di terzi	13.425	13.382	0	0	0	26.807
F.do amm. Op.Elettrom. Beni di terzi	(13.425)	0	0	0	(2.676)	(16.101)
Totale	0	13.382	0	0	(2.676)	10.706
Studi ed altri costi di avvio	283.772	0	(283.772)	0	0	0
F.do amm. Studi ed altri costi di avvio	(283.772)	0	283.772	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Altri oneri pluriennali	820.167	0	(805.266)	0	0	14.901
F.do amm. Altri oneri pluriennali	(570.983)	0	566.016	0	(2.980)	(7.947)
Totale	249.184	0	(239.250)	0	(2.980)	6.954
Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	30.294	0	(30.294)	0	0	0
F.do amm. Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	(30.294)	0	30.294	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Spese ammortizzabili per mutuo	0	77.541	0	0	0	77.541
F.do Spese ammortizzabili per mutuo	0	0	0	0	(12.926)	(12.926)
Totale	0	77.541	0	0	(12.926)	64.615
Tot. Altre immobilizzazioni	37.422.982	3.876.774	1.056.147	0	0	42.355.903
Tot. f.do amm. Altre imm.ni	(18.342.079)	0	(725.166)	0	(3.001.407)	(22.068.652)
Totale Altre imm.ni nette	19.080.903	3.876.774	330.981	0	(3.001.407)	20.287.251

Bilancio al 31.12.2014 – Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale - Conto Economico e Nota Integrativa

Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Al fine di dare migliore evidenza alla natura degli appostamenti delle immobilizzazioni immateriali, si è provveduto ad ampliare il livello di dettaglio e ad eseguire delle riclassifiche.

Le riclassifiche più rilevanti sono state:

- la posta "migliorie su beni di terzi" è stata interamente riclassificata su voci di maggior dettaglio in base alla tipologia di infrastruttura sulla quale si è intervenuti, e di cui euro 720.529 sono stati allocati nella posta delle immobilizzazioni materiali "Telecontrollo".
- agli "Studi e progetti da ammortizzare" sono stati ricondotti diversi progetti diversamente allocati e così costituiti a livello di costo storico:
 - o Studi e progetti fognature per euro 40.877
 - o Cartografia fognature per euro 109.412
 - o Nuovo sistema informativo utenza per euro 354.555
 - o Archivio Unico SIU e aggiornamento database per euro 417.652
 - o Studi sicurezza siti tecnologici per euro 190.132
 - o Programma ricerca perdite acquedotto per euro 143.135
 - o Progetto cliente e miglioramento processi per euro 853.723
 - o Sviluppo ed implementazione Gis euro 644.614

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi afferenti principalmente nuovi interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, posti in essere dalla società per il potenziamento nonché per migliorie ai beni ricevuti in uso ed agli impianti dei sistemi idrici, fognari e di depurazione. Nello specifico gli investimenti in manutenzioni straordinarie sono stati relativi a: condutture per euro 1.792.376; opere idrauliche fisse per euro 99.522; serbatoi per euro 104.523; Impianti di filtrazione/potabilizzazione per euro 23.441; impianti di depurazione per euro 985.301; impianti di sollevamento per euro 501.930.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2014 ammonta ad euro 79.262.640 al netto del fondo di ammortamento di euro 50.642.404. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2014 un decremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 25.618 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 8.343.273 .

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.257.703	5.119.369	3.117.804	82.952.595	18.355.290	122.802.761
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.781.783	-3.383.031	-2.294.309	-31.623.775		-43.082.898
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	7.475.920	1.736.338	823.495	51.328.820	18.355.290	79.719.863
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	133.588	17.558	190.584	11.908.318	-3.906.775	8.343.273
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-5.096.263	164.372	3.696.381		-1.235.510
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-334.225		-334.225
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-402.726	-4.244	-151.305	-7.808.601		-8.366.876
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni		3.378.428	-164.372	-2.077.941		1.136.115
Totale variazioni	-269.138	-1.704.521	39.279	5.383.932	-3.906.775	-457.223
Valore di fine esercizio						
Costo	13.391.291	40.664	3.472.760	98.223.069	14.448.515	129.576.299
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.184.509	-8.847	-2.609.986	-41.510.317	0	-50.313.659
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.206.782	31.817	862.774	56.712.752	14.448.515	79.262.640

A partire dal bilancio 2012 è stato variato il di metodo di esposizione dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito.

Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 7.206.782 e sono così composti:

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Terreni	1.052.377	0	0	0	1.052.377
F.do amm. Terreni	0	0	0	0	0
Totale	1.052.377	0	0	0	1.052.377
Fabbricati ind.li	11.647.895	133.588	0	0	11.781.483
F.do amm. Fabbricati	(5.236.159)	0	0	(397.349)	(5.633.508)
Totale	6.411.736	133.588	0	(397.349)	6.147.975
Costruzioni leggere	557.432	0	0	0	557.432
F.do amm. Costr. leggere	(545.625)	0	0	(5.376)	(551.001)
Totale	11.807	0	0	(5.376)	6.431
Totale storico	13.257.704	133.588	0	0	13.391.292
Tot. Amm. ord.	(5.781.784)	0	0	(402.725)	(6.184.509)
Totale	7.475.920	133.588	0	(402.725)	7.206.783

Quanto iscritto nella posta "Terreni" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "Fabbricati industriali" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.

La voce "Costruzioni leggere" non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Impianto e macchinario

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.736.339 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 76.150 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Imp. Macchinari generici	1.129.157	17.558	(1.106.051)	0	0	40.664
F.do amm. Imp. e macch.	(502.159)	0	497.556	0	(4.244)	(8.847)
Totale	626.998	17.558	(608.495)	0	(4.244)	31.817
Macchinari operatori	164.372	0	(164.372)	0	0	0
F.do amm. macch. oper.	(164.372)	0	164.372	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Contatori	3.724.314	0	(3.724.314)	0	0	0
Contatori in deposito	101.526	0	(101.526)	0	0	0
F.do amm. Contatori	(2.716.500)	0	2.716.500	0	0	0
Totale	1.109.340	0	(1.109.340)	0	0	0
Tot. Costo storico	5.119.369	17.558	(5.096.263)	0	0	40.664
Tot. Amm. ord.	(3.383.031)	0	3.378.428	0	(4.244)	(8.847)
Totale	1.736.338	17.558	(1.717.835)	0	(4.244)	31.817

Al fine di dare migliore evidenza alla natura degli appostamenti delle immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad eseguire delle riclassifiche, andando ad allocare i contatori nella posta "Contatori" all'interno della categoria "Beni Devolvibili" e i macchinari operatori (saldatrici, martelli demolitori, ecc.) nella posta "Attrezzature varie".

Circa la riclassifica parziale degli "impianti e macchinari generici" si tratta per intero dell'impianto di pretrattamento chimico fisico allocato nella voce "Impianti di depurazione acque reflue".

Nel corso dell'anno la voce si incrementa per l'acquisto di impianti vari, prevalentemente condizionatori.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 862.774 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 39.279 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Attr. Varie	2.191.550	73.996	164.372	0	0	2.429.918
F.do amm. Attr. Varie	(1.775.669)	0	(164.372)	0	(84.650)	(2.024.691)
Totale	415.881	73.996	0	0	(84.650)	405.227
Attrezzatura di officina	42.772	990	0	0	0	43.762
F.do amm. Attr. officina	(39.111)	0	0	0	(774)	(39.885)
Totale	3.661	990	0	0	(774)	3.877
Attrezzatura di laboratorio	883.482	115.598	0	0	0	999.080
F.do amm. Attr. Laborat.	(479.529)	0	0	0	(65.881)	(545.410)
Totale	403.953	115.598	0	0	(65.881)	453.670
Tot. Costo storico	3.117.804	190.584	164.372	0	0	3.472.760
Tot. Amm. ord.	(2.294.309)	0	(164.372)	0	(151.305)	(2.609.986)
Totale	823.495	190.584	0	0	(151.305)	862.774

Nel corso dell'esercizio si rileva degli incrementi in relazione all'acquisto di nuove attrezzature.

L'incremento da riclassifica è dovuto alla migliore allocazione di attrezzature appostate nella voce "Impianti e Macchinari operatori".

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 56.712.752 rilevando, al netto del fondo di ammortamento per euro 41.510.317, un incremento di euro 4.097.702 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Mobili Ufficio	670.081	27.400	0	0	0	697.481
F.do amm. Mobili Ufficio	(547.854)	0	0	0	(37.390)	(585.244)
Totale	122.227	27.400	0	0	(37.390)	112.237
Macch. Ufficio Elettron.	1.567.057	131.787	0	0	0	1.698.844
F.do amm. Macch. Uff. El.	(1.391.437)	0	0	0	(82.325)	(1.473.762)
Totale	175.620	131.787	0	0	(82.325)	225.082
Automezzi	4.882.390	384.327	0	(263.064)	0	5.003.653
F.do amm. Automezzi	(3.386.219)	0	0	261.817	(507.619)	(3.632.021)
Totale	1.496.171	384.327	0	(1.247)	(507.619)	1.371.632
Autovetture	129.727	0	0	(18.409)	0	111.318
F.do amm. Autovetture	(122.744)	0	0	18.409	(2.794)	(107.129)
Totale	6.983	0	0	0	(2.794)	4.189
Telefoni cellulari	42.918	671	0	0	0	43.589
F.do amm. Telefoni	(34.209)	0	0	0	(2.893)	(37.102)
Totale	8.709	671	0	0	(2.893)	6.487
Beni devolvibili	74.825.721	0	(74.825.721)	0	0	0
F.do amm. Beni devolvibili	(25.965.815)	0	25.965.815	0	0	0
Totale	48.859.906	0	(48.859.906)	0	0	0
Condutture	0	2.960.070	42.670.395	0	0	45.630.465
F.do amm. Condutture	0	0	(11.301.323)	0	(2.281.489)	(13.582.812)
Totale	0	2.960.070	31.369.072	0	(2.281.489)	32.047.653
Allacciamenti idrici e fognari	0	759.577	3.279.302	0	0	4.038.879
F.do amm. Allacciamenti	0	0	(613.160)	0	(201.944)	(815.104)
Totale	0	759.577	2.666.142	0	(201.944)	3.223.775
Opere idrauliche fisse	0	786.116	0	0	0	786.116
F.do amm. Opere idrauliche fisse	0	0	0	0	(19.653)	(19.653)
Totale	0	786.116	0	0	(19.653)	766.463
Captazioni	0	0	68.874	0	0	68.874
F.do amm. Captazioni	0	0	(16.010)	0	(1.722)	(17.732)
Totale	0	0	52.864	0	(1.722)	51.142
Serbatori	0	9.878	2.792.994	0	0	2.802.872
F.do amm. Serbatori	0	0	(800.763)	0	(112.035)	(912.798)
Totale	0	9.878	1.992.231	0	(112.035)	1.890.074
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	0	0	607.564	0	0	607.564
F.do amm. Impianti di potabilizzazione/filtrazione	0	0	(292.248)	0	(48.605)	(340.853)
Totale	0	0	315.316	0	(48.605)	266.711
Impianti di depurazione acque reflue	0	5.435.441	17.306.841	0	0	22.742.282
F.do amm. Impianti di depurazione acque reflue	0	0	(8.306.890)	0	(3.087.865)	(11.394.755)
Totale	0	5.435.441	8.999.951	0	(3.087.865)	11.347.527
Impianti di sollevamento	0	895.579	853.380	0	0	1.748.959
F.do amm. Impianti di sollevamento	0	0	(263.599)	0	(209.875)	(473.474)
Totale	0	895.579	589.781	0	(209.875)	1.275.485
Impianti di pompaggio	0	0	4.507.274	0	0	4.507.274
F.do amm. Impianti di pompaggio	0	0	(2.398.072)	0	(529.787)	(2.927.859)
Totale	0	0	2.109.202	0	(529.787)	1.579.415
Gruppi di misura meccanici	0	201.062	3.899.601	(51.984)	0	4.048.679
Gruppi di misura meccanici in deposito	0	0	101.526	(768)	0	100.758
F.do amm. Gruppi di misura meccanici	0	0	(2.761.638)	51.984	(224.131)	(2.933.785)
Totale	0	201.062	1.239.489	(768)	(224.131)	1.215.652
Telecontrollo	0	4.500	2.434.351	0	0	2.438.851
F.do amm. Telecontrollo	0	0	(1.622.263)	0	(343.813)	(1.966.076)
Totale	0	4.500	812.088	0	(343.813)	472.775
Case dell'acqua	834.701	311.910	0	0	0	1.146.611
F.do amm. Case dell'acqua	(175.497)	0	0	0	(114.661)	(290.158)
Totale	659.204	311.910	0	0	(114.661)	856.453
Tot. Costo storico	82.952.595	11.908.318	3.696.381	(334.225)	0	98.122.311
Tot. Amm. ord.	(31.623.775)	0	(2.410.151)	332.210	(7.808.601)	(41.510.317)
Totale Beni devolvibili	51.328.820	11.908.318	1.286.230	(2.015)	(7.808.601)	56.712.752

La voce "Mobili d'ufficio" subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio.

La voce "Macchine Ufficio Elettroniche" subisce un incremento legato all'acquisto di apparecchiature elettroniche e nuovo hardware, e comprende oltre all'ordinario rinnovamento del parco PC anche l'acquisto di ulteriori sistemi eliminacode per gli uffici commerciali e nuovi server per l'ammodernamento ed ampliamento dell'architettura del CED interno utile anche al funzionamento del nuovo sistema di Work Flow Management Geocall WFM5.

La voce "Automezzi" subisce un incremento per il rinnovamento parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione dei mezzi obsoleti.

La voce "autovetture" subisce un decremento per la dismissione di alcune autovetture andate in disuso.

La voce "Telefonici" subisce un incremento per l'acquisto di un nuovo cellulare.

Al fine di dare migliore evidenza alla natura degli appostamenti della voce "Beni devolvibili", si è provveduto ad ampliare il livello di dettaglio e ad eseguire le relative riclassifiche.

Le riclassifiche più rilevanti sono state:

- la posta "Beni devolvibili" è stata interamente riclassificata su voci di maggior dettaglio in base alla tipologia di infrastruttura sulla quale si è intervenuti, e di cui euro 1.872.094 sono stati allocati nella posta delle immobilizzazioni immateriali "Studi e progetti da ammortizzare";
- dalla posta "impianti e macchinari generici" l'importo di euro 1.106.051, relativo all'impianto di pretrattamento di Città di Castello, è stato allocato nella voce "Impianti di depurazione acque reflue";
- dalla posta "migliorie su beni di terzi" delle immobilizzazioni immateriali sono stati allocati euro 720.529 nella posta "Telecontrollo"
- dalla posta "Contatori" collocata negli "impianti e macchinari" sono stati riclassificati come "contatori" nei "Beni devolvibili" euro 3.825.840, di cui 101.526 afferenti contatori in deposito;
- nella posta "Contatori" sono poi confluiti euro 162.685 dalla riallocazione dei "Beni devolvibili" stessi e euro 12.602 dalla voce "altri oneri pluriennali" delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'anno i beni devolvibili subiscono incrementi afferenti la realizzazione di nuove opere per reti ed impianti sui sistemi idrici, fognari e di depurazione. Nello specifico gli investimenti in nuove opere sono stati relativi a: condutture di adduzione e distribuzione per euro 2.960.070 (tra le opere più rilevanti il riordino e potenziamento del sistema idrico di distribuzione tra via Settevalli e la rete di distribuzione al Subasio); allacciamenti per euro 759.577; opere idrauliche fisse per euro 786.116 (quasi interamente riconducibile ai pozzi del Subasio); serbatoi per euro 9.878; impianti di depurazione per euro 5.435.441 (relativo quasi interamente all'impianto di depurazione Pian della Genna); impianti di sollevamento per euro 895.579 (tra le opere principali gli impianti di sollevamento del Subasio e di Petrignano); installazione per euro contatori 201.162; sistemi di telecontrollo per euro 4.500; case dell'acqua per euro 311.910 (realizzate a Perugia in Piazzale della Cupa, Deruta, Sigillo, Città della Pieve, Bettona, Assisi, Valfabbrica, Todi, Passignano, Umbertide e Collazzone).

Nella voce contatori in deposito sono iscritti i contatori ancora da installare, e quindi ancora non soggetti alla procedura di ammortamento, collocati nei magazzini della Società.

Nel complesso il valore delle poste afferenti i "beni devolvibili" ammontano, al netto del fondo ammortamento, ad euro 54.993.127. L'ammortamento di queste voci viene calcolato in relazione alla futura utilità del bene stesso in ragione della sua vita economico-tecnica.

Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione

dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 14.448.515, rilevando un decremento di euro 3.906.775 rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 5.029.263 e del passaggio a cespiti di opere il cui valore in corso nell'esercizio precedente ammontava ad euro 8.936.038.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere su infrastrutture del servizio idrico integrato, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2014.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 155.718. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella successive tabelle.

Partecipazioni

Altre società

Le partecipazioni erano afferenti alla partecipazione al Polo Energia S.c. a r.l., rispetto alla quale nel corso dell'anno si è perfezionato il recesso.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				1.000	1.000		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				1.000	1.000		
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni				-1.000	-1.000		
Totale variazioni				-1.000	-1.000		
Valore di fine esercizio							
Costo				0	0		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				0	0		

Descrizione società	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2014	% di possesso
Polo Energia Scarl	1.000	0	(1.000)	0	0,00%
Totale	1.000	0	(1.000)	0	

Crediti

Crediti immobilizzati

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2014 è di euro 155.718.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				149.669	149.669
Variazioni nell'esercizio				6.049	6.049
Valore di fine esercizio				155.718	155.718
Quota scadente oltre 5 anni				0	0

	Totale	
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate		
Crediti immobilizzati verso collegate		
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	155.718	155.718
Totale crediti immobilizzati		

	Totale	
Dettaglio crediti verso altri		
Descrizione	Depositi cauzionali	
Valore contabile	155.718	155.718
Fair value		

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2014
Depositi cauzionali	149.669	16.309	(10.260)	155.718
Totale	149.669	16.309	(10.260)	155.718

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2014 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 628.177 evidenziando un decremento di euro 27.270 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	652.672			2.775		655.447
Variazione nell'esercizio	-28.425	0	0	1.155	0	-27.270
Valore di fine esercizio	624.247			3.930		628.177

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

II. CREDITI

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2014 di euro 39.256.341 registrando un decremento di euro 4.329.267 rispetto all'esercizio 2013.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	27.280.516				2.389.852	3.949.236	1.307.470	34.927.074
Variazione nell'esercizio	5.406.555	0	0	0	-489.678	516.548	-1.104.158	4.329.267
Valore di fine esercizio	32.687.071				1.900.174	4.465.784	203.312	39.256.341
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Totale	
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.687.071	32.687.071
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritte nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.900.174	1.900.174
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.465.784	4.465.784
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	203.312	203.312
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.256.341	39.256.341

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 32.687.071 e si incrementano di euro 5.406.555 rispetto al valore al 31 dicembre 2013.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	Delta
Crediti per fatture emesse	17.692.057	20.225.600	2.533.543
Incassi da definire e azzeramento bollette negative e sottosoglia	(4.005.902)	(3.546.706)	459.196
Pagamenti doppi	53.129	153.192	100.063
Portafoglio cambiali	3.000	833	(2.167)
Totale crediti fatture emesse	13.742.284	16.832.919	3.090.635
Crediti per fatture da emettere	20.679.501	24.849.442	4.169.941
	34.421.785	41.682.361	7.260.576
Fondo svalutazione crediti	(7.141.269)	(8.995.290)	(1.854.021)
Crediti netti verso clienti	27.280.516	32.687.071	5.406.555

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.

Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 24.849.442, contro gli euro 20.679.501 rilevati al 31 dicembre 2013. Il valore delle fatture da emettere sono al netto delle note di credito da emettere per euro 1.266.

L'incremento delle fatture da emettere per 4,2 milioni di euro è principalmente correlabile ai maggiori conguagli dovuti alla riduzione dei consumi idrici (per circa 2,9 milioni di euro). Inoltre l'effetto è in parte dovuto anche alla modifica della modalità di fatturazione dei consumi alla data di emissione della bolletta (per circa 1,3 milioni di euro), così come previsto dalla delibera Aeegsi 586/2012/R/idr.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la miglior stima ad oggi disponibile ed ha determinato l'iscrizione tra i ricavi dell'esercizio ed i crediti per fatture da emettere di un conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti e ricavi per consumi delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Il fondo svalutazione crediti, ammontante al 31 dicembre 2014 ad euro 8.995.290 e computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2014 si proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di euro 2.792.162.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2014 può essere così sintetizzata:

	Fondo Svalutazione Crediti	Totale	di cui deducibile ex art.101 Comma 5 TUIR	di cui deducibile ex art. 106 TUIR	di cui non dedotto
	Saldo al 31.12.2013	7.141.269	2.049.212	161.853	4.930.204
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(938.141)	(3.979)	(161.853)	(772.309)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	2.792.162	0	208.412	2.583.750
	Saldo al 31.12.2014	8.995.290	2.045.233	208.412	6.741.645

Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 938.141.

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 1.900.174 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Crediti IRES	648.894	0	(648.894)
Rimborsi IRES	870.791	872.895	2.104
Credito IRAP	41.436	114.515	73.079
Credito verso Erario IVA	737.627	906.569	168.942
Rimborsi IVA	0	0	0
Altri crediti verso l'Erario	91.104	6.195	(84.909)
Totale	2.389.852	1.900.174	(489.678)

I crediti per imposte sul reddito IRES e IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. Circa la voce "Rimborsi IRES" l'importo di 0,87 milioni di euro è dovuto alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'Irap sul costo del personale.

Il "Credito verso l'Erario IVA" ammonta ad euro 906.569 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2014.

Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	3.949.236	4.465.784	516.548
Totale	3.949.236	4.465.784	516.548

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 516.548 dettagliato nel prospetto allegato alla presente Nota (Allegato D) nell'apposita sezione dei "Prospetti complementari".

Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Contributi da ricevere	1.050.401	73.389	(977.012)
Altri crediti	257.069	129.923	(127.146)
Totale	1.307.470	203.312	(1.104.158)

Nella posta "Crediti verso altri" sono compresi crediti per contributi da ricevere in conto capitale, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore e non incassati, per euro 73.389; la voce rileva un decremento pari a euro 1.104.158 di cui 977.012 per effetto dell'incasso dei contributi maturati.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2014 come nel precedente.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.638.433		20.483	1.658.916
Variazione nell'esercizio	-51.814	0	2.993	-48.821
Valore di fine esercizio	1.586.619		23.476	1.610.095

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 1.610.095 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 23.476 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 1.586.619. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2015.

D. RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 104.067, tutti aventi scadenza entro l'anno, ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	1.194	1.412	218
Totale ratei attivi	1.194	1.412	218
Assicurazioni/fidejussioni	32.605	36.869	4.264
Canoni manutenzione	6.130	5.119	(1.011)
Canoni di noleggio	1.513	7.072	5.559
Tassa autoveicoli	1.994	0	(1.994)
Locazioni immobili	7.444	7.028	(416)
Utenze telefoniche	20.567	12.345	(8.222)
Tasse Concessioni Governative	8.624	0	(8.624)
Altri	33.037	34.222	1.185
Totale risconti attivi	111.914	102.655	(9.259)
Totale ratei e risconti attivi	113.108	104.067	(9.041)

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		1.194	111.914	113.108
Variazione nell'esercizio	0	218	-9.259	-9.041
Valore di fine esercizio		1.412	102.655	104.067

PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari". Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 26.039.686 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 aprile 2014 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento.

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 1.260.428.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10 iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 236.713 (costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia) si azzerava nel bilancio al 31 dicembre 2014 per effetto della integrale destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 505.720 e si incrementa di euro 155.125 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2013, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

VII. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 6.930.024 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 67.045 e si decrementa di euro 1.773.546 per effetto della destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

- **Riserva avanzo di scissione**

Tale riserva non ha subito variazioni nel 2014 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per

incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.

- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**

Tale riserva non distribuibile è stata costituita a fronte del vincolo di destinazione della componente FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) quale ricavo del VRG, in ottemperanza all'art.7 della delibera n.585/2012/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento.

È stata istituita attraverso la destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2012 pari ad euro 907.366, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.

Ammonta nel bilancio al 31/12/2014 ad euro 5.864.990 e si incrementa di euro 4.957.624 per effetto della destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2013 pari ad euro 2.947.365 e per effetto della destinazione di una quota di altre riserve del patrimonio netto per euro 2.010.259, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il FoNI.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2013 ammontavano ad euro 3.102.490, nel corso dell'esercizio 2014 sono stati integralmente destinati a Riserve (legale ed altre riserve), come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2014 dopo le imposte è pari ad euro 1.793.625 ed ha registrato un decremento di euro 1.308.865 rispetto all'anno precedente.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.542	5.835.136	5.844.678
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	570.600	570.600
Utilizzo nell'esercizio	0	0	-229.874	-229.874
Altre variazioni	0	0	-67.500	-67.500
Totale variazioni	0	0	273.226	273.226
Valore di fine esercizio	0	9.542	6.108.362	6.117.904

Il "Fondo per imposte, anche differite" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Il "Fondo Altri Rischi" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi.

L'utilizzo del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2014, per euro 297.374, è conseguente al rilascio e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- euro 83.000 relativi ai rischi per vertenze dipendenti, a seguito dell'avvenuto parziale accertamento dell'importo da corrispondere e storno dell'eccedenza;
- euro 9.500 relativi ai rischi per sanzioni su gestione depuratori, a seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni;
- euro 204.523 relativi al rischio sui canoni concessioni attraversamenti idrici, a seguito dell'avvenuto parziale accertamento dell'importo da corrispondere;
- euro 351 relativi ai rischi per sanzioni su fondo tesoreria Inps, a seguito dell'avvenuto parziale riconoscimento.

Diversamente si incrementa di euro 570.600 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- per euro 30.600 alla quantificazione dell'adeguamento del rischio per sanzioni sulla gestione dei depuratori;
- per euro 540.000 a fronte della quantificazione del potenziale rischio di interessi dovuti per ritardato pagamento dei canoni di concessione per utilizzo reti.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 3.942.825, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2014:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.052.897
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.109
Utilizzo nell'esercizio	-184.968
Altre variazioni	-4.213
Totale variazioni	-110.072
Valore di fine esercizio	3.942.825

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge.

D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 76.340.332 registrando un incremento di euro 1.434.380 rispetto all'esercizio 2013. La loro composizione è la seguente:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio				33.674.818		1.663	28.392.429					295.810	1.094.099	11.447.133	74.905.952
Variazione nell'esercizio	0	0	0	-2.505.744	0	4.536	3.424.810	0	0	0	0	841.383	49.200	-379.805	1.434.380
Valore di fine esercizio				31.169.074		6.199	31.817.239					1.137.193	1.143.299	11.067.328	76.340.332
Di cui di durata superiore a 5 anni				5.601.917		0	0					0	0	0	5.601.917

Per area geografica:

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica	Italia	
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	31.169.074	31.169.074
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	6.199	6.199
Debiti verso fornitori	31.817.239	31.817.239
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	1.137.193	1.137.193
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.143.299	1.143.299
Altri debiti	11.067.328	11.067.328
Debiti	76.340.332	76.340.332

Per tipologia di garanzia reale:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali															
Debiti assistiti da ipoteche				1.833.527											1.833.527
Debiti assistiti da pegni															0
Debiti assistiti da privilegi speciali															0
Totale debiti assistiti da garanzie reali				1.833.527		0	0					0	0	0	1.833.527
Debiti non assistiti da garanzie reali				29.335.547		6.199	31.817.239					1.137.193	1.143.299	11.067.328	74.506.805
Totale				31.169.074		6.199	31.817.239					1.137.193	1.143.299	11.067.328	76.340.332

Sul finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della nuova sede industriale di Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 e del valore residuo di 1.833.527, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

4. DEBITI VERSO BANCHE

La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Debiti verso banche	Scadenze in anni			
	Saldo	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
31/12/2013	33.674.818	14.507.303	11.637.108	7.530.407
Variazione	(2.505.744)	(9.763.784)	9.186.530	(1.928.490)
31/12/2014	31.169.074	4.743.519	20.823.638	5.601.917

I debiti verso banche si riducono nel complesso di 2,5 milioni di euro. Si rileva una variazione in riduzione del debito entro l'anno di 9,8 milioni e l'incremento della quota da uno a cinque anni di 9,2 milioni, entrambi correlati alla contrazione di un nuovo finanziamento a medio lungo termine di 12.000.000 di euro con Banca del Mezzogiorno MCC, avente durata di sei anni e scadenza il 30/06/2020.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

6. ACCONTI

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 6.199 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi.

7. DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 31.817.239 e rilevano un incremento di euro 3.424.810 rispetto all'esercizio 2013. I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte con scadenza entro l'anno.

Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 17.385.173 che rilevano un incremento di euro 3.120.726 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

A questo proposito corre l'obbligo di segnalare la sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il Canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato. Il debito è venuto a maturarsi per varie cause, tra le quali due hanno particolare rilevanza: una pianificazione economica e soprattutto finanziaria dell'Autorità d'Ambito locale che, mai modificata dall'avvio della concessione del servizio, sembrerebbe necessitare di una revisione, e le tempistiche connesse sia con l'approvazione che con le modalità di fatturazione dei conguagli tariffari maturati. Conforta il fatto che, ancorché non direttamente correlato, il valore dei crediti per conguagli sia confrontabile col complesso del debito accumulato nei confronti dei Comuni.

12. DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.137.193 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi e per imposte sul reddito IRES.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Ires a debito	0	803.093	803.093
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	279.386	320.766	41.380
Altre ritenute	16.424	13.334	(3.090)
Totale	295.810	1.137.193	841.383

Al 31 dicembre 2014, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per imposte sull'esercizio IRAP, a fronte degli acconti versati nel corso dell'anno.

Valori espressi in unità di Euro	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte esercizio 2014	1.653.838	1.066.503	2.720.341
Acconti versati	(723.435)	(1.181.018)	(1.904.453)
Credito da Unico	(126.849)	0	(126.849)
Ritenute su Int. Bancari	(461)	0	(461)
Totale debito (credito)	803.093	(114.515)	688.578

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2014, la 13^{ma} mensilità 2014 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale.

Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 1.143.299, con incremento di euro 49.200 rispetto all'esercizio precedente.

14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 11.067.328 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2013	31/12/2014	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso il personale	1.013.364	1.108.876	95.512
Creditori diversi e altri debiti diversi	459.914	464.805	4.891
Debito verso Amministratori e Sindaci	98.108	181.245	83.137
Agev.tariffa utenti disagiati	337.996	469.941	131.945
Anticipi SOGET	306.439	247.514	(58.925)
	2.215.821	2.472.381	256.560
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
- Depositi cauzionali utenti e vari	8.451.299	7.759.217	(692.082)
- Interessi su depositi cauzionali utenti	780.013	835.730	55.717
	9.231.312	8.594.947	(636.365)
Totale altri debiti	11.447.133	11.067.328	(379.805)

I debiti pagabili entro l'esercizio sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.108.876, relativi a competenze 2014 erogate nell'esercizio 2015, premio produzione, ferie e permessi non goduti.

I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 469.941, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI destinata dall'A.T.I. per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera di approvazione delle tariffe.

I debiti verso SOGET pari ad euro 246.837 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare.

I debiti pagabili oltre l'esercizio, pari ad euro 8.594.947 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. Il decremento di tali debiti rispetto all'anno precedente, pari ad euro 636.365, è stato determinato dalla cautelativa sospensione dell'applicazione delle clausole sul deposito cauzionale, di cui agli artt. 21 e 21-bis del Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato - Servizio Acquedotto, in attesa degli esiti di giudizio pendente, con riserva di applicazione futura.

Esito giunto con il provvedimento n.3351/13 depositato lo scorso 12 dicembre 2013, con il quale il Tribunale Civile di Perugia, seconda sezione civile, ha ribadito la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale previsto dal regolamento di gestione del servizio idrico integrato approvato dall'Assemblea degli Ati 1 e 2 del 30 novembre 2009, disponendo contestualmente che Umbra Acque fornisca adeguata e completa informazione a tutti gli utenti interessati prima di procedere all'adeguamento del deposito. Adeguamento che avverrà nel 2015 sulla base delle regole dettate dalle delibere in materia dell'Aeegsi n. 86/2013/R/IDR del 28/02/2013 e 643/2013/R/IDR del 27/12/2013.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 29.674.688 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Delta
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi di c/c bancario	37.290	4.181	(33.109)
Interessi passivi finanziamenti L/T	303.337	98.378	(204.959)
commissioni bancarie e postali	19.058	32.580	13.522
Ratei passivi vari	6.160	11.635	5.475
Totale Ratei passivi	365.845	146.774	(219.071)
RISCONTI PASSIVI			
Risconti Passivi vari	29.125	7.306	(21.819)
Risc.passivi contribuiti c/impianti opere in corso	11.154.611	8.361.370	(2.793.241)
Risc.passivi contribuiti c/impianti	14.269.561	18.607.733	4.338.172
Risc.passivi contribuiti allacci	1.988.104	2.551.505	563.401
Totale Risconti passivi	27.441.401	29.527.914	2.086.513
TOTALE RATEI E RISCONTI	27.807.246	29.674.688	1.867.442

Il valore dei "Ratei passivi" pari ad euro 146.774 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2014 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.

Il valore dei "Risconti passivi" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 29.527.914 e la composizione della voce è la seguente:

- per euro 7.306 a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio 2014, ma di competenza dell'esercizio successivo, secondo i principi contabili di riferimento;
- per euro 8.361.370 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che andranno a realizzare;
- per euro 18.607.733 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;

- per euro 2.551.505 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

Descrizione	Durata in anni			
	31/12/2014	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi pubblici c/impianti	18.607.733	2.569.781	8.477.549	7.560.403
Contributi allacci idrici e fognari	2.551.505	143.051	572.204	1.836.250
Totale	21.159.238	2.712.832	9.049.753	9.396.653

Per i contributi relativi ad opere in corso, pari ad euro 8.361.370, non è possibile operare la ripartizione.

CONTI D'ORDINE

1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui.

FIDEJUSSIONI

Le fidejussioni a favore di enti per la regolare esecuzione della gestione e per lavori eseguiti ed ora in fase di collaudo o per altre garanzie ammontano a euro 21.116.320, rilevando un incremento di euro 613.850 rispetto al precedente esercizio per effetto di sottoscrizione di nuovi contratti fidejussori.

GARANZIE REALI PRESTATE

È stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo sito industriale di Ponte San Giovanni a garanzia del finanziamento bancario a medio e lungo termine di euro 3.400.000 sottoscritto per la costruzione della nuova sede. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

ALTRI CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2014 sono rilevate attrezzature in uso gratuito per euro 1.800.

La Società non ha ricevuto/prestato altre garanzie.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 71.744.282 e registra un decremento rispetto all'esercizio 2013 di euro 87.368.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2014 sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MMI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con deliberazione 643/2013/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2013 n. 2, come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 252/2014/R/idr del 29/05/2014.

Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi del VRG determinato sulla base delle citate deliberazioni che prevedono per l'anno 2014 un FoNI applicabile pari a 0,4 milioni di euro (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMM_{FoNI}.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio di circa 0,68 milioni di euro relativo alle partite cosiddette passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

Descrizione	2013	2014	delta
Ricavi delle vendite e prestazioni	64.877.079	63.883.577	(993.502)
Incremento imm.ni per lavori interni	4.039.662	4.507.211	467.549
Altri ricavi e proventi	2.914.909	3.353.494	438.585
Totale valore della produzione	71.831.650	71.744.282	(87.368)

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 63.883.577, rilevando un decremento di euro 993.502 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	2013	2014	delta
Servizio acquedotto	27.447.024	26.270.390	(1.176.634)
Servizio fognatura	6.593.158	6.563.050	(30.108)
Servizio depurazione	14.129.148	13.701.636	(427.512)
Delta conguaglio VRG	3.484.147	3.159.419	(324.728)
Quota fissa	10.747.432	11.192.150	444.718
Ricavi altre attività idriche	2.476.170	2.996.931	520.761
Ricavi delle vendite e prestazioni	64.877.079	63.883.576	(993.503)

I ricavi di esercizio sono stati determinati sulla base del sopra richiamato Metodo Tariffario Idrico (MTI).

	Totale	*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	47.99.2 - commercio al dettaglio effettuato per mezzo distributori automatici
Valore esercizio corrente	63.883.577	63.450.192	433.385

	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	63.883.577	63.883.577

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" ammonta al 31 dicembre 2014 ad euro 4.507.2011 e rileva un leggero incremento di euro 467.549 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti immateriali, prevalentemente migliori su beni di terzi, e materiali, prevalentemente beni devolvibili, capitalizzati in modo indiretto. Detti costi, composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno, sono attribuiti attraverso una rilevazione puntuale giornaliera. Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi e per materiali acquisiti specificatamente per la commessa (e non gestiti a magazzino), si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

Descrizione	2013	2014	delta
Incrementi materiali	337.360	1.542.761	1.205.401
Incrementi servizi (mezzi)	307.987	237.198	(70.789)
Incrementi personale	3.394.315	2.727.252	(667.063)
Totale Incrementi imm.ni per lavori interni	4.039.662	4.507.211	467.549

L'incremento relativo ai materiali di magazzino è legato alla diversa gestione del materiale gestito a magazzino per destinazione diretta su commessa, che nel 2013 non transitava a magazzino e veniva capitalizzato in maniera diretta, mentre nel 2014 transita comunque contabilmente per il magazzino e quindi sopporta la metodologia di capitalizzazione indiretta.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2013	2014	delta
Rilascio contributi in c/impianto	1.621.805	2.639.296	1.017.491
Rilascio contributi allacci	107.728	143.051	35.323
Recupero costi marche da bollo	212.450	210.863	(1.587)
Affitti attivi	72.196	73.416	1.220
Rimborsi assicurativi	24.270	52.431	28.161
Recupero spese legali	57.515	40.624	(16.891)
Altri proventi diversi	60.514	126.313	65.799
Adeguamento F.di Altri Rischi	758.431	67.500	(690.931)
Totale Altri ricavi e proventi	2.914.909	3.353.494	438.585

La voce *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio 2014 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare. La voce *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2014 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.

La voce *Adeguamento F.di Altri Rischi* accoglie lo storno per adeguamento del fondo per vertenze dipendenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 67.372.117 e rilevano un incremento di euro 2.505.224 rispetto all'esercizio 2013. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Materie prime e sussidiarie	1.743.871	3.123.160	1.379.289
Materiale di consumo	1.061.698	1.010.357	(51.341)
Totale costi materie prime e sussidiarie	2.805.569	4.133.517	1.327.948

I costi per acquisti di materie prime e sussidiarie si incrementano di euro 1.327.948 per effetto principalmente della modalità di capitalizzazione dei costi per materie prime di magazzino, come evidenziato nell'esame della posta *Incrementi immobilizzazioni per lavori interni* (che segna un +1,2 milioni sulla voce relativa ai materiali).

7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2014 ammontano ad euro 23.992.376 con un decremento di euro 92.201 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Servizi industriali	3.630.413	4.162.072	531.659
Manutenzioni e riparazioni	1.031.321	986.660	(44.661)
Servizi commerciali	744.659	888.201	143.542
Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas	14.361.571	13.557.389	(804.182)
Consulenze e prestazioni professionali	1.312.990	1.121.701	(191.289)
Assicurazioni	1.009.874	999.625	(10.249)
Servizi posteografici	1.126.840	1.293.128	166.288
Pubblicità e promozione	7.800	3.745	(4.055)
Altri servizi generali	859.109	979.855	120.746
Totale	24.084.577	23.992.376	(92.201)

Nei costi per *Servizi industriali* si evidenzia un incremento dei valori rispetto al 2013, pari a 0.53 milioni di euro, principalmente conseguente ai maggiori costi per servizi di terzi per lavori ed appalti (+0.32 milioni) e per servizi di autospurgo e trasporto/smaltimento fanghi (+0.14 milioni).

Nei costi per *Manutenzioni e riparazioni* si evidenzia un lieve decremento di 44.7 migliaia di euro.

Nei costi per *Servizi commerciali* si evidenzia un incremento di 143.5 migliaia di euro, dovuto principalmente ai maggiori costi per letture (conseguente alla messa a regime della seconda lettura, parziale nel 2013) e alla stampa

bollette (conseguenza della messa a regime della fatturazione bimestrale in luogo della quadrimestrale, parziale nel 2013).

Nei costi per *Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas* si rileva un decremento di 0.8 milioni di euro, principalmente conseguente al minor costo per consumi di energia. Da evidenziare che il valore del 2013 comprende lo stanziamento a fondo rischi per costi pari ad euro 900.614 relativi ai consumi di energia elettrica di Petignano, non accantonati per capienza del fondo nel 2014.

La voce *Consulenze e prestazioni professionali* rileva un decremento di 191 mila euro per effetto principalmente dei minori costi per attività legali di recupero crediti e di prestazioni per lavoro temporaneo, occasionale, collaborazioni coordinate e continuative e prestito del personale. Di seguito schema di maggior dettaglio.

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Consulenze Amministrative e fiscali	71.983	51.802	(20.181)
Consulenze del lavoro	3.134	12.260	9.126
Compensi Società di revisione	95.163	79.540	(15.623)
Consulenze legali	127.961	136.818	8.857
Prestaz. Legali per recupero Crediti	197.155	106.252	(90.903)
Prestazioni notarili	2.518	6.071	3.553
Consulenze e prestazioni tecniche	27.170	60.682	33.512
Consulenze e prestazioni Ambiente	39.159	37.200	(1.959)
Consulenze e prestazioni Informatiche	161.948	169.212	7.264
Consulenze certificazioni Qualità e accreditamento	10.839	5.100	(5.739)
Consulenze comunicazioni	3.876	12.855	8.979
Collaborazioni coordinate e continuative	0	36.935	36.935
Prestazioni occasionali	4.160	6.880	2.720
Lavoro Temp./Prestito personale	265.714	82.862	(182.852)
Compensi Stagisti	0	14.435	14.435
Altre consulenze prestaz. Professionali	6.176	20.659	14.483
Comp. Consiglio Amministrazione	228.806	225.102	(3.704)
Comp. Collegio Sindacale	52.000	41.600	(10.400)
Compenso Organismo di vigilanza	15.228	14.596	(632)
Rimborso spese OdV	0	840	840
Totale Consulenze e prestazioni professionali	1.312.990	1.121.701	(191.289)

Il costo per *Assicurazioni* evidenzia una lieve flessione di 10 mila euro.

Il costo per *Servizi postelegrafonici* evidenzia un incremento di 166 mila euro per effetto principalmente dei maggiori costi di spedizione bollette, e conseguentemente solleciti (per effetto della messa a regime della fatturazione bimestrale in luogo della quadrimestrale, parziale nel 2013, che ha aumentato il numero dei documenti spediti).

Nei costi per *Pubblicità e promozione* si evidenzia un lieve decremento di 4 mila euro.

Nei costi per *Altri servizi generali* su registra un incremento di 121 mila euro, principalmente dovuto ai maggiori costi per commissioni di incasso bollette domiciliate (per effetto dei maggiori costi del servizio conseguenti all'entrata in vigore del sistema SEPA oltreché della messa a regime della fatturazione bimestrale in luogo della quadrimestrale, parziale nel 2013, che ha aumentato il numero di documenti all'incasso).

Nei costi per *Consulenze e prestazioni professionali* sono presenti costi relativi agli Organi Sociali come da tabella seguente:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	225.102	41.600	266.702

In particolare i costi relativi ai *Compensi del Consiglio di Amministrazione*, pari ad euro 225.102, sono così ripartiti:

Valori espressi in unità di Euro	Importo
Amministratore Delegato	131.556
Presidente	28.668
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	64.878
Totale	225.102

Nei costi per *Consulenze e prestazioni professionali* sono poi presenti costi relativi alla Società di revisione come da tabella seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	48.000	2.540	0	29.000	79.540

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per godimento di beni di terzi è pari ad euro 4.719.431 nel 2014 (registrando un incremento di euro 9.441), legato essenzialmente ai costi per i canoni di concessione di utilizzo dei cespiti funzionali al SII.

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Locazioni Immobili	218.999	222.803	3.804
Noleggi autoveicoli	66.784	66.979	195
Canoni di concessione beni demaniali	387.833	419.911	32.078
Canoni di concessione utilizzo infrastrutture SII	3.984.671	3.922.082	(62.589)
Altri canoni e noleggi	51.703	87.656	35.953
Totale	4.709.990	4.719.431	9.441

9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato sono iscritte nei Costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 17.637.492 nel 2014, con un incremento di euro 834.582 rispetto al precedente esercizio (pari al + 5%). Il differenziale è per lo più dovuto al rinnovo del CCNL che ha anche previsto la corresponsione di componenti a titolo di una tantum.

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale per categoria del personale al 31 dicembre 2014, le variazioni rispetto al 2013 ed il dato sul personale medio del periodo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero puntuale al 31/12/2013	5	8	106	217	0	336
Variazione	1	0	2	1	0	4
Numero puntuale al 31/12/2014	6	8	108	218	0	340
Numero medio 2014	6,0	8,0	106,4	219,5	0,0	339,8

Il valore medio degli operai risente dell'effetto delle assunzioni di nuovo personale per sostituire gli esodi, avvenuti anticipatamente anche al fine di poter disporre di adeguato tempo per le attività di formazione e affiancamento dei nuovi entranti.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 14.796.913 e nell'esercizio 2014 si incrementano di euro 674.254 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 12.004.751 nell'esercizio 2014, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari a circa 1.5 milioni di euro, è ascrivibile al volume di investimenti realizzati e messi in funzione nel corso 2014.

La voce *Svalutazione dei crediti verso clienti*, pari ad euro 2.792.162, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2014 a fronte del rischio su crediti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori degli ammortamenti 2014:

Descrizioni immobilizzazioni immateriali	2014	Descrizioni immobilizzazioni materiali	2014
Amm.to Licenze e software	636.468	Amm.to Fabbricati Industriali	397.349
Amm.to condutture	1.098.228	Amm.to Costruzioni Leggere	5.377
Amm.to opere idrauliche fisse	2.488	Amm.to Impianti generici	4.244
Amm.to serbatoi	6.348	Amm.to Attrezzature varie	84.650
Amm.to impianti potabilizzazione/filtrazione/clorazione	3.854	Amm.to Attrezzature officina	774
Amm.to impianti depurazione acque reflue	677.454	Amm.to Attrezzature laboratorio	65.881
Amm.to impianti di sollevamento	250.356	Amm.to Condotture	2.281.489
Amm.to Impianti di pompaggio	212.786	Amm.to Allacciamenti idrici e fognari	201.944
Amm.to Altri impianti	1.561	Amm.to Opere idrauliche fisse	19.653
Amm.to Opere edili beni terzi	23.440	Amm.to Captazioni	1.722
Amm.to Studi prog.da amm.re	706.309	Amm.to Serbatoi	112.035
Amm.to Opere elettr. Terzi	2.676	Amm.to Impianti di potabilizzazione/filtrazione	48.605
Amm.to Altri oner. plurien.	2.981	Amm.to Impianti di depurazione acque reflue	3.087.864
Amm.to Spese Amm.li Mutui	12.926	Amm.to Impianti di sollevamento	209.875
Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	3.637.875	Amm.to impianti di pompaggio	529.787
		Amm.to Gruppi di misura meccanici	224.132
		Amm.to Telecontrollo	343.814
		Amm.to Case dell'acqua	114.661
		Amm.to Mobili ufficio	37.390
		Amm.to Macch.eletr.ufficio	82.325
		Amm.to Automezzi	507.619
		Amm.to autovetture	2.793
		Amm.to Telefonini	2.893
		Totale ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	8.366.876
		Totale Ammortamenti	12.004.751

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI

La voce ammonta ad euro 27.270 al 31 dicembre 2014 e rileva un decremento di euro 41.617 rispetto all'esercizio 2013. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce *Rimanenze* nell'Attivo Patrimoniale.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 30.600 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.034.518, rilevando un decremento di euro 121.517 e risultano così composti:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
imposta di registro	33.548	18.723	(14.825)
Imposta di bollo virtuale	218.373	211.810	(6.563)
Tasse e concessioni governative	63.884	63.038	(846)
Diritti CCIAA	7.157	9.724	2.567
Tassa possesso autoveicoli	21.409	20.673	(736)
IMU	62.484	62.484	0
Cosap - Tosap	43.119	43.467	348
Sistri	0	7.260	7.260
Tassa smaltimento rifiuti (TARES/TARI)	24.755	46.304	21.549
TASI	0	379	379
Costi funzionamento Ente d'Ambito	1.004.635	1.014.700	10.065
Contributi associativi	58.337	58.588	251
Indennizzi a terzi e rimborso spese legali	20.409	7.482	(12.927)
Giornali e abbonamenti	11.491	10.962	(529)
Pubblicazioni Gazzetta Ufficiale e altri	5.207	4.157	(1.050)
Diritti di segreteria e spese istruttorie	57.501	41.664	(15.837)
Agevolazione tariffaria utenti disagiati	500.000	400.000	(100.000)
Altri oneri minori	23.726	13.103	(10.623)
Totale	2.156.035	2.034.518	(121.517)

Il decremento della posta è principalmente legato al costo per l'*Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 400.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2013 n. 2, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 252/2014/R/idr del 29/05/2014

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2014 risulta negativa per euro 1.931.370 e registra un aumento dei costi netti di euro 322.442 rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che non sussistono proventi da partecipazioni di alcun genere. Di seguito il dettaglio.

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi da precedenti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2014 ad euro 268.507 e risultano così composti:

Descrizione	2013	2014	delta
Int. Attivi Bancari	1.118	821	- 297
Int. Attivi Postali	1.180	1.387	207
Int. Attivi di mora	309.558	266.296	- 43.262
Altri Interessi attivi	7	3	- 4
Totale	311.863	268.507	- 43.356

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, in minima parte a interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 2.199.877 e risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Interessi passivi c/c bancari e finanz. B/T	538.233	261.153	(277.080)
commissioni disponibilità fondi	119.416	104.870	(14.546)
Interessi passivi diff. I.R.S.	693.087	613.527	(79.560)
Interessi passivi su mutui	340.717	540.852	200.135
Interessi passivi debiti verso fornitori	15.144	540.000	524.856
Int. passivi. Depositi cauzionali	213.912	124.581	(89.331)
Int. passivi. Altri	282	14.894	14.612
Totale	1.920.791	2.199.877	279.086

Gli oneri sui conti correnti bancari e finanziamenti a breve rilevano un decremento, mentre aumentano gli interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine, principalmente per effetto della conversione del debito a breve termine verso il medio/lungo.

Gli interessi su depositi cauzionali per euro 124.581 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei nostri confronti.

Rilevano gli interessi verso fornitori, costituiti dall'onere stanziato per 540 mila euro a fondo rischi per il ritardato pagamento dei canoni di concessione reti idriche.

Di seguito tabella di sintesi degli oneri finanziari per macro-categoria:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		1.520.402	679.475	2.199.877

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sommatoria dei proventi ed oneri straordinari al 31 dicembre 2014 risulta positiva per euro 1.334.723, registrando un incremento pari ad euro 798.257 rispetto all'esercizio precedente.

20. PROVENTI

I proventi iscritti in Bilancio ammontano ad euro 1.701.530 e comprendono per la maggior parte sopravvenienze attive. La voce risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Sopravvenienze attive e insussistenze passività	418.875	1.692.641	1.273.766
Imposte esercizi precedenti	385.331	8.889	(376.442)
Plus. Cessione immob. Materiali	17.988	0	(17.988)
Altre	-	0	0
Totale	822.194	1.701.530	879.336

Fra le sopravvenienze attive evidenziamo euro 1.030.488 per il differenziale riconosciuto sui conguagli 2012. Nelle insussistenze di passività rilevano i minori debiti afferenti ai canoni utilizzo rete, annualità 2010-2013, rilevati per euro 318.889.

21. ONERI

La voce *Oneri straordinari* è iscritta in Bilancio al valore di euro 366.807 ed è formata sostanzialmente da Sopravvenienze passive relative a costi ed oneri riferiti ad esercizi precedenti e per insussistenze dell'attivo, oltre ad imposte esercizi precedenti ed ad altri minori.

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
Altre imposte/tasse esercizi preced.	91.466,00	71.926	(19.540)
minusvalenze da cessione	28,00	-	(28)
Multe e ammende	7.916	11.295	3.379
Sopravvenienze Passive	186.318	283.586	97.268
Altri oneri	260	0	(260)
Totale	285.988	366.807	80.819

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 1.981.893.

Le imposte sul reddito risultano:

Valori espressi in unità di Euro	2013	2014	delta
IRES	735.077	1.653.838	918.761
IRAP	1.170.048	1.066.503	(103.545)
IRES differita attiva	870.776	(746.976)	(1.617.752)
IRAP differita attiva	13.814	8.528	(5.286)
IRES differita passiva	90	0	(90)
IRAP differita passiva	0	0	0
Totale	2.789.805	1.981.893	(807.912)

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 2.720.341 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2014. Tali imposte sono così ripartite: euro 1.653.838 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 1.066.503 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro -738.448 si riferiscono ad imposte anticipate e differite calcolate, con le aliquote ordinarie previste, prevalentemente sulla parte di accantonati al fondo svalutazione, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.

Nell'esercizio 2014 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

23. Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio 2014 dopo le imposte è pari ad euro 1.793.625 ed ha registrato un decremento di euro 1.308.865, rispetto all'anno precedente.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

All. A - Rendiconto finanziario

All. B – Movimentazione del Patrimonio e prospetto possibilità di utilizzazione ed imposte latenti.

All. C – Composizione Compagine Sociale

All. D – Dettaglio imposte differite

Allegato A)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2014**31/12/2014****IMPOR TO****31/12/2014****IMPOR TO****31/12/2013****RENDICONTO FINANZIARIO****A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**

Risultato dell'esercizio	1.793.625	3.102.490
Imposte sul reddito	1.981.893	2.789.805
Interessi passivi	2.199.877	1.920.791
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-14.797	-14.788
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da	5.960.598	7.798.298
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	79.109	142.484
Ammortamenti	12.004.751	10.522.659
Variazioni fondi e altre non monetarie	275.787	-448.961
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	12.359.647	10.216.182
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.320.245	18.014.480
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni delle rimanenze	27.270	68.887
Variazioni dei crediti vs clienti	-5.406.555	509.913
Variazioni dei debiti verso fornitori	3.424.810	725.090
Variazioni altri crediti/debiti ratei e risconti	1.791.883	6.139.712
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	-162.592	7.443.602
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.157.653	25.458.082
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-1.659.877	-1.920.791
Imposte sul reddito pagate	-850.745	-2.595.455
Utilizzo TFR	-189.180	-226.690
<i>Totale altre rettifiche</i>	-2.699.802	-4.742.936
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.457.851	20.715.146
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Investimenti imm.ni immateriali	-4.672.910	-5.427.554
Investimenti imm.ni materiali	-8.342.506	-8.355.512
Investimenti imm.ni finanziarie		
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	16.045	15.410
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.999.371	-13.767.656
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazioni debiti a breve verso banche	-11.818.564	-4.421.005
Nuovi finanziamenti	12.000.000	
Rimborso di finanziamenti	-2.688.737	-2.606.421
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-2.507.301	-7.027.426
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-48.821	-79.936
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.658.916	1.738.852
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.610.095	1.658.916

Bilancio al 31.12.2014 – Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale - Conto Economico e Nota Integrativa

Allegato B)

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da deroghe ex art. 243 Cod. Civ.	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibila da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	15.549.889	1.260.428	236.713	350.595	0	0	1.840.591	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	907.366	3.745.946	3.102.490	0	1.793.625	24.246.061	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																							
Atribuzione di dividendi																							
Altre destinazioni				155.125															2.947.365	2.947.365	-3.102.490	0	0
Altre variazioni																							
Incrementi																							
Decrementi			-236.713																2.010.259	236.713			0
Riclassifiche							-1.773.546																0
Risultato d'esercizio																						1.793.625	1.793.625
Valore di fine esercizio	15.549.889	1.260.428	0	505.720	0	0	67.045	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	0	5.864.990	6.930.024	0	1.793.625	26.039.686	

Totale	
Varie altre riserve	
Descrizione	Riserva ex art.42.Del.585/12 A.E.G
Importo	5.864.990

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Ripilogo delle utilizzazioni per copertura perdite	Ripilogo delle utilizzazioni per altre ragioni
Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.260.428	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	0	0	236.713
Riserva legale	505.720	Accantonamento utili	Copertura perdite	505.720	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	67.045	Accantonamento utili	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	67.045	0	1.773.546
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribubile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	997.989	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite	997.989	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	5.864.990	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Copertura perdite	5.864.990	0	0
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	24.246.061					
Totale						
Quota non distribubile						2.010.259
Residua quota distribubile						1.327.473

Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs. 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

	Totale
Disponibilità varie altre riserve	
Descrizione	
Importo	Riserva ex art.42.2 del.585/2012 A.E.E.G 5.864.990
Origine / natura	Accantonamento di utili e destinazione riserve
Possibilità di utilizzazioni	B
Quota disponibile	5.864.990
Ripilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	0
Ripilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	0

Bilancio al 31.12.2014 – Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale - Conto Economico e Nota Integrativa

Allegato C)

Compagine Sociale Umbra Acque Spa

Soci	n. azioni	%	Certificato azionario
Comune di Assisi	546.336	3,513%	120
Comune di Bastia	405.666	2,609%	127
Comune di Bettona	52.033	0,335%	128
Comune di Cannara	26.408	0,170%	129
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,606%	137
Comune di Citerna	1.349	0,009%	144
Comune di Città della Pieve	27.609	0,178%	142
Comune di Città di Castello	486.530	3,129%	145
Comune di Collazzone	58.470	0,376%	130
Comune di Corciano	416.646	2,679%	122
Comune di Deruta	139.459	0,897%	132
Comune di Fratta Todina	30.208	0,194%	131
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,000%	153
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,000%	151
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,907%	123
Comune di Gubbio	185.276	1,191%	135
Comune di Magione	240.124	1,544%	121
Comune di Marsciano	255.900	1,646%	133
Comune di Massa Martana	18.293	0,118%	150
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,100%	136
Comune di Monte S. Maria Tiberina	540	0,003%	147
Comune di Montone	1.349	0,009%	146
Comune di Paciano	3.909	0,025%	139
Comune di Panicale	21.602	0,139%	138
Comune di Passignano	108.981	0,701%	124
Comune di Perugia	5.183.356	33,334%	119
Comune di Piegara	14.827	0,095%	140
Comune di Pietralunga	809	0,005%	148
Comune di San Giustino	38.869	0,250%	149
Comune di San Venanzo	14.850	0,095%	141
Comune di Sigillo	45.017	0,290%	154
Comune di Todi	214.990	1,383%	143
Comune di Torgiano	96.524	0,621%	125
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,001%	152
Comune di Umbertide	196.104	1,261%	134
Comune di Valfabbrica	91.433	0,588%	126
Acea SpA	6.219.956	40,000%	155
TOTALE	15.549.889	100,00%	

Allegato D)

Imposte differite

Descrizione	Esercizio 2014											
	Consistenze determinanti differimento/a anticipo di imposte		Saldo iniziale				Effetto fiscale movimentazioni (utilizzi e				Consistenza finale	
	Saldo iniziale	Saldo finale 31/12/2014	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	TOTALE
IMPOSTE ANTICIPATE												
Fondo rischi Sanzenza Eurodepuratori	90.000,00	90.000,00	24.750,00	3.780,00	-	-	-	-	-	24.750,00	3.780,00	28.530,00
Fondo rischi vertenza ex dipendente	83.000,00	-	22.825,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Energia Elettrica	5.099.916,50	5.101.394,98	1.402.477,04	214.196,49	406,56	62,10	-	-	-	1.402.883,62	214.258,59	1.617.142,21
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	12.000,00	12.000,00	3.300,00	504,00	-	-	-	-	-	3.300,00	504,00	3.804,00
F. do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	3.000,00	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. do rischi scarichi Fossa Imhoff Fratta Todina	10.000,00	10.000,00	2.750,00	420,00	-	-	-	-	-	2.750,00	420,00	3.170,00
F. do rischi scarichi Fossa Imhoff Fratta Todina (Sanzioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi contributi di scolo - cons. Bonificazione Umbra	138.654,49	138.654,49	38.129,98	5.823,49	-	-	-	-	-	38.129,98	5.823,49	43.953,47
Fondo rischi Tesorella INPS	62.911,24	62.911,24	17.300,59	-	-	-	-	-	-	17.300,59	-	17.300,59
Fondo rischi Tesorella INPS sanzioni	35.354,69	35.003,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Tosap comune di Magione	48.800,00	48.800,00	13.420,00	2.049,60	-	-	-	-	-	13.420,00	2.049,60	15.469,60
Fondo rischi depuratori vs Atpa e Provincia (Sanzioni)	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato (Sanzioni)	18.000,00	40.600,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Canonici concessione idrica derivazione acque	211.839,44	7.316,06	58.255,85	8.897,26	56.243,93	8.589,99	-	-	-	2.011,92	307,27	2.319,19
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	5.750,00	5.750,00	1.581,25	241,50	-	-	-	-	-	1.581,25	241,50	1.822,75
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Valdipaglia	12.931,00	12.931,00	3.556,03	543,10	-	-	-	-	-	3.556,03	543,10	4.099,13
Fondo rischi interessi mora verso Comuni	540.000,00	540.000,00	-	-	148.500,00	-	-	-	-	148.500,00	-	148.500,00
Fondo rischi Canonici utilizzo reti (stomato fondo: da recuperare imposte con Dich. Integrativa a favore Unico 2013 pres. 18/9/2014)	700.000,00	-	192.500,00	29.400,00	-	192.500,00	29.400,00	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti non deducibile	4.930.204,01	6.741.420,36	1.355.806,10	-	498.084,50	-	-	-	-	1.853.890,60	-	1.853.890,60
Compensi membri Cda (non pagati 2014)	-	87.704,00	-	-	24.118,60	-	-	-	-	24.118,60	-	24.118,60
Allacci idrici e fognari 2012	1.057.207,96	998.474,18	290.732,19	-	16.151,79	-	-	-	-	274.580,40	-	274.580,40
Allacci idrici e fognari 2013	930.895,79	881.901,27	255.996,34	-	13.473,49	-	-	-	-	242.522,85	-	242.522,85
Allacci idrici e fognari 2014	-	671.129,06	-	-	184.560,49	-	-	-	-	184.560,49	-	184.560,49
TOTALE ANTICIPATE (+)	13.451.965,12	15.488.990,42	3.683.380,37	265.855,44	554.475,96	- 37.927,89	- 37.927,89	4.237.856,33	227.927,55	4.465.783,88	227.927,55	4.465.783,88
IMPOSTE DIFFERITE												
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.264,31	-	-	-	-	-	8.278,23	1.264,31	9.542,54
TOTALE DIFFERITE (-)	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.264,31	-	-	-	8.278,23	1.264,31	8.278,23	1.264,31	9.542,54
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	13.421.862,46	15.458.887,76	3.675.102,14	264.591,13	554.475,96	- 37.927,89	- 37.927,89	4.229.578,10	226.663,24	4.456.241,34	226.663,24	4.456.241,34
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE												

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.095.252
Totale differenze temporanee imponibili	3.111.528
Differenze temporanee nette	-2.016.276
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-3.939.694
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-516.548
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.456.242

Totale	*	*	*
Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Fondo rischi vertenze dipendenti	Fondo rischi canoni derivazione	Fondo rischi canone utilizzo reti
Importo	83.000	204.523	700.000
			Rilascio contributi allacci 2012
			58.734
			Rilascio contributi allacci 2013
			48.995

Totale	*	*	*
Differenze temporanee imponibili			
Descrizione	Fondo rischi Energia Elettrica	Fondo rischi interessi su canoni	Fondo svalutazione crediti
Importo	3.111.528	540.000	1.811.216
			Compensi amministratori non pagati
			87.704
			Capitalizzazione contributi allacci 2014
			671.129